

REPUBBLICA ITALIANA



# Regione Emilia-Romagna

BOLLETTINO UFFICIALE

---

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

---

Parte seconda - N. 67

Euro 3,28

---

Anno 40

12 maggio 2009

N. 88

---

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE  
24 aprile 2009, n. 122

**Approvazione del Piano degli interventi urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti alla crisi sismica che ha colpito il territorio delle province di Parma, Reggio Emilia e Modena il giorno 23 dicembre 2008. Primo stralcio. O.P.C.M. 3744/2009**





## DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 aprile 2009, n. 122

**Approvazione del Piano degli interventi urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti alla crisi sismica che ha colpito il territorio delle province di Parma, Reggio Emilia e Modena il giorno 23 dicembre 2008. Primo stralcio. O.P.C.M. 3744/2009**

IL PRESIDENTE

in qualità di Commissario delegato

Visti:

- la Legge 24 febbraio 1992, n. 225 “Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile”;
- il DLgs 31 marzo 1998, n. 112 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59”;
- il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 novembre 2001, n. 401 “Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile”;
- la L.R. 7 febbraio 2005, n. 1 “Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell’Agenzia regionale di protezione civile”;

premesso che:

- il giorno 23 dicembre 2008 il territorio della regione Emilia-Romagna ed in particolare l’area appenninica fra il parmense, reggiano e modenese è stata interessata da una scossa sismica di magnitudo 5.1, con repliche verificatesi nella stessa giornata ed in quelle successive, che hanno provocato danni ingenti e diffusi a strutture pubbliche e private;
- con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 gennaio 2009, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 21 del 27 gennaio 2009, è stato dichiarato per l’evento in parola lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2009;
- con ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3744 del 18 febbraio 2009, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 55 del 7 marzo 2009, lo scrivente è stato nominato Commissario delegato per il superamento dell’emergenza in atto ed incaricato di procedere alla preliminare individuazione dei comuni interessati, ricadenti negli ambiti territoriali delle province di Parma, Reggio Emilia e Modena;

preso atto che la citata ordinanza n. 3744/2009 prevede in particolare che, entro trenta giorni dalla relativa pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale, il Commissario delegato provvede all’adozione di un piano di interventi straordinari finalizzati al ripristino degli edifici e delle infrastrutture danneggiate e alla ricostruzione degli immobili distrutti o gravemente danneggiati, tenendo conto della normativa in materia di miglioramento sismico da sottoporre all’approvazione del Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

considerato che ai sensi dell’art. 9, comma 3, della L.R. 1/05 l’Agenzia regionale di protezione civile, di seguito Agenzia regionale, istituita dalla legge regionale citata, coordina l’istruttoria tecnica dei piani, in stretto raccordo e collaborazione con le competenti strutture tecniche della Regione e degli Enti locali maggiormente colpiti, nonché con ogni altro soggetto pubblico o privato interessati;

richiamato il proprio decreto n. 57 del 4 marzo 2009 con il quale:

- è stato costituito un Comitato istituzionale con il compito, in particolare, di assicurare il necessario raccordo istituzionale tra gli enti interessati, di proporre l’elenco dei comuni colpiti da tali eventi e ricadenti nell’ambito territoriale delle predette province, tenendo conto del “Rapporto sugli effetti del terremoto del 23 dicembre 2008” predisposto dall’Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, di quantificare il fabbisogno finanziario per fronteggiarne le conseguenze, nonché di concordare le misure, iniziative e proposte di interventi finalizzati al superamento dell’emergenza in parola, da individuarsi espressamente nel Piano di protezione civile;
- è stato costituito uno Staff Tecnico-Amministrativo con il compito di supportare e formulare sul piano tecnico-amministrativo al Comitato istituzionale le proposte inerenti le misure, iniziative ed interventi all’uopo necessari;

vista la determinazione del Direttore dell’Agenzia regionale di protezione civile n. 54 del 5 marzo 2009, è stata definita la composizione del suddetto Staff e costituito un gruppo di lavoro composto da collaboratori dell’Agenzia regionale per l’espletamento dei compiti connessi alla redazione della proposta di Piano degli interventi e di segreteria tecnica dello Staff Tecnico-Amministrativo e del Comitato istituzionale;

preso atto che nella seduta del 10 marzo 2009 il Comitato istituzionale, sulla base delle proposte tecniche formulate dagli enti interessati in sede di Staff Tecnico-Amministrativo, ha elaborato una proposta per un primo stralcio del piano di interventi urgenti;

considerato che con nota dell’Assessore alla Sicurezza territoriale. Difesa del suolo e della costa. Protezione civile, prot. PG/2009/62218 del 12 marzo 2009, è stato trasmesso al Dipartimento della Protezione civile per la prescritta approvazione ai sensi dell’art. 1, comma 2, dell’OPCM n. 3744/2009 il “Piano degli interventi urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti alla crisi sismica che ha colpito il territorio delle province di Parma, Reggio Emilia e Modena il giorno 23 dicembre 2008 – Primo stralcio”, predisposto su proposta formulata in data 10 marzo 2009 dal succitato Comitato istituzionale;

dato atto che con nota del Dipartimento della Protezione civile prot. n. DPC/SISM/28352 del 18 aprile 2009, acquisita agli atti dell’Agenzia regionale con prot. PC.2009.0003849 del 22 aprile 2009, è stato approvato il suddetto Primo stralcio del Piano degli interventi;

ritenuto di approvare il “Piano degli interventi urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti alla crisi sismica che ha colpito il territorio delle province di Parma, Reggio Emilia e Modena il giorno 23 dicembre 2008 – Primo stralcio”, parte integrante e sostanziale del presente atto, alla cui attuazione si provvederà con le risorse di cui all’ordinanza n. 3744/2009;

ritenuto, altresì, di precisare che il Piano in parola è articolato come segue:

- misure di prima emergenza e assistenza alla popolazione;
- interventi di somma urgenza attivati nella fase di prima emergenza o in corso di attivazione e relative procedure di erogazione;
- attività svolte dai Coordinamenti Provinciali del Volontariato di Protezione civile e da altre organizzazioni del Volontariato e relative procedure di erogazione, nonché termini per la presentazione delle richieste di rimborso;
- contributi a soggetti privati danneggiati, con relativa Direttiva concernente l’erogazione del contributo per l’autonoma sistemazione dei nuclei familiari sgomberati dalla propria abitazione, nonché termini per la presentazione della domanda di contributo;
- potenziamento della capacità operativa per la gestione dell’emergenza;

ravvisata la necessità di rinviare ad un successivo proprio decreto l’approvazione:

- di un secondo stralcio di Piano – contenente l’individuazione degli interventi strutturali finalizzati alla riparazione e miglioramento sismico degli edifici danneggiati pubblici e di fruizione pubblica, tra cui gli edifici di culto, e dei relativi

- enti attuatori, la quantificazione dell'importo del relativo finanziamento nonché la definizione dei criteri di priorità e delle procedure di attuazione – già predisposto ed in visione da parte del Dipartimento della Protezione civile per l'acquisizione del relativo parere;
- dei criteri, termini, classi di priorità e procedure – peraltro in corso di definitiva elaborazione – relative alla concessione di contributi ai privati ed attività produttive finalizzati alla riparazione e miglioramento sismico degli edifici danneggiati; dato atto del parere allegato;

decreta:

per le ragioni espresse in parte narrativa che qui si intendono integralmente richiamate:

- 1) di approvare l'allegato Piano, parte integrante e sostan-

ziale del presente atto, recante in oggetto "Piano degli interventi urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti alla crisi sismica che ha colpito il territorio delle province di Parma, Reggio Emilia e Modena il giorno 23 dicembre 2008 – Primo stralcio";

- 2) di evidenziare che il Piano di cui al precedente punto 1) contiene, tra l'altro, la direttiva concernente l'erogazione del contributo per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sgomberati dalla propria abitazione a seguito del sisma del 23 dicembre 2008 e il relativo modulo di domanda;

- 3) di pubblicare il presente decreto e il Piano allegato di cui al precedente punto 1) nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE  
Vasco Errani

*(segue allegato fotografato)*



Assessorato alla Sicurezza Territoriale, Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile



Agenzia Regionale di Protezione Civile

## **Piano degli Interventi Urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti alla crisi sismica che ha colpito il territorio delle province di Parma, Reggio Emilia e Modena il giorno 23 dicembre 2008**

**Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri  
n. 3744 del 18 febbraio 2009**

### **Primo Stralcio**

Bologna, 12 Marzo 2009

**Il Direttore  
dell'Agenzia Regionale  
di Protezione Civile**

**Ing. Demetrio Egidi**

**L'Assessore regionale alla Sicurezza  
Territoriale, Difesa del Suolo e della  
Costa, Protezione Civile**

**Prof. Marioluigi Bruschini**

**Regione Emilia-Romagna****Piano degli interventi urgenti – Sisma del 23 dicembre 2008****Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3744 del 18 febbraio 2009**

---

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3744 del 18 febbraio 2009:

- Commissario delegato: Presidente della Giunta della Regione Emilia-Romagna dott. Vasco Errani
- 

- Comitato Istituzionale (decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna n°57 del 04-03-2009):

- Presidente: Assessore regionale alla Sicurezza Territoriale, Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile
  - Assessore con delega alla Protezione Civile della Provincia di Parma
  - Assessore con delega alla Protezione Civile della Provincia di Reggio Emilia
  - Assessore con delega alla Protezione Civile della Provincia di Modena
  - Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione Civile
- 

- Staff Tecnico-amministrativo (determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione Civile n. 54 del 05-03-2009):

Coordinatore:

- Ing. Demetrio Egidi, Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Componenti:

- Dott. Antonello Barani, Dirigente del Servizio Protezione Civile della Provincia di Parma
  - Dott.ssa Federica Manenti, Responsabile U.O. Difesa del Suolo e Protezione Civile della Provincia di Reggio Emilia
  - Dott.ssa Rita Nicolini, Dirigente del Servizio Pianificazione Ambientale della Provincia di Modena
  - Arch. Carla Di Francesco, Direttore regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici
  - Arch. Andrea Sardo, Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici
  - Dott. Geol. Raffaele Pignone, Responsabile del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli
  - Ing. Piermario Bonotto, Responsabile del Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica
  - Dott. Geol. Gianfranco Larini, Responsabile del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po
  - Ing. Giovanni Manieri, Dirigente del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli
  - Dott. Romano Camassi dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV), sezione di Bologna
  - Dott. Maurizio Mainetti, Responsabile del Servizio Pianificazione e Gestione Emergenze dell'Agenzia regionale di Protezione Civile
  - Dott.ssa Giuseppa Falanga, Dott.ssa Silvana Guerra, Dott. Geol. Antonio Monni dell'Agenzia regionale di Protezione Civile
- 

Gruppo di lavoro (determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione Civile n. 54 del 05-03-2009):

Coordinatore:

- Dott. Maurizio Mainetti

Referente Tecnico:

- Dott. Geol. Antonio Monni

Componenti dell'Agenzia regionale di Protezione Civile:

- Silvana Guerra; Giuseppa Falanga; Federica Bocchini; Silvia Maiello, Mara Zardini, Negrini Gloria, Francesca Carvelli; Elisa Beghelli, Morena Barilani, Macchi Daniela Maura, Manuela Fiorini, Loris Olivi

Componenti della sezione "rischio sismico" del Centro Multirischio dell'Agenzia regionale di Protezione Civile:

- Marco Brunelli, Claudio Sambri, Giorgio Bennati, Michele Antonio Sasso, Guido Cenacchi

Ha inoltre collaborato Alice Casini

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi urgenti – Sisma del 23 dicembre 2008

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3744 del 18 febbraio 2009

---

## INDICE

### Premessa

- 1 **Descrizione dell'evento**
- 2 **Individuazione dei territori dei comuni colpiti dall'evento sismico**
- 3 **Resoconto delle attività del Nucleo di Valutazione Regionale**
  - 3.1 Attività di sopralluogo del NVR
- 4 **Oneri per gli interventi di prima emergenza e assistenza alla popolazione**
- 5 **Interventi urgenti e di somma urgenza**
  - 5.1 Interventi nell'ambito territoriale della Provincia di Parma
  - 5.2 Interventi nell'ambito territoriale della Provincia di Reggio Emilia
  - 5.3 Procedure relative all'erogazione delle risorse finanziarie e al monitoraggio degli interventi urgenti e di somma urgenza
- 6 **Attività svolte dai Coordinamenti Provinciali del Volontariato di Protezione Civile e da altre organizzazioni del Volontariato**
  - 6.1 Attività
  - 6.2 Spese
  - 6.3 Procedure per l'erogazione dei finanziamenti ai Datori di Lavoro e alle Organizzazioni di Volontariato ai sensi art. 9 e 10 DPR 194/01
  - 6.4 Termini per la presentazione delle richieste di rimborso
- 7 **Contributi ai soggetti privati danneggiati**
  - 7.1 Direttiva concernente l'erogazione del contributo per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sgomberati dalla propria abitazione a seguito del sisma del 23 dicembre 2008 verificatosi nelle province di Parma, Reggio-Emilia e Modena
    - 7.1.1 Termine per la presentazione delle domande di contributo da parte dei soggetti interessati
    - 7.1.2 Criteri, massimali e requisiti per l'accesso al contributo
    - 7.1.3 Sistemazione, per il tramite del Comune o di ACER, del nucleo familiare presso unità abitative di soggetti privati
    - 7.1.4 Sistemazione dei nuclei familiari presso unità abitative di parenti o conoscenti
    - 7.1.5 Attività istruttoria e di controllo. Richiesta da parte dei Comuni dell'assegnazione dei finanziamenti a copertura dei contributi spettanti
    - 7.1.6 Erogazione dei finanziamenti ai Comuni a copertura dei contributi spettanti
    - 7.1.7 Indicazioni esplicative della presente direttiva
  - 7.2 Modulo DC/AS (domanda di contributo per l'autonoma sistemazione)
- 8 **Potenziamento della capacità operativa per la gestione dell'emergenza**
  - 8.1 Definizione dei limiti e delle procedure per la quantificazione dei compensi da erogare al personale appartenente alla Regione, alle Province e ai Comuni interessati, per le prestazioni di lavoro straordinario effettivamente reso nel corso dell'emergenza o per l'espletamento di specifici incarichi affidati per attività connesse all'emergenza (art. 7, commi 4, 5, 6, dell'ordinanza n. 3744/2009)
    - 8.1.1 Il budget
    - 8.1.2 Le due fasi temporali
    - 8.1.3 L'autonomia gestionale
    - 8.1.4 Requisiti essenziali per il riconoscimento dei compensi...
    - 8.1.5 Determinazione del budget
    - 8.1.6 Modalità di rendicontazione ed erogazione
    - 8.1.7 Responsabilità istruttoria

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi urgenti – Sisma del 23 dicembre 2008

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3744 del 18 febbraio 2009

---

8.2 Assegnazione a copertura degli oneri connessi alle esigenze di potenziamento della capacità operativa derivanti dall'elaborazione del Piano

8.3 Attivazione dei due incarichi di collaborazione coordinata e continuativa previsti dall'art. 7, comma 3, dell'ordinanza n. 3744/09

**9 Quadro economico riepilogativo .**

**10 ALLEGATI**

10.1 Dettaglio sopralluoghi

10.1.1 Parma

10.1.2 Reggio Emilia

10.1.3 Modena

10.2 Elenco nominativi dei tecnici rilevatori

10.3 Rapporto sugli effetti del terremoto emiliano del 23 dicembre 2008, redatto dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia in data 06-03-2009

10.4 Carta della pericolosità sismica OPCM 3274/2003 e mappa macrosismica dell'evento del 23/12/2008

10.5 Monografie degli interventi



Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi urgenti – Sisma del 23 dicembre 2008

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3744 del 18 febbraio 2009

---

## Premessa

Il giorno 23 dicembre 2008 il territorio della regione Emilia-Romagna ed in particolare l'area appenninica fra il parmense, reggiano e modenese è stata interessata da una scossa sismica di magnitudo 5.1, con repliche verificatesi nella stessa giornata ed in quelle successive, che hanno provocato danni ingenti e diffusi a strutture pubbliche e private;

Considerate l'estensione e l'intensità dell'impatto di tale evento sui territori interessati, il Presidente del Consiglio dei Ministri, su richiesta della Regione Emilia-Romagna, ha proceduto alla dichiarazione con decreto del 16 gennaio 2009, pubblicato nella G.U. n. 21 del 27/01/2009, dello stato di emergenza ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 225/1992 avviando quindi le procedure per l'attivazione di mezzi e i poteri straordinari previsti dalla medesima disposizione di legge.

Con ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3744 del 18 febbraio 2009, pubblicata nella G.U. n. 55 del 07/03/2009, si è provveduto, infatti, a delineare un quadro operativo e procedurale per l'attivazione, anche in deroga a specifiche disposizioni dell'ordinamento giuridico vigente, di misure e strumenti finalizzati ad imprimere la massima celerità agli interventi necessari ad assicurare il ritorno alle normali condizioni di vita nei territori colpiti.

Con tale provvedimento il Presidente della Regione Emilia-Romagna è stato nominato Commissario delegato per il superamento dell'emergenza in parola con il compito preliminare di individuare i comuni interessati, tenendo conto del "Rapporto sugli effetti del terremoto emiliano del 23 dicembre 2008" predisposto dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, e di provvedere all'adozione di un piano di interventi straordinari per il ripristino degli edifici e delle infrastrutture danneggiate e per la ricostruzione degli immobili distrutti o gravemente danneggiati.

Il piano, ai sensi della citata ordinanza, è articolato secondo criteri di priorità e modalità attuative definite dal Commissario delegato, tenendo conto della normativa tecnica in materia di miglioramento sismico.

Il Commissario delegato per l'attuazione dell'ordinanza e degli interventi previsti nel piano può avvalersi di soggetti attuatori che agiscono sulla base di specifiche direttive ed indicazioni da lui impartite.

Per la gestione e l'esecuzione delle attività ed interventi all'uopo necessari, l'ordinanza n. 3744/2009 (art. 3) autorizza il Commissario delegato e i soggetti attuatori dallo stesso individuati ad avvalersi, nei limiti necessari per la realizzazione degli interventi d'emergenza e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, delle direttive comunitarie e della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 ottobre 2004, delle deroghe alle disposizioni della normativa statale ivi richiamata e alle leggi e altre disposizioni regionali strettamente connesse.

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi urgenti – Sisma del 23 dicembre 2008

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3744 del 18 febbraio 2009

---

A fondamento delle deroghe, di cui gli enti attuatori delle attività ed interventi pianificati possono avvalersi, sulla base di specifica motivazione e nei limiti prescritti dall'ordinanza citata, è posta l'esigenza di assicurare la realizzazione degli stessi con la dovuta urgenza che il contesto emergenziale in atto ed il relativo superamento impongono per favorire il ritorno alle normali condizioni di vita nei territori interessati.

L'OPCM n. 3744/2009 prevede anche (art. 1, comma 3) che il Commissario delegato assicura il coordinamento della gestione degli interventi con quelli incidenti su ambiti territoriali già interessati da altri eventi sismici.

Il Presidente della Regione Emilia-Romagna, in qualità di Commissario delegato ha immediatamente attivato le prime misure di carattere organizzativo, procedendo alla costituzione di un Comitato istituzionale e di uno Staff Tecnico-amministrativo, in seno ai quali sono rappresentate le province di Parma, Reggio-Emilia e Modena e, per gli aspetti prettamente tecnici ed operativi di competenza, anche altri enti e strutture organizzative interessati dal contesto emergenziale in parola, allo scopo di favorire il reciproco raccordo ed una regia coordinata a partire dalla fase di valutazione e formulazione delle proposte di interventi urgenti, finalizzati al ripristino delle strutture ed infrastrutture danneggiate.

Il predetto Comitato istituzionale, costituito con decreto n. 57 del 04/03/2009, nella seduta tenutasi il 10/03/09 ha innanzitutto proposto l'elenco dei comuni ricadenti negli ambiti territoriali delle province sopra indicate e provveduto all'esame e valutazione delle stime dei danni segnalati dai diversi enti a vario titolo interessati, ed in particolare dalle amministrazioni comunali, con l'obiettivo di quantificare il fabbisogno finanziario complessivamente necessario a farvi fronte..

I comuni interessati dal sisma del 23 dicembre 2008, individuati su proposta del Comitato istituzionale, sono specificati nel capitolo 2 del presente Piano.

Considerata la complessità delle diverse attività messe in campo nell'immediatezza dell'evento sismico e di quelle in corso di espletamento, il presente Piano, che costituisce un primo stralcio programmatico per rispondere alle composite e complessive esigenze di interventi operativi ed ai fabbisogni finanziari rappresentati dai territori coinvolti, dà conto in questa fase soprattutto delle misure, iniziative ed interventi di prima emergenza attivati dalla Regione, dalle amministrazioni locali e dalle diverse strutture tecniche ed organizzative, comprese le associazioni di volontariato, intervenute con tempestività nelle aree colpite.

Il Piano, pertanto, comprende in particolare:

- il rapporto di evento;
- l'individuazione dei comuni colpiti dall'evento sismico;
- il resoconto delle attività di verifica di agibilità delle strutture danneggiate espletate dal Nucleo regionale di valutazione;



Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi urgenti – Sisma del 23 dicembre 2008

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3744 del 18 febbraio 2009

---

- la ricognizione delle attività di prima emergenza ed assistenza alle popolazioni colpite e la quantificazione dei relativi oneri finanziari (art. 7, commi 1, 2, dell'ordinanza n. 3744/2009), tra cui:
  - gli interventi finalizzati alla sistemazione dei nuclei familiari evacuati dalle proprie abitazioni;
  - gli interventi indifferibili ed urgenti eseguiti o in corso di esecuzione da parte delle amministrazioni locali interessate, al fine di rimuovere anche situazioni pregiudizievoli per la pubblica incolumità;
  - le attività prestate dalle associazioni di volontariato, impiegate su disposizione della Regione e degli enti locali, previa autorizzazione del Dipartimento della protezione civile;
- la disciplina di dettaglio, in attuazione delle prescrizioni di cui all'art. 4 dell'ordinanza n. 3744/2009, relativa ai contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari evacuati dalle proprie abitazioni in esecuzione di provvedimenti delle competenti autorità, con conseguente rinvio al prossimo stralcio del presente Piano o ad apposito atto del Presidente della Regione, Commissario delegato, della disciplina di dettaglio concernente il procedimento di concessione dei contributi ai soggetti privati e alle imprese finalizzati al ripristino delle unità immobiliari gravemente danneggiate destinate rispettivamente ad abitazione principale e all'esercizio di un'attività produttiva;
- il potenziamento della capacità operativa per la gestione dell'emergenza, articolato nelle seguenti parti:
  - definizione dei limiti e delle procedure per la quantificazione dei compensi da erogare al personale appartenente alla Regione, alle Province e ai Comuni interessati, per le prestazioni di lavoro straordinario effettivamente reso nel corso dell'emergenza o per l'espletamento di specifici incarichi affidati per attività connesse all'emergenza (art. 7, commi 4, 5, 6, dell'ordinanza n. 3744/2009);
  - assegnazione a copertura degli oneri connessi alle esigenze di potenziamento della capacità operativa derivanti dall'elaborazione del Piano;
  - attivazione dei due incarichi di collaborazione coordinata e continuativa previsti dall'art. 7, comma 3, dell'ordinanza n. 3744/09;

Si rinvia peraltro a successivi stralci del presente Piano la programmazione degli interventi di ripristino delle strutture ed infrastrutture pubbliche danneggiate per la cui realizzazione si dovrà tenere conto dell'obiettivo del miglioramento sismico secondo le prescrizioni tecniche previste dalla normativa vigente.

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi urgenti – Sisma del 23 dicembre 2008

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3744 del 18 febbraio 2009

---

# 1 Descrizione dell'evento

Un terremoto di magnitudo (MI) 5.1, con epicentro strumentale localizzato nei comuni di Canossa e Neviano degli Arduini tra le province di Parma e Reggio Emilia, si è verificato il 23 dicembre 2008 alle ore 16.24 locali.

Il terremoto ha colpito una zona che storicamente è stata interessata da analoghi eventi e che attualmente (dal luglio 2003) risulta in prevalenza classificata a "bassa sismicità" (zona 3).

L'evento sismico del 23 dicembre 2008 è stato avvertito in un'area molto vasta che va dalla Toscana, alla Liguria e si estende a tutta l'Italia Settentrionale, e in particolare in Emilia Romagna, Veneto e Lombardia.

Dalle registrazioni sismometriche della Rete Sismica Nazionale l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) ha dedotto una localizzazione epicentrale nel punto di coordinate Latitudine 44.519 Longitudine 10.382 e una stima della profondità ipocentrale corrispondente a circa 27 chilometri.

Nelle ore e nei giorni successivi e fino al 15 gennaio 2009 la scossa principale è stata seguita da oltre 250 repliche, alcune delle quali di magnitudo superiore a 3. La principale, sensibilmente avvertita dalla popolazione, si è verificata nel corso della serata del 23 dicembre u.s. alle ore 22,58, con magnitudo (MI) 4.7, ad una profondità stimata di circa 31 chilometri.

Il rilievo diretto degli effetti macrosismici ha documentato diverse situazioni di danneggiamento sporadico, distribuito su un'area abbastanza ampia, ma prevalentemente limitate a edilizia monumentale (chiese, castelli, palazzi comunali, ecc.) e a situazioni di generale degrado preesistente, sia sull'edilizia monumentale (in particolare numerose chiese, utilizzate di rado) sia quella ad uso abitativo. Il danneggiamento più diffuso è stato riscontrato in alcune località lungo le due sponde del torrente Baganza, e in particolare nelle frazioni San Michele de' Gatti, Poggio Sant'Ilario e Sant'Ilario Baganza, in comune di Felino, e di San Vitale di Baganza, in comune di Sala Baganza (valutazioni espresse dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, sia nel rapporto preliminare del 30 dicembre 2008 sia nel rapporto del 14 gennaio 2009, sia sia nel quarto rapporto aggiornato al 6 marzo 2009 allegato 10.3 al piano, a cui si rimanda per una trattazione esaustiva sugli effetti macrosismici del terremoto).

Come segnalato dal rapporto sopra citato, le caratteristiche dell'evento (evento con ipocentro profondo) hanno determinato una distribuzione degli effetti molto irregolare, influenzata in modo rilevante da effetti di sito e da particolari condizioni di vulnerabilità sismica. Non sorprendono quindi un sostanziale discostamento dell'epicentro macrosismico da quello

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi urgenti – Sisma del 23 dicembre 2008

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3744 del 18 febbraio 2009

---

strumentale, così come possibili casi di danneggiamento generalmente leggero anche in località molto distanti dall'area epicentrale.

L'evento principale è stato registrato da 21 stazioni della rete accelerometrica nazionale, ma i valori osservati sono risultati modesti, anche in considerazione della non favorevole dislocazione delle stazioni stesse rispetto all'area epicentrale.

Nell'allegato 10.4 al piano è stata elaborata una carta delle intensità macrosismiche su base comunale nella quale è stata assegnata ad ogni comune l'intensità più elevata rilevata tra le località del comune stesso.

Sebbene l'evento, sia stato avvertito in un'area molto ampia della regione e dell'Italia centro settentrionale, le informazioni assunte nell'imminenza dell'evento dalle due Prefetture - Uffici Territoriali del Governo direttamente interessate (Parma e Reggio Emilia), dalle strutture operative presenti sul territorio, quali: il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, l'Arma dei Carabinieri, il Corpo Forestale dello Stato, dalle Province e dai Comuni, già dalle prime ore, hanno escluso il crollo di edifici e la presenza di vittime tra la popolazione colpita. Nel contempo la sala operativa del 118 regionale ha segnalato l'assenza di richieste di intervento connesse con gli effetti del sisma.

Il Dipartimento Nazionale della protezione Civile, sulla base dei risultati ottenuti dall'applicazione del modello di simulazione degli effetti del terremoto, in breve tempo dalla scossa principale, ha formulato una stima di massima delle conseguenze, con possibilità di risentimenti macrosismici fino al VII grado MCS, stima successivamente confermata dalle prime verifiche e rilievi.

Anche dalle informazioni assunte dagli Enti gestori delle reti di trasporto, della viabilità e dei servizi essenziali, non sono emerse criticità preoccupanti. Infatti la Società Autostrade, l'ANAS e le direzioni aeroportuali non hanno segnalato danni alle proprie infrastrutture presenti nell'area colpita dall'evento, garantendo la piena funzionalità dei servizi. Le Ferrovie dello Stato, inoltre, hanno disposto, a scopo precauzionale, una momentanea sospensione della circolazione nelle tratte Reggio Emilia - Parma e Bologna - Piacenza e rallentamenti sulla linea alta velocità Milano - Bologna, per effettuare le necessarie verifiche; tutti i collegamenti sono poi ripresi regolarmente.

Non si è registrato alcun disservizio della rete elettrica di trasmissione e distribuzione, mentre le criticità riscontrate immediatamente dopo il sisma per le reti di telefonia mobile e fissa sono state superate a breve con interventi urgenti di verifica e ripristino.

Nel tardo pomeriggio del giorno 23 è stata costituita l'unità di crisi presso la Prefettura di Parma con la partecipazione, tra gli altri, del Presidente della Regione Emilia Romagna Vasco Errani, del Sottosegretario alla Protezione Civile Guido Bertolaso, del Prefetto di Parma, del Presidente della Provincia di Parma, della Presidente della Provincia di Reggio Emilia, del Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile Demetrio Egidi, del comandante del Corpo dei vigili del Fuoco di Parma, del responsabile del

## Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi urgenti – Sisma del 23 dicembre 2008

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3744 del 18 febbraio 2009

---

Servizio Tecnico Bacini degli affluenti del PO (STB), e di alcuni dei Sindaci dei comuni che avevano riscontrato danni.

In accordo con i Prefetti ed i Presidenti delle province di Parma e Reggio Emilia, la priorità delle verifiche di agibilità è stata concentrata sui luoghi di culto, soprattutto per l'imminenza delle celebrazioni natalizie, mentre per gli edifici pubblici, gli edifici scolastici e gli edifici privati è stato definito un programma di verifiche per i giorni successivi.

I vigili del fuoco di Parma e di Reggio Emilia, coadiuvati anche da altri comandi della direzione regionale hanno avviato tempestivamente e proseguito nei giorni successivi all'evento i sopralluoghi e la realizzazione di interventi provvisori a tutela della pubblica incolumità effettuando alcune centinaia di interventi.

La Regione Emilia-Romagna, per il tramite dell'Agenzia di Protezione Civile, del Servizio Geologico Sismico e dei Suoli, del Servizio tecnico dei bacini affluenti di Po, in costante raccordo e coordinamento con il Dipartimento nazionale della Protezione Civile in riferimento agli eventi di cui sopra ha messo in campo le seguenti azioni:

- attivazione del Centro Operativo Regionale, della Sezione rischio sismico del Centro Multirischio, della Commissione Regionale Grandi Rischi per valutare l'evento e gli effetti prodotti nel territorio in continuo collegamento con le altre strutture del sistema (DPC, INGV, Vigili del Fuoco, Servizio Geologico Sismico e dei Suoli, Servizi e Strutture tecniche di presidio territoriale, Province, Comuni, enti gestori delle rete e grandi infrastrutture e Arpa/SIM-Centro Funzionale);
- attivazione del Nucleo di Valutazione Regionale ed effettuazione di sopralluoghi nei comuni più colpiti, in raccordo gli uffici tecnici di Province e Comuni e con i VV.F;
- attivazione dei Coordinamenti provinciali del Volontariato di protezione civile per attività di supporto e logistica;
- attivazione in stand-by delle unità per l'assistenza alla popolazione della colonna mobile regionale;
- posizionamento di moduli abitativi presso aziende agricole al fine di garantirne la continuità dell'attività.

Il sistema locale ha immediatamente organizzato una risposta operativa con la pronta attivazione dei centri operativi di emergenza, con l'avvio da parte dei comuni di un'attività speditiva di rilievo dell'agibilità e del danno, l'adozione delle conseguenti misure di salvaguardia, garantendo informazione alla popolazione.

D'intesa con i Prefetti di Parma e Reggio Emilia è stato concordato con i Comuni che le segnalazioni dei danni fossero effettuate per iscritto utilizzando un modello di richiesta omogeneo, derivato dalla scheda di rilievo del danno e dell'agibilità (AeDES), per garantire la tracciabilità della segnalazioni e procedere ordinatamente e speditamente alla successiva gestione delle richieste.

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi urgenti – Sisma del 23 dicembre 2008

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3744 del 18 febbraio 2009

---

Nel contempo d'intesa con il Dipartimento nazionale della Protezione Civile si è concordato di condurre l'attività di verifica mediante software S.E.T. per la gestione dei sopralluoghi e la raccolta delle informazioni con modalità analoghe a quelle seguite per altri terremoti per i quali è definito lo stato di emergenza.



Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi urgenti – Sisma del 23 dicembre 2008

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3744 del 18 febbraio 2009

## 2 Individuazione dei territori dei comuni colpiti dall'evento sismico

In riferimento all'art.1 comma 2 dell'OPCM 3744/09 vengono di seguito individuati i territori dei comuni colpiti dall'evento sismico, tenendo conto del "Rapporto sugli effetti del terremoto del 23 dicembre 2008 predisposto dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia", nonché degli elementi conoscitivi acquisiti e delle risultanze dei sopralluoghi effettuati sul territorio, sia nell'immediatezza dell'evento che nelle settimane successive, dal Nucleo di Valutazione Regionale preposto alle verifiche di agibilità delle strutture, dettagliati nel successivo paragrafo 3.1.

In relazione agli esiti delle valutazioni tecniche di cui sopra si individuano, quali comuni colpiti, quelli ai quali è stata attribuita un'intensità macrosismica MCS maggiore o uguale a 5, elencati nelle seguenti tabelle.

**Tabella 1**

PROVINCIA DI PARMA		
N.	Comune	MCS
1	Felino	7
2	Neviano degli Arduini	6-7
3	Sala Baganza	6-7
4	Calestano	6
5	Langhirano	6
6	Lesignano de' Bagni	6
7	Terenzo	6
8	Traversetolo	6
9	Medesano	5-6
10	Montechiarugolo	5-6
11	Valmozzola	5-6
12	Borgo Val di Taro	5
13	Palanzano	5
14	Parma	5

**Tabella 2**

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA		
N.	Comune	MCS
1	Ramiseto	6
2	San Polo d'Enza	6
3	Vezzano sul Crostolo	6

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi urgenti – Sisma del 23 dicembre 2008

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3744 del 18 febbraio 2009

---

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA		
N.	Comune	MCS
4	Casina	5-6
5	Quattro Castella	5-6
6	Vetto	5-6
7	Villa Minozzo	5-6
8	Albinea	5
9	Baiso	5
10	Bibbiano	5
11	Busana	5
12	Canossa	5
13	Castelnovo ne' Monti	5
14	Collagna	5
15	Ligonchio	5
16	Montecchio Emilia	5
17	Reggio nell'Emilia	5
18	San Martino in Rio	5
19	Viano	5

Considerate le particolari caratteristiche del sisma, la risposta puntuale del suolo e la vulnerabilità delle strutture interessate, sono fatte salve comunque situazioni puntuali di danno, peraltro riscontrate anche con l'attività del Nucleo di Valutazione Regionale, in altri territori comunali delle province di Parma, Reggio Emilia e Modena non ricompresi nelle tabelle di cui sopra.

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi urgenti – Sisma del 23 dicembre 2008

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3744 del 18 febbraio 2009

---

## **3 Resoconto delle attività del Nucleo di Valutazione Regionale**

La Regione Emilia-Romagna con Delibera di Giunta Regionale n.1131/2007 e con successiva Determina Dirigenziale del Direttore dell'Agenzia di Protezione Civile n.1691/2008 e successive modifiche ed integrazioni, ha ricostituito il Nucleo di Valutazione Regionale preposto alle specifiche attività di rilievo del danno e valutazione dell'agibilità e di rilievo dei dissesti franosi a seguito di crisi sismiche.

Il Nucleo di Valutazione Regionale risulta complessivamente composto da 60 tecnici appartenenti alla Regione e altre strutture tecniche territoriali.

### **3.1 Attività di sopralluogo del NVR**

Per il rapido svolgimento delle attività di sopralluogo sono stati coinvolti molti dei tecnici facenti parte del Nucleo di Valutazione Regionale, pur tenendo conto del periodo delle festività natalizie e di fine anno.

L'attività del Nucleo di Valutazione Regionale (NVR) è stata integrata con la partecipazione di tecnici esperti di altre amministrazioni e strutture tecniche che, pur non facendo formalmente parte del NVR, hanno contribuito in maniera significativa allo svolgimento delle attività di sopralluogo.

Dal punto di vista organizzativo, in considerazione del momento dell'evento (pomeriggio dell'antivigilia di Natale) i sopralluoghi tecnici iniziati il 24 dicembre, sono stati indirizzati a valutare prioritariamente e con la massima urgenza i danni sugli edifici di culto (chiese), nella prospettiva dell'elevato affollamento previsto per gli stessi nella notte e nel giorno successivo.

I sopralluoghi sulle scuole, chiuse per il periodo di festività, sono iniziati sistematicamente dal 29 dicembre, con l'obiettivo dichiarato di completare la campagna entro la data prevista per l'inizio delle attività scolastiche (7 gennaio 2009).

Il 12 gennaio 2009 sono ripresi i sopralluoghi sugli edifici di culto, a seguito di riunioni organizzative con gli enti interessati che hanno consentito di valutare, con ragionevole approssimazione, l'entità e l'estensione territoriale dell'impegno richiesto. L'orientamento operativo con cui è stata impostata la campagna è stato quello di iniziare i sopralluoghi, provincia per provincia, dall'area maggiormente colpita, allargandosi poi progressivamente verso le aree più marginali (facendo pertanto riferimento alle valutazioni macrosismiche del gruppo QUEST



## Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi urgenti – Sisma del 23 dicembre 2008

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3744 del 18 febbraio 2009

dell'INGV allegato 10.3 del presente piano). In considerazione della complessità tecnica delle tipologie degli edifici di culto, è stato organizzato anche un momento formativo per i tecnici impegnati nella campagna, ed un iniziale affiancamento a squadre più esperte.

In parallelo con gli orientamenti prioritari di cui sopra, sono comunque stati svolti, per tutto il periodo, sopralluoghi su altri edifici pubblici o privati per i quali, dalle segnalazioni pervenute ai COM, risultavano situazioni di danneggiamento rilevanti.

Dalla fine di gennaio, in considerazione del sempre maggior numero di segnalazioni per danni anche lievi e generici su edifici privati, sono state temporaneamente sospese le attività di sopralluogo sugli stessi, chiedendo alle strutture tecniche dei comuni interessati di filtrare tali segnalazioni separando le situazioni di soli danni lievi da quelle di danni più rilevanti. Sulla base degli elenchi più o meno estesi risultanti da questa selezione, dalla seconda metà di febbraio 2009 le squadre del NVR hanno ripreso i sopralluoghi su edifici privati, tutt'ora in corso.

Vengono di seguito dettagliate, per territorio e per principale tipologia di edificio, le attività svolte e gli esiti dei sopralluoghi a tutto il 11-03-2009.

Complessivamente sono stati effettuati n. 869 sopralluoghi, di cui 177 scuole, 385 privati, 78 edifici pubblici, 218 chiese, 11 edifici monumentali.

La legenda degli esiti dei sopralluoghi è la seguente:

- A = agibile
- B = agibile con provvedimenti
- C = parzialmente inagibile
- D = da rivedere
- E = inagibile
- F = inagibile per rischio esterno

Tabella 3

		Richieste	A	B	C	D	E	F	Sopralluoghi
Regione Emilia Romagna	Privati	1812	191	55	56	9	73	1	385
	Edifici Pubblici	185	53	13	7	1	4	0	78
	Scuole	221	153	20	2	0	2	0	177
	Chiese	370	90	33	25	2	68	0	218
	Edifici Monumentali	30	2	4	1	0	4	0	11
	Infrastrutture	8	0	0	0	0	0	0	0
	Fenomeni franosi	16	0	0	0	0	0	0	0
Totale		2642	489	125	91	12	151	1	869

## Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi urgenti – Sisma del 23 dicembre 2008

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3744 del 18 febbraio 2009

Tabella 4

		Richieste	A	B	C	D	E	F	Sopralluoghi
Provincia di Parma	Privati	1335	146	45	45	9	59	1	304
	Edifici Pubblici	91	17	5	3	1	1	0	27
	Scuole	147	109	9	2	0	0	0	120
	Chiese	224	45	15	19	1	32	0	112
	Edifici Monumentali	15	1	1	0	0	2	0	4
	<b>Totali</b>	<b>1812</b>	<b>318</b>	<b>75</b>	<b>69</b>	<b>11</b>	<b>94</b>	<b>1</b>	<b>568</b>
Provincia di Reggio Emilia	Privati	475	45	10	11	0	13	0	79
	Edifici Pubblici	92	36	8	3	0	2	0	49
	Scuole	71	44	11	0	0	2	0	57
	Chiese	132	43	18	6	1	30	0	98
	Edifici Monumentali	15	1	3	1	0	2	0	7
	Infrastrutture	8	0	0	0	0	0	0	0
	Fenomeni franosi	16	0	0	0	0	0	0	0
	<b>Totali</b>	<b>809</b>	<b>169</b>	<b>50</b>	<b>21</b>	<b>1</b>	<b>49</b>	<b>0</b>	<b>290</b>
Provincia di Modena	Privati	2	0	0	0	0	1	0	1
	Edifici Pubblici	2	0	0	1	0	1	0	2
	Scuole	3	0	0	0	0	0	0	0
	Chiese	14	2	0	0	0	6	0	8
	<b>Totali</b>	<b>21</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>8</b>	<b>0</b>	<b>11</b>
<b>Totali tre Province</b>		<b>2642</b>	<b>489</b>	<b>125</b>	<b>91</b>	<b>12</b>	<b>151</b>	<b>1</b>	<b>869</b>

Per il dettaglio dei sopralluoghi riferiti ad ogni singolo comune, vedere l'allegato 10.1.

Tali dati saranno integrati nel prossimo stralcio del Piano degli interventi Urgenti sulla base degli esiti dei sopralluoghi che nel frattempo saranno stati eseguiti.

### 3.2 Collaborazione da altre Regioni per le attività di sopralluogo

Con nota PC.2009.659 del 21/01/2009 il Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione Civile ha richiesto al Dott. Guido Bertolaso, Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, l'attivazione di squadre di tecnici appartenenti ai nuclei di valutazione di altre Regioni. Considerate le caratteristiche dell'evento sismico, l'elevato numero di segnalazioni di danno ed il considerevole numero di edifici di culto coinvolti, si è ritenuto necessario disporre di ulteriori tecnici specializzati rispetto a quelli già messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

L'Assessore regionale alla Protezione Civile, Prof. Marioluigi Bruschini, con nota PG.2009.20777 del 28/01/2009, ricevuto per le vie brevi il nulla osta da parte del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, ha richiesto la collaborazione alle Regioni Lombardia, Piemonte, Toscana, Umbria, Marche, Abruzzo e Basilicata, per il completamento dei sopralluoghi tecnici sugli edifici di culto danneggiati dal sisma.

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi urgenti – Sisma del 23 dicembre 2008

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3744 del 18 febbraio 2009

Con nota prot. DPC/SISM/0008491 del 02/02/2009 il Capo Dipartimento nazionale di Protezione Civile ha concordato con la proposta di coinvolgimento delle strutture tecniche di altre Regioni per le attività di sopralluogo.

La Regione Lombardia e la Regione Marche hanno complessivamente inviato otto tecnici esperti, di cui tre appartenenti al nucleo di valutazione della Regione Marche e cinque appartenenti al nucleo di valutazione della Regione Lombardia, che hanno operato nelle attività di sopralluogo sugli edifici di culto maggiormente danneggiati dal sisma.

### 3.3 Oneri per la copertura assicurativa dei tecnici impegnati nelle attività di sopralluogo

La Regione Emilia-Romagna, ad integrazione delle coperture assicurative previste ordinariamente dai vari enti presso i quali prestano la propria attività i tecnici impegnati nel Nucleo di Valutazione Regionale, ha provveduto a stipulare una specifica assicurazione per la copertura infortuni da attivare in caso di sopralluogo.

Il contratto di assicurazione prevede in capo all'Agenzia regionale di Protezione Civile un premio annuo pari a 3.000 €, che ricomprende in maniera forfettaria anche la copertura per sopralluoghi nel numero di 100 giornate presenza.

Per le ulteriori giornate presenza è prevista un'integrazione a consuntivo pari a 30 € a persona per giornata presenza.

In riferimento alla polizza assicurativa di cui sopra, l'Agenzia regionale di Protezione Civile, sulla base delle segnalazioni pervenute dai COM di Reggio Emilia e di Parma, ha provveduto quotidianamente a segnalare i nominativi dei componenti delle squadre tecniche impegnate nei sopralluoghi, al fine di attivare la prevista copertura.

Sulla base dei sopralluoghi già effettuati e del programma di verifiche necessarie per la redazione e l'attuazione del piano degli interventi urgenti si stima siano necessarie 600 giornate presenza delle quali 100 rientranti nella copertura di base a carico del bilancio della Regione Emilia Romagna. Risultano pertanto da integrare 500 giornate presenza, a valere sulle risorse dell'OPCM 3744/09.

**Tabella 5**

COD.	Ente Attuatore	Descrizione	Importo [€] IVA inclusa
P1.3.3.01	Agenzia regionale Protezione Civile	Oneri per la copertura assicurativa integrativa per i tecnici valutatori impegnati nei sopralluoghi d'agibilità di edifici danneggiati dall'evento sismico nel periodo dal 23 dicembre 2008 sino a conclusione (500 giornate presenza)	15.000,00
		<b>TOTALE</b>	<b>15.000,00</b>

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi urgenti – Sisma del 23 dicembre 2008

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3744 del 18 febbraio 2009

---

## **4 Oneri per gli interventi di prima emergenza e assistenza alla popolazione**

I Comuni specificati nella Tabella 6 si sono fatti direttamente carico della sistemazione, presso strutture protette per anziani, alberghi o strutture similari, moduli abitativi appositamente installati, di alcuni nuclei familiari sfollati, nonché di altri interventi di prima assistenza, tra cui quelli diretti ad assicurare la funzionalità di servizi scolastici, accollandosi i relativi oneri finanziari.

A favore di tali Comuni è stato previsto ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 1/2005, ed in anticipazione delle risorse finanziarie di cui all'OPCM n. 3744/2009, un concorso finanziario per far fronte ai suddetti oneri.

Gli oneri finanziari sostenuti dai Comuni per assicurare l'alloggiamento degli sfollati troveranno copertura, a valere sulle risorse dell'OPCM n. 3744/2009, fino al 31 marzo 2009, fermo restando quanto previsto, per il periodo successivo a tale data, dalla Direttiva riportata nel paragrafo 7.1 del presente Piano. Conseguentemente, ai nuclei familiari evacuati dalle loro abitazioni che hanno trovato sistemazione per il tramite dei Comuni interessati con le modalità sopra indicate non verrà erogato fino a tale data il contributo per l'autonoma sistemazione di cui alla medesima Direttiva.

Anche l'Azienda Casa Emilia-Romagna (ACER) territorialmente competente ha messo a disposizione degli alloggi per la sistemazione temporanea di alcuni nuclei familiari sfollati, accollandosi le spese per il ripristino funzionale degli stessi.

La liquidazione delle somme spettanti per gli interventi previsti nella Tabella 6 verrà disposta dall'Agenzia regionale di Protezione Civile, dietro presentazione da parte dei Comuni e di ACER della relativa rendicontazione debitamente documentata.

L'Agenzia regionale di protezione Civile, per concorrere alle attività di prima assistenza dei comuni colpiti, ha fornito tre moduli abitativi installati nei comuni di Felino, Fornovo di Taro e Langhirano.

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi urgenti – Sisma del 23 dicembre 2008

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3744 del 18 febbraio 2009

## 4.1 Oneri sostenuti da Enti Locali

Tabella 6

COD. Intervento	Comune	Prov.	Ente Attuatore	Titolo Intervento	Importo [€] IVA inclusa
P1.4.1.01	Felino	PR	Comune di Felino	1- locazione temporanea per residenti la cui abitazione ha subito ordinanza sindacale di sgombero in seguito alla dichiarazione d'inagibilità; 2- ricovero di persone anziane presso struttura protetta; 3- installazione di moduli abitativi; 4- delocalizzazione stalle bestiame – finanziamento disposto ai sensi di art. 10, LR 1/05.	85.000,00
P1.4.1.02	Felino	PR	Comune di Felino	Provvedimenti urgenti di locazione definiti da regolari contratti d'affitto per nuclei familiari sfollati in seguito alla dichiarazione d'inagibilità della propria abitazione – finanziamento disposto ai sensi di art. 10, LR 1/05.	21.000,00
P1.4.1.03	Felino	PR	Provincia di Parma	Oneri sostenuti per le spese d'affitto di 2 moduli abitativi messi a disposizione di nuclei familiari residenti la cui abitazione ha subito ordinanza sindacale di sgombero in seguito alla dichiarazione d'inagibilità.	5.000,00
P1.4.1.04	Fornovo di Taro	PR	Comune di Fornovo di Taro	1- locazione temporanea per residenti la cui abitazione ha subito ordinanza sindacale di sgombero in seguito alla dichiarazione d'inagibilità; 2- installazione di moduli abitativi – finanziamento disposto ai sensi di art. 10, LR 1/05.	6.000,00
P1.4.1.05	Langhirano	PR	Comune di Langhirano	Provvedimenti urgenti di locazione definiti da regolari contratti d'affitto per nuclei familiari sfollati in seguito alla dichiarazione d'inagibilità della propria abitazione – finanziamento disposto ai sensi di art. 10, LR 1/05.	23.000,00
P1.4.1.06	Langhirano	PR	Comune di Langhirano	1- locazione temporanea per residenti la cui abitazione ha subito ordinanza sindacale di sgombero in seguito alla dichiarazione d'inagibilità; 2- installazione di moduli abitativi; 3- altre spese sostenute dal Comune al fine di rendere funzionale l'attività scolastica di 17 aule delocalizzate in seguito alla dichiarazione di inagibilità della Scuola elementare Ferrari del capoluogo (trasporto scolastico e servizio mensa) – finanziamento disposto ai sensi di art. 10, LR 1/05.	64.000,00

## Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi urgenti – Sisma del 23 dicembre 2008

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3744 del 18 febbraio 2009

COD. Intervento	Comune	Prov.	Ente Attuatore	Titolo Intervento	Importo [€] IVA inclusa
P1.4.1.07	Sala Baganza	PR	Comune di Sala Baganza	1- locazione temporanea per residenti la cui abitazione ha subito ordinanza sindacale di sgombero in seguito alla dichiarazione d'inagibilità; 2- installazione di moduli abitativi; 3- altre spese sostenute dal Comune per le attività di prima assistenza coordinate dai Volontari di Protezione Civile – finanziamento disposto ai sensi di art. 10, LR 1/05.	40.000,00
P1.4.1.08	Felino - Parma - Sala Baganza	PR	ACER	Lavori urgenti per il ripristino funzionale di alloggi pubblici per la locazione temporanea di nuclei famigliari sfollati.	21.000,00
TOTALE					265.000,00

## 4.2 Oneri sostenuti dall'Agenzia regionale di Protezione Civile

Tabella 7

COD. Intervento	Comune	Prov.	Ente Attuatore	Titolo Intervento	Importo [€] IVA inclusa
P1.4.2.01	Felino - Fornovo di Taro - Langhirano	PR	Agenzia regionale Protezione Civile	Acquisto di 3 moduli abitativi, modello a casetta, per l'alloggio temporaneo di nuclei famigliari sfollati	40.000,00
TOTALE					40.000,00



Regione Emilia-Romagna  
Piano degli interventi urgenti – Sisma del 23 dicembre 2008  
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3744 del 18 febbraio 2009

---

## **5 Interventi urgenti e di somma urgenza**

L'OPCM n. 3744/2009 all'art. 7, comma 2, prevede l'assegnazione di un contributo per la copertura degli oneri relativi alle spese straordinarie finalizzate all'attuazione degli interventi urgenti e di somma urgenza.

Nel capitolo 2 del presente Piano, oltre all'individuazione specifica dei comuni colpiti dall'evento sismico del 23 dicembre 2008, si fanno salve situazioni puntuali di danno riscontrate anche in comuni diversi ma comunque localizzati nelle tre province di Parma, Reggio-Emilia e Modena, in considerazione delle particolari caratteristiche del sisma, della risposta puntuale del suolo e della vulnerabilità delle strutture interessate.

Alla luce di tali considerazioni, nel presente capitolo sono previsti gli interventi urgenti attivati nell'immediatezza dell'evento già ultimati o in corso di esecuzione nel territorio sia dei comuni individuati nel capitolo 2 del presente Piano che dei comuni in cui sono state riscontrate puntuali situazioni di danno.

Gli interventi attivati in via d'urgenza e di somma urgenza riguardano strutture ed edifici pubblici e di fruizione pubblica e sono finalizzati a rimuovere prevalentemente situazioni di pericolo per la pubblica incolumità.

Per l'esecuzione di taluni degli interventi specificati nel paragrafo 5.1, considerato il carattere indifferibile ed urgente degli stessi, entro le prime settimane dall'evento è stato previsto ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 1/2005, ed in anticipazione delle risorse finanziarie di cui all'OPCM n. 3744/2009, un concorso finanziario a favore dei comuni che ne hanno fatto richiesta. Negli atti di autorizzazione, oltre ad essere state richiamate le indicazioni tecniche e procedurali per gli interventi sugli edifici temporaneamente inagibili e per il completamento delle verifiche di agibilità, sono state previste disposizioni procedurali per l'erogazione del concorso finanziario autorizzato in anticipazione. Tali disposizioni, per esigenze di semplificazione e uniformità con le procedure amministrativo-contabili previste per gli altri interventi ricompresi nel presente capitolo, si intendono sostituite con quelle di cui al paragrafo 5.3.

Gli enti attuatori di tutti gli interventi ricompresi nel presente capitolo 5, prima di richiedere, con le modalità previste nel paragrafo 5.3, la liquidazione delle risorse finanziarie spettanti devono acquisire dal Servizio Tecnico di Bacino territorialmente competente un parere di congruità tecnico-economica sugli interventi medesimi. Il competente Servizio rilascia detto parere entro 15 giorni dalla richiesta.

Con riferimento agli interventi della Comunità Montana Valli Taro e Ceno (Cod. 05587, 05588, 05589) e della Comunità Montana Parma Est (Cod. 05591), queste ultime, prima della richiesta, con le modalità previste nel

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi urgenti – Sisma del 23 dicembre 2008

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3744 del 18 febbraio 2009

paragrafo 5.3, della liquidazione delle somme spettanti, devono acquisire dalla Provincia di Parma un nulla osta relativo alla congruità della spesa e alla compatibilità ambientale degli interventi. La Provincia rilascia detto nulla osta entro 15 giorni dalla richiesta.

## 5.1 Interventi nell'ambito territoriale della Provincia di Parma

Tabella 8

COD. Intervento	Comune	Prov.	Ente Attuatore	Titolo Intervento	Importo [€] IVA inclusa
05587	Borgo Val di Taro	PR	Comunità Montana Valli Taro e Ceno	Lavori urgenti per il recupero della funzionalità e per la messa in sicurezza della discarica in località Piani di Tiedoli: trasporto e smaltimento del percolato causa danneggiamento del muro di contenimento delle vasche.	50.000,00
05588	Borgo Val di Taro	PR	Comunità Montana Valli Taro e Ceno	Lavori urgenti per il recupero della funzionalità e per la messa in sicurezza della discarica in località Piani di Tiedoli: ripristino della strumentazione di monitoraggio inclinometrico.	60.000,00
05589	Borgo Val di Taro	PR	Comunità Montana Valli Taro e Ceno	Lavori urgenti per il recupero della funzionalità e per la messa in sicurezza della discarica in località Piani di Tiedoli: ripristino della rete di drenaggio di pozzi profondi sul versante a monte della discarica.	72.000,00
05590	Calestano	PR	Provincia di Parma	Interventi di somma urgenza per il ripristino delle lesioni strutturali al ponte sul Rio Bottone in località Gallignana sulla SP 15 al Km 14+800	30.000,00
05591	Corniglio	PR	Comunità Montana Appennino Parma Est	Lavori urgenti per il recupero della funzionalità e per la messa in sicurezza della discarica in località Carzago: ripristino della rete di monitoraggio inclinometrico; trasporto e smaltimento straordinario di prodotto di percolato.	32.000,00
05592	Felino	PR	Comune di Felino	Puntellamento pareti pericolanti, rimozione elementi murari o strutturali sconnessi per edifici di culto dichiarati inagibili – finanziamento disposto ai sensi di art. 10, LR 1/05.	60.000,00
05593	Langhirano	PR	Comune di Langhirano	Primi interventi urgenti al fine di consentire la pronta ripresa delle funzioni presso Palazzo Municipale del capoluogo e alcuni edifici scolastici – finanziamento disposto ai sensi di art. 10, LR 1/05.	92.000,00



Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi urgenti – Sisma del 23 dicembre 2008

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3744 del 18 febbraio 2009

COD. Intervento	Comune	Prov.	Ente Attuatore	Titolo Intervento	Importo [€] IVA inclusa
05594	Langhirano	PR	Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia-Romagna	Primi interventi urgenti per la messa in sicurezza del Castello di Torrechiara.	300.000,00
05595	Lesignano de' Bagni	PR	Comune di Lesignano de' Bagni	Interventi urgenti di messa in sicurezza presso il cimitero in località Stadirano, la palestra comunale del capoluogo e l'ufficio postale in località Mulazzano – finanziamento disposto ai sensi di art. 10, LR 1/05.	54.000,00
05596	Montechiarugolo	PR	Comune di Montechiarugolo	Primi interventi urgenti al fine di consentire la pronta ripresa delle funzioni presso la Scuola media ed annessa palestra in località Basilicagoiano – finanziamento disposto ai sensi di art. 10, LR 1/05.	117.000,00
05597	Neviano degli Arduini	PR	Comune di Neviano degli Arduini	Intervento urgente di messa in sicurezza della scuola primaria in località Bazzano – finanziamento disposto ai sensi di art. 10, LR 1/05.	22.000,00
05598	Neviano degli Arduini	PR	Comune di Neviano degli Arduini	Interventi urgenti per la rimozione delle situazioni di rischio in varie località del territorio comunale	48.000,00
05599	Neviano degli Arduini	PR	Comune di Neviano degli Arduini	Intervento urgente di messa in sicurezza dell'attraversamento stradale sul Rio Valvara	40.000,00
TOTALE					977.000,00

## 5.2 Interventi nell'ambito territoriale della Provincia di Reggio Emilia

Tabella 9

COD. Intervento	Comune	Prov.	Ente Attuatore	Titolo Intervento	Importo [€] IVA inclusa
05600	Baiso	RE	Comune di Baiso	Primi lavori urgenti presso la Scuola primaria di Baiso capoluogo	150.000,00
05601	Bibbiano	RE	Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla	Primi interventi urgenti al fine di consentire la pronta ripresa delle funzioni presso la Scuola materna della Parrocchia di Barco	8.000,00

## Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi urgenti – Sisma del 23 dicembre 2008

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3744 del 18 febbraio 2009

COD. Intervento	Comune	Prov.	Ente Attuatore	Titolo Intervento	Importo [€] IVA inclusa
05602	Casina	RE	Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla	Primi interventi urgenti per la messa in sicurezza di edifici di culto: Chiesa di Leguigno, Oratorio in località Trinità, Pieve Matildica di Paullo.	135.000,00
05603	Casina	RE	Comune di Casina	Primi interventi urgenti per la messa in sicurezza di edifici monumentali: Torre Campanaria del Castello di Sarzano	80.000,00
05604	Quattro Castella	RE	Comune di Quattro Castella	Intervento urgente di primo intervento per la messa in sicurezza del Castello di Bianello ed all'edificio annesso Casa delle Scuderie	99.000,00
05605	Reggio Emilia	RE	Comune di Reggio Emilia	Rimozione elementi murari o strutturali sconnessi per edifici pubblici, verifiche in quota di elementi pericolanti	57.000,00
05606	Toano	RE	Comune di Toano	Primi interventi urgenti presso la Scuola media Ugo Foscolo del capoluogo e la Scuola elementare e materna di Quara	90.000,00
05607	Vetto	RE	Comune di Vetto	Primi interventi urgenti al fine di consentire la pronta ripresa delle funzioni presso Palazzo Municipale del capoluogo	24.000,00
05608	Viano	RE	Comune di Viano	Primi interventi urgenti al fine di consentire la pronta ripresa delle funzioni presso Palazzo Municipale del capoluogo	96.000,00
05609	Castelnuovo Ne' Monti - Montecchio - Reggio Emilia	RE	Provincia di Reggio Emilia	Primi interventi urgenti presso 11 Istituti scolastici provinciali nel capoluogo (8), nel Comune di Montecchio (1) e nel Comune di Castelnuovo ne' Monti (2)	163.000,00
05610	Reggio Emilia	RE	Provincia di Reggio Emilia	Intervento urgente di messa in sicurezza dell'edificio ex OPG (Ospedale Psichiatrico Giudiziale), destinato all'uso della futura sede della Provincia di Reggio Emilia	30.000,00
05611	Reggio Emilia	RE	Provincia di Reggio Emilia	Primi interventi urgenti presso l'Istituto scolastico Scaruffi nel capoluogo	190.000,00
05612	Reggio Emilia	RE	Provincia di Reggio Emilia	Primi interventi urgenti presso gli Istituti scolastici Levi e Spallanzani nel capoluogo	250.000,00
TOTALE					1.372.000,00

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi urgenti – Sisma del 23 dicembre 2008

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3744 del 18 febbraio 2009

---

### **5.3 Procedure relative all'erogazione delle risorse finanziarie e al monitoraggio degli interventi urgenti e di somma urgenza**

La liquidazione, a valere sui fondi dell'OPCM n. 3744/2009, delle somme spettanti, nei limiti del finanziamento assegnato per ciascuno degli interventi previsti nel presente Capitolo 5 verrà disposta su richiesta dell'ente attuatore o in un'unica soluzione o con le seguenti modalità:

- acconto, pari al 35% della somma spettante;
- due stati di avanzamento lavori (SAL), il cui importo complessivo, previo recupero proporzionale dell'eventuale acconto, non può superare l'85% della somma spettante;
- saldo.

La richiesta della somma spettante deve essere effettuata tramite la compilazione di autocertificazioni (Modelli A, B, C, D, E, A-bis, B-bis, C-bis, D-bis, E-bis) utilizzando esclusivamente l'applicazione web di gestione degli interventi di protezione civile "Tempo reale" che si trova all'indirizzo internet:

[www.protezionecivile.emilia-romagna.it/aree-riservate/enti-attuatori.htm](http://www.protezionecivile.emilia-romagna.it/aree-riservate/enti-attuatori.htm)

Le autocertificazioni, una volta compilate e confermate, devono essere stampate, firmate ed inviate per posta all'Agenzia regionale di protezione civile che provvederà alla liquidazione delle risorse, in qualità di struttura preposta alla gestione amministrativo-contabile delle risorse iscritte in contabilità speciale ai sensi del relativo Regolamento approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1769/2006 e s.m.i.. All'Agenzia deve essere contestualmente trasmessa dagli enti attuatori copia del parere di congruità tecnico-economica rilasciato dal Servizio Tecnico di Bacino territorialmente competente e, per le Comunità Montane Valli Taro e Ceno e Parma Est, anche copia del nulla osta rilasciato dalla Provincia di Parma come già precisato nella parte introduttiva del capitolo 5.

Ai fini della rilevazione dello stato di avanzamento degli interventi, gli enti attuatori devono provvedere alla compilazione on-line della Scheda di monitoraggio attraverso la citata applicazione web "Tempo reale".

Non è necessario provvedere alla stampa e alla firma della scheda, essendo sufficiente la compilazione on-line.

La scheda di monitoraggio deve essere aggiornata in corrispondenza di due date prefissate: entro il 31 gennaio e il 31 luglio di ogni anno, fino al completamento dell'intervento.

La mancata compilazione della scheda di monitoraggio comporta la sospensione del pagamento dei finanziamenti previsti a valere sulle risorse di cui all'OPCM n. 3744/2009.

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi urgenti – Sisma del 23 dicembre 2008

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3744 del 18 febbraio 2009

---

## 6 Attività svolte dai Coordinamenti Provinciali del Volontariato di Protezione Civile e da altre organizzazioni del Volontariato

### 6.1 Attività

A seguito delle scossa sismica verificatasi nel territorio regionale il 23 Dicembre 2008, l'Agenzia Regionale di Protezione Civile, per il tramite del Centro Operativo Regionale, ha provveduto ad allertare prontamente le Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna.

Le organizzazioni del Volontariato di Protezione Civile attivate hanno svolto le seguenti attività:

- **Comitato provinciale di Parma degli Organismi di Volontariato per la Protezione Civile:** ha garantito la presenza di personale presso il COM istituito presso il Comune di Parma a partire dal giorno 29 Dicembre 2008, supportando il personale tecnico nella raccolta dei dati provenienti dai Comuni colpiti, tramite supporto informatico e nella realizzazione dei sopralluoghi presso le strutture danneggiate. Ha assicurato l'operatività di squadre di volontari per il montaggio di moduli abitativi e di squadre di volontari addetti al servizio mensa presso il Centro Unificato di Parma; il servizio mensa è stato attivo dal 29 Dicembre 2008 al 29 Gennaio 2009. Il Comitato Provinciale ha partecipato alle suddette attività coinvolgendo 68 volontari.
- **Coordinamento delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile della Provincia di Ferrara:** ha garantito il trasporto tramite autoarticolati ed autocarri di moduli abitativi e container dal Centro Regionale di Protezione Civile di Tresigallo (Ferrara) e da altre località in cui erano disponibili, al Comune di Parma, assicurando altresì l'operatività di squadre di volontari per il loro montaggio. Il Coordinamento Provinciale ha partecipato alle suddette attività coinvolgendo 12 volontari.
- **FederVAB:** ha garantito l'operatività di squadre di volontari per l'allestimento di moduli abitativi. L'associazione ha partecipato alle attività coinvolgendo 6 volontari.

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi urgenti – Sisma del 23 dicembre 2008

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3744 del 18 febbraio 2009

## 6.2 Spese

Tabella 10

COD. Intervento	Ente Attuatore	Titolo Intervento	Importo [€] IVA inclusa
P1.6.2.01	Agenzia regionale di Protezione Civile	Rimborsi ai datori di lavoro per personale dipendente impegnato come volontario di protezione civile negli interventi di prima assistenza alla popolazione.	4.500,00
P1.6.2.02	Agenzia regionale di Protezione Civile	Spese vive sostenute dal Coordinamento delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile della provincia di Ferrara.	1.000,00
P1.6.2.03	Agenzia regionale di Protezione Civile	Spese vive sostenute dal Comitato provinciale di Parma degli organismi di volontariato per la Protezione Civile.	6.500,00
P1.6.2.04	Agenzia regionale di Protezione Civile	Spese sostenute da FederVAB per allestimento ed installazione di moduli abitativi	40.000,00
P1.6.2.05	Agenzia regionale di Protezione Civile	Riserva per ulteriori spese in corso di rendicontazione sostenute dai coordinamenti provinciali delle associazioni di Protezione Civile	18.000,00
TOTALE			70.000,00

## 6.3 Procedure per l'erogazione dei finanziamenti ai Datori di Lavoro e alle Organizzazioni di Volontariato ai sensi art. 9 e 10 DPR 194/01

L'Agenzia Regionale di Protezione Civile si farà carico dell'erogazione dei finanziamenti per il rimborso delle spese sostenute dai soggetti di cui al punto 6.2, sulla base delle disposizioni legislative di cui al DPR 194/01, artt. 9 e 10, e delle indicazioni derivanti dalla circolare del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile del 25 novembre 2004 n. prot. DPC/VRE/54058, in particolare:

- per quanto concerne i rimborsi di cui al COD. Intervento P1.6.2.01, "Rimborsi ai datori di lavoro autonomi o privati per la partecipazione dei volontari ad attività di Protezione Civile", l'ente attuatore provvederà con propri atti formali a liquidare quanto dovuto ai beneficiari che ne facciano richiesta, sulla base della presentazione di idonea documentazione;
- per quanto concerne i rimborsi di cui ai COD. Intervento P1.6.2.02, P1.6.2.03, P1.6.2.04 e P1.6.2.05 "Rimborsi alle Associazioni di

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi urgenti – Sisma del 23 dicembre 2008

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3744 del 18 febbraio 2009

---

Volontariato per le spese sostenute in occasione di interventi di Protezione Civile”, l’ente attuatore provvederà con propri atti formali alla liquidazione di quanto dovuto alle Organizzazioni di Volontariato per le spese vive sostenute in occasione dell’emergenza, e per le spese effettuate connesse agli interventi, preventivamente autorizzate da codesta Agenzia, sulla base della presentazione di apposita rendicontazione correlata dai giustificativi di spesa, nei limiti delle disponibilità di bilancio.

#### **6.4 Termini per la presentazione delle richieste di rimborso**

Le richieste di rimborso di cui sopra, dovranno pervenire entro i sei mesi successivi dalla data di pubblicazione del presente piano e comunque entro e non oltre il 31 Dicembre 2009.



Regione Emilia-Romagna  
Piano degli interventi urgenti – Sisma del 23 dicembre 2008  
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3744 del 18 febbraio 2009

---

## **7 Contributi ai soggetti privati danneggiati**

L'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3744 del 18 febbraio 2009, all'art. 4, comma 1, autorizza il Presidente della Regione-Commissario delegato ad assegnare, per il tramite dei Comuni interessati dal sisma del 23 dicembre 2008, ai nuclei familiari la cui abitazione principale abituale e continuativa sia stata distrutta in tutto o in parte o sia stata gravemente danneggiata, ovvero sia stata sgomberata in esecuzione di provvedimenti delle competenti autorità, un contributo per l'autonoma sistemazione, sulla base dei criteri, limiti e requisiti ivi previsti e dettagliati nella Direttiva di cui al successivo paragrafo 7.1 del presente Piano.

L'ordinanza citata all'art. 4, comma 2, autorizza altresì il Commissario delegato ad assegnare, per il tramite dei Comuni interessati dall'evento in parola, e secondo procedure e criteri di priorità dallo stesso definiti, ai soggetti privati e alle imprese un contributo finalizzato al ripristino delle unità immobiliari gravemente danneggiate e destinate rispettivamente ad abitazione principale ed all'esercizio di un'attività produttiva.

Per ragioni connesse all'esigenza di acquisire un quadro esaustivo delle risultanze delle operazioni di valutazione dei danni occorsi agli immobili ad uso abitativo e produttivo e del relativo fabbisogno finanziario, la definizione dei criteri di priorità, delle procedure relative alle domande di contributo finalizzato al ripristino di tali immobili e dell'ammontare del contributo massimo ammissibile, è rinviata al prossimo stralcio del presente Piano o ad un apposito atto del Commissario delegato.

### **7.1 Direttiva concernente l'erogazione del contributo per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sgomberati dalla propria abitazione a seguito del sisma del 23 dicembre 2008 verificatosi nelle province di Parma, Reggio-Emilia e Modena**

#### **7.1.1 Termine per la presentazione delle domande di contributo da parte dei soggetti interessati**

Entro il termine perentorio di 45 giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna della presente Direttiva, al fine di accedere al contributo per l'autonoma sistemazione, deve essere presentata apposita domanda in carta semplice, utilizzando il modulo DC/AS (di cui al successivo paragrafo 7.2), al Comune in cui è ubicata l'unità abitativa principale del richiedente sgomberata con provvedimento dell'autorità competente a seguito dell'evento sismico del 23 dicembre 2008.

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi urgenti – Sisma del 23 dicembre 2008

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3744 del 18 febbraio 2009

---

La domanda di contributo può essere consegnata a mano o spedita a mezzo posta. In quest'ultimo caso fa fede la data risultante dal timbro dell'ufficio postale accettante. Qualora scada in un giorno festivo, il termine è prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

Qualora la domanda non sia sottoscritta dal richiedente il contributo davanti al pubblico ufficiale comunale autorizzato a riceverla ma venga presentata da terzi o spedita a mezzo posta, alla domanda deve essere allegata copia di un documento di identità del richiedente in corso di validità.

Nei casi in cui la domanda, presentata nei termini, non sia integralmente compilata, il Comune ne richiede l'integrazione in sede istruttoria, dando a tal fine un congruo termine, non superiore comunque a 20 giorni, decorso inutilmente il quale, la domanda è dichiarata inammissibile e di tale esito deve essere data comunicazione da parte del Comune al soggetto interessato. E' comunque sempre ammessa l'integrazione entro il termine di scadenza previsto per la presentazione della domanda.

La domanda di contributo trasmessa fuori termine è irricevibile e di tale esito deve essere data comunicazione da parte del Comune al soggetto interessato.

### **7.1.2 Criteri, massimali e requisiti per l'accesso al contributo**

Il contributo è previsto per la sistemazione dei nuclei familiari la cui abitazione principale - compresa quella rurale - abituale e continuativa sia stata distrutta in tutto o in parte o gravemente danneggiata e sgomberata in esecuzione di provvedimenti delle competenti autorità.

Il contributo è concesso fino ad un massimo di Euro 400,00 mensili e, comunque, nel limite di Euro 100,00 per ogni componente del nucleo familiare abitualmente e stabilmente residente nell'abitazione; ove si tratti di un nucleo familiare composto da una sola unità, il contributo medesimo è stabilito nella misura massima di Euro 200,00.

Qualora nel nucleo familiare siano presenti persone di età superiore a 65 anni, portatori di handicap o disabili con una percentuale di invalidità non inferiore al 67% è concesso un contributo aggiuntivo fino ad un massimo di Euro 100,00 mensili per ognuno dei soggetti sopra indicati.

In presenza di canone mensile di locazione del nuovo alloggio inferiore ai suddetti massimali, il contributo è concesso nella misura corrispondente all'importo del canone medesimo.

Per abitazione principale abituale e continuativa si intende quella della residenza anagrafica del nucleo familiare alla data dell'evento, come da certificato storico di residenza anagrafica.

Per nucleo familiare si intende quello risultante alla data dell'evento, come da certificato storico dello stato di famiglia.

Il contributo è concesso a decorrere dalla data di sgombero dell'immobile e sino a che non si siano realizzate le condizioni per il rientro nell'abitazione, ovvero si sia provveduto ad altra sistemazione avente carattere di stabilità



Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi urgenti – Sisma del 23 dicembre 2008

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3744 del 18 febbraio 2009

---

e comunque non oltre il termine dello stato di emergenza, fissato al 31 dicembre 2009, ai sensi di quanto previsto dall'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 febbraio 2009, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 55 del 7 marzo 2009.

Le condizioni per il rientro nell'abitazione si intendono verificate alla data della revoca del provvedimento di sgombero o ad avvenuta ultimazione degli interventi di ripristino dello stato di agibilità, e comunque non oltre il 31 dicembre 2009, fatta salva un'eventuale proroga autorizzata con ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri.

Non si provvede alla concessione ed erogazione del contributo al richiedente nei casi di sistemazione, a titolo gratuito, presso alloggi di proprietà pubblica, moduli abitativi messi a disposizione dalla pubblica amministrazione, alberghi o strutture similari, dei cui oneri finanziari si sia fatto carico il Comune o altro ente pubblico.

#### **7.1.3 Sistemazione, per il tramite del Comune o di ACER, del nucleo familiare presso unità abitative di soggetti privati**

Il Comune o l'Azienda Casa Emilia-Romagna (ACER) territorialmente competente, su richiesta dei nuclei familiari sgomberati che hanno presentato la domanda di contributo nel termine previsto al punto 7.1.1, possono procedere al reperimento di nuovi alloggi presso soggetti privati, avvalendosi, ove ritenuto opportuno, anche della collaborazione delle associazioni dei proprietari immobiliari. In tal caso, qualora il Comune o ACER si facciano carico anche dei relativi oneri finanziari, il contributo verrà erogato con le modalità previste al punto 7.1.6, tenuto conto dei massimali di cui al punto 7.1.2 o, se di importo inferiore, degli oneri sostenuti.

#### **7.1.4 Sistemazione dei nuclei familiari presso unità abitative di parenti o conoscenti**

Possono accedere al contributo secondo i criteri e i requisiti della presente Direttiva anche i nuclei familiari che hanno trovato sistemazione a titolo gratuito per un periodo non inferiore a 15 giorni presso unità abitative di terzi (es.: parenti, conoscenti) e che abbiano presentato la relativa domanda nel termine di cui al punto 7.1.1. In tal caso i massimali previsti al punto 7.1.2 sono ridotti del 50%. Il contributo è erogato dal Comune sulla base della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà reso in domanda.

#### **7.1.5 Attività istruttoria e di controllo. Richiesta da parte dei Comuni dell'assegnazione dei finanziamenti a copertura dei contributi spettanti**

Entro 30 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande di contributo, i Comuni, effettuata la relativa istruttoria, ivi incluso il controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese in domanda,

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi urgenti – Sisma del 23 dicembre 2008

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3744 del 18 febbraio 2009

---

trasmettono all'Agenzia regionale di protezione civile, di seguito denominata Agenzia, un elenco riepilogativo preliminare dei richiedenti il contributo, comprensivo anche dei richiedenti di cui ai punti 7.1.3 e 7.1.4, con l'indicazione dei dati riportati nel relativo modulo di domanda DC/AS (nominativo del richiedente e, ove presenti, degli altri componenti il nucleo familiare, residenza anagrafica, data di nascita, presenza di portatori di handicap o di disabili con percentuale di invalidità non inferiore al 67%, etc.) e la quantificazione del contributo spettante e corrispondente al periodo di riferimento.

Nell'ambito dell'attività di controllo il Comune procede d'ufficio in ordine alla dichiarazione sostitutiva di certificazione per la quale lo stesso si configura come Amministrazione certificante ed accerta presso le competenti Amministrazioni certificanti la veridicità di quanto dichiarato in domanda in ordine alla sussistenza di altri requisiti; ove più funzionale all'accelerazione delle procedure di controllo, il Comune può richiedere, e l'interessato è obbligato ad esibire, tutta la documentazione idonea e necessaria a comprovare quanto dichiarato in domanda; il Comune può altresì procedere all'ispezione dell'unità abitativa sgomberata per verificare la permanenza del relativo stato di inagibilità.

In presenza di false dichiarazioni, esclusi i casi di mero errore materiale, la domanda è inammissibile, fatta salva ogni altra conseguenza prevista dalla legge.

L'Agenzia, ricevuti gli elenchi riepilogativi preliminari:

- verifica, relativamente ad almeno il 20% dei Comuni e in base al criterio della maggiore entità delle risorse finanziarie erogabili agli stessi, la correttezza dell'istruttoria da essi espletata, esaminando le pratiche istruite; la verifica può comprendere l'ispezione delle unità abitative sgombrate;
- segnala al Comune interessato eventuali irregolarità riscontrate, da portarsi a conoscenza di tutte le altre Amministrazioni comunali, ove risultino di interesse generale;
- comunica, infine, a tutti i Comuni interessati la conclusione delle procedure di verifica.

I Comuni, rimosse le eventuali irregolarità e ricevuta la comunicazione dell'esito della verifica, trasmettono all'Agenzia la richiesta di assegnazione dei finanziamenti necessari a copertura dei contributi spettanti e calcolati secondo i parametri previsti nella presente Direttiva; la richiesta deve essere corredata dell'elenco riepilogativo definitivo degli aventi titolo al contributo, approvato dal competente organo comunale.

#### **7.1.6 Erogazione dei finanziamenti ai Comuni a copertura dei contributi spettanti**

Una volta pervenuti gli elenchi riepilogativi definitivi, l'Agenzia procede alla predisposizione dell'atto del Presidente della Regione – Commissario Delegato di assegnazione ai comuni delle necessarie risorse finanziarie. Alla successiva erogazione di tali risorse l'Agenzia provvede a saldo in

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi urgenti – Sisma del 23 dicembre 2008

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3744 del 18 febbraio 2009

---

un'unica soluzione oppure, purché corrispondenti ad almeno tre mensilità di contributi erogabili, in più soluzioni, dietro presentazione da parte dei Comuni di copia conforme all'originale degli atti di liquidazione dei contributi, adottati dal competente organo comunale, a favore dei nuclei familiari che hanno provveduto autonomamente alla propria sistemazione.

Qualora l'ACER territorialmente competente o il Comune abbiano provveduto, per conto dei nuclei familiari sgomberati, al reperimento degli alloggi, facendosi anche carico dei relativi oneri finanziari, l'erogazione delle risorse finanziarie è disposta dall'Agenzia in una o, come indicato nel capoverso precedente, in più soluzioni, dietro presentazione di copia conforme all'originale degli atti di liquidazione dei contributi, adottati dal competente organo comunale, a favore rispettivamente di ACER o dei proprietari immobiliari presso i quali il Comune ha reperito gli alloggi medesimi.

Negli atti comunali di liquidazione si deve dare conto anche dell'ammontare degli oneri sostenuti, a seconda dei casi, dal nucleo familiare, da ACER o dal Comune.

#### **7.1.7 Indicazioni esplicative della presente direttiva**

L'Agenzia fornisce, su richiesta del Comune interessato, le indicazioni esplicative della presente direttiva, provvedendo a diramarne il contenuto agli altri Comuni ove di interesse generale per la corretta istruttoria delle domande o per la corretta applicazione delle procedure amministrativo-contabili.

## **7.2 Modulo DC/AS (domanda di contributo per l'autonoma sistemazione)**

MODULO DC/AS

**DOMANDA DI CONTRIBUTO PER L'AUTONOMA SISTEMAZIONE**

EVENTO	SISMA DEL 23 DICEMBRE 2008		
COMUNE		PROVINCIA	

Al Sindaco del Comune di \_\_\_\_\_

IL SOTTOSCRITTO \_\_\_\_\_  
(COGNOME E NOME)**CHIEDE**  
**IL CONTRIBUTO PER L'AUTONOMA SISTEMAZIONE**

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, il sottoscritto consapevole delle conseguenze previste agli artt. 75 e 76 del medesimo D.P.R., per chi attesta il falso, sotto la propria responsabilità

**DICHIARA QUANTO SEGUE \***

<b>DATI PERSONALI DEL RICHIEDENTE</b>			
NATO A		IL	__/__/__
RESIDENTE A			
VIA/PIAZZA		N.	
CODICE FISCALE		TEL.	

IL CONTRIBUTO E' RICHIESTO:

- ☐ per la propria autonoma sistemazione
- ☐ per l'autonoma sistemazione propria e di quella dei componenti del proprio nucleo familiare così composto alla data dell'evento calamitoso:

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA

## MODULO DC/AS

## NEL NUCLEO FAMILIARE SONO PRESENTI:

- ☐ portatori di handicap..... (indicare il relativo numero)
- ☐ disabili con una percentuale di invalidità non inferiore al 67%..... (indicare il relativo numero)

## L'ABITAZIONE IN CUI, ALLA DATA DELL'EVENTO, RISIEDEVA IL SOTTOSCRITTO/ IL NUCLEO FAMILIARE:

- ☐ è stata sgomberata con provvedimento della competente autorità in data ..... (indicare l'autorità che ha adottato il provvedimento e la data.)
- ☐ in data..... è stato revocato il provvedimento di sgombero
- ☐ non è stata sgomberata

## ALLA DATA DELL'EVENTO:

- ☐ il sottoscritto risiedeva
- ☐ il sottoscritto e i componenti del proprio nucleo familiare risiedevano

nel Comune di....., in Via/Piazza.....  
 .....

## GLI INTERVENTI DI RIPRISTINO DELLO STATO DI AGIBILITA' DELL'ABITAZIONE DI RESIDENZA SONO STATI ULTIMATI:

- ☐ NO      ☐ SI ..... ( indicare la data di ultimazione dei lavori)

## HA PROVVEDUTO ALL'AUTONOMA SISTEMAZIONE PROPRIA E DEI COMPONENTI DEL PROPRIO NUCLEO FAMILIARE:

- ☐ a titolo oneroso dal..... al..... con contratto di locazione di altra unità abitativa ubicata in ..... (indicare l'indirizzo dell'unità abitativa)
- ☐ a titolo gratuito dal..... al..... presso l'unità abitativa di..... (indicare ad es.: parenti, conoscenti, enti pubblici. In caso di sistemazione presso u.a. di enti pubblici, specificare l'ente)
- ☐ altro.....  
 .....  
 .....  
 .....(indicare eventuale altra soluzione abitativa e il periodo di riferimento)

Data..... Firma del dichiarante.....

N.B. Qualora la presente domanda non venga sottoscritta davanti ad un pubblico ufficiale del Comune abilitato a riceverla, ma venga presentata da terzi o spedita tramite posta, alla domanda dovrà essere allegata la fotocopia di un documento di identità del dichiarante in corso di validità.



**MODULO DC/AS**

**INFORMATIVA ai soggetti privati per il trattamento dei dati personali**  
**(Erogazione dei finanziamenti al Comune per la concessione di contributi a soggetti privati danneggiati da eventi calamitosi)**

**1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), l'Agenzia regionale di protezione civile, in qualità di "Titolare" del trattamento è tenuta a fornirle, per quanto di sua competenza, informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali. Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte dell'Agenzia regionale di protezione civile, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

**2. Fonte dei dati personali**

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti in qualità di interessato nella domanda di contributo per l'autonoma sistemazione presentata al Comune di residenza a seguito dell'evento sismico del 23 dicembre 2008:

- a) al momento della comunicazione da parte del Comune all'Agenzia regionale di protezione civile dell'ammissibilità della sua domanda di contributo nonché della richiesta di finanziamento per la relativa copertura finanziaria.

**3. Finalità del trattamento**

I dati personali sono trattati:

- per la verifica dell'istruttoria della domanda di contributo effettuata dal Comune e per la conseguente erogazione del finanziamento al Comune a copertura, ove spettante, del contributo da lei richiesto.

**4. Modalità di trattamento dei dati**

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

**5. Facoltatività del conferimento dei dati**

**Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile procedere all'assegnazione del finanziamento al Comune a copertura del contributo da lei richiesto.**

**6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati**

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori dell'Agenzia regionale di protezione civile, individuati quali incaricati del trattamento. I dati personali possono essere conosciuti da funzionari dello Stato e del Dipartimento della Protezione Civile per eventuali controlli ai sensi del D.P.R. 30 gennaio 1993, n. 51 (Regolamento concernente la disciplina delle ispezioni sugli interventi di emergenza).

**7. Diritti dell'Interessato**

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
  - a) dell'origine dei dati personali;
  - b) delle finalità e modalità del trattamento;
  - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
  - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
  - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
  - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
  - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
  - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
  - a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
  - b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

**8. Titolare e Responsabili del trattamento**

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Agenzia regionale di protezione civile, con sede in Bologna, Viale Silvani n. 6, 40122. Il Direttore dell'Agenzia è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Le richieste, di cui al precedente paragrafo, devono essere inoltrate all'Agenzia Regionale di Protezione Civile, Viale Antonio Silvani n. 6, 40122 Bologna.

Le richieste di cui all'art. 7 del Codice, commi 1 e 2, possono essere formulate anche oralmente.

**9. Titolari del trattamento diversi dall'Agenzia regionale di protezione civile**

Il Comune abilitato a ricevere la domanda, in qualità di autonomo titolare del trattamento, deve fornire una specifica informativa sul trattamento dei dati personali per gli ambiti di propria competenza.

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi urgenti – Sisma del 23 dicembre 2008

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3744 del 18 febbraio 2009

---

## **8** **Potenziamento della capacità operativa per la gestione dell'emergenza**

### **8.1 Definizione dei limiti e delle procedure per la quantificazione dei compensi da erogare al personale appartenente alla Regione, alle Province e ai Comuni interessati, per le prestazioni di lavoro straordinario effettivamente reso nel corso dell'emergenza o per l'espletamento di specifici incarichi affidati per attività connesse all'emergenza (art. 7, commi 4, 5, 6, dell'ordinanza n. 3744/2009)**

La presente disciplina è elaborata, ai sensi dell'art. 7, comma 6, dell'Ordinanza n. 3744/09, in attuazione dell'art. 7, commi 4 e 5, della medesima Ordinanza e dei criteri generali proposti dal Comitato Istituzionale costituito con il proprio decreto n. 57/2009 nella seduta del 10 marzo 2009.

Gli stanziamenti per il potenziamento della capacità operativa per la gestione dell'emergenza, dettagliati nel presente paragrafo, devono intendersi a copertura di tutti gli oneri per la redazione e l'attuazione dei piani degli interventi e di tutte le attività necessarie per l'attuazione della OPCM n. 3744/2009.

#### **8.1.1 I budget**

Dato atto che è stato stabilito di limitare l'ammontare delle risorse che potranno essere destinate all'applicazione delle disposizioni in questione alla somma di euro 750.000,00, si è provveduto ad una ripartizione del budget complessivo in due quote di 450.000,00 euro PER l'applicazione del comma 4 (ore di lavoro straordinario effettivamente reso oltre i limiti vigenti), e DI 300.000,00 euro per l'applicazione del comma 5 (compenso proporzionale all'indennità di posizione per dirigenti e titolari di posizione organizzativa ed alta professionalità) dell'art. 7 dell'Ordinanza n. 3744/2009.

Ciò premesso si è provveduto alla determinazione dei budget considerando i valori medi di retribuzione, quantificati come segue:

- euro 13,00 per ora di lavoro straordinario (retribuzione lorda);
- euro 190,00 quale massimale del 25% del valore medio dell'indennità mensile per i soggetti titolari di posizione organizzativa o di alta professionalità (retribuzione lorda);
- euro 725,00 quale massimale del 25% del valore medio dell'indennità mensile di posizione per i dirigenti (retribuzione lorda).



Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi urgenti – Sisma del 23 dicembre 2008

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3744 del 18 febbraio 2009

---

Sulla base di tali valori medi sono stati quantificati i budget per tipologia di ente o struttura operativa mediante un'aggregazione di valori corrispondente ad un ipotetico contingente di risorse umane delle varie tipologie utilizzate nelle specifiche fasi.

I budget sono stati quantificati in un monte-ore complessivo per quanto riguarda il personale impegnato in prestazioni di lavoro straordinario ed in un importo massimo riconoscibile per quanto riguarda i titolari di posizione organizzativa ed alta professionalità ed i dirigenti.

Il Comitato Istituzionale ha ritenuto di proporre una differenziazione dei budget che tenesse conto dell'effettiva incidenza degli eventi e, pertanto, si è provveduto alla definizione di budget diversificati per i Comuni (articolandolo in Comuni con intensità macrosismica MCS > 5 e Comuni con MCS =5) e Province (operando una distinzione tra le due province maggiormente colpite -Parma e Reggio-Emilia- e la provincia di Modena).

### **8.1.2 Le due fasi temporali**

I budget sono articolati con riferimento a 2 fasi temporali, entro il limite complessivo di 6 mesi a partire dalla data dell'evento sismico, che si è verificato il 23 dicembre 2008:

- una fase di 'prima emergenza', dal 23 dicembre '08 al 28 febbraio '09;
- una fase di 'superamento dell'emergenza e gestione del piano degli interventi straordinari, dal 1° marzo al 30 giugno 2009.

### **8.1.3 L'autonomia gestionale**

I budget saranno attribuiti agli enti e alle strutture operative in forma indistinta. Nell'ambito dei budget assegnati, saranno i responsabili degli enti e delle strutture interessate a provvedere all'individuazione dei destinatari dei compensi nonché del rispettivo ammontare, nel rispetto dei limiti stabiliti dall'Ordinanza e dalla presente disciplina.

### **8.1.4 Requisiti essenziali per il riconoscimento dei compensi**

Il compenso per lavoro straordinario potrà essere riconosciuto, nei limiti dei budget stabiliti, solo a fronte di rendicontazione nominativa analitica che ne attesti l'avvenuta prestazione.

Per quanto riguarda i compensi destinati ai dirigenti ed ai titolari di posizione organizzativa e di alta professionalità, essi potranno essere riconosciuti, nei limiti dei budget stabiliti:

- per la fase di 'prima emergenza' a coloro che abbiano ricevuto specifici incarichi connessi con le attività di emergenze ovvero a coloro che, in virtù dello specifico ruolo ricoperto, risultino necessariamente coinvolti in prima persona nella gestione delle medesime attività, come risultante da apposita dichiarazione scritta del responsabile dell'ente o della struttura;
- per la fase di 'superamento dell'emergenza e gestione del piano degli interventi straordinari' unicamente a coloro che risulteranno destinatari

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi urgenti – Sisma del 23 dicembre 2008

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3744 del 18 febbraio 2009

di specifici incarichi connessi con tali attività, come risultante da idonea documentazione probatoria.

### 8.1.5 Determinazione dei budget

#### LAVORO STRAORDINARIO

Per la fase 'PRIMA EMERGENZA' (23 dicembre '08 – 28 febbraio '09) il compenso, documentato, potrà essere riconosciuto:

- per un massimo di 350 ore per ciascuno dei 18 Comuni contenuti nell'elenco approvato con il presente piano con MCS > 5;
- per un massimo di 250 ore per ciascuno dei 15 Comuni contenuti nell'elenco approvato con il presente piano con MCS = 5;
- per un massimo di 200 ore per le Province di Parma e Reggio-Emilia;
- per un massimo di 50 ore per la Provincia di Modena;
- per un massimo di 150 ore per ciascuno dei 3 ambiti provinciali di competenza del Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po della Regione Emilia-Romagna;
- per un massimo di 150 ore per il Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli della Regione Emilia-Romagna;
- per un massimo di 500 ore complessive per altre strutture regionali o convenzionate che abbiano autorizzato l'impiego di proprio personale per i sopralluoghi;
- per un massimo di 300 ore per l'Agenzia Regionale di Protezione Civile.

Totale massimo riconoscibile:

Agenzia regionale di Protezione Civile	300
Servizio Tecnico di Bacino Affluenti del Po	450
Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli	150
Altre strutture regionali o convenzionate	500
Province di Parma e Reggio Emilia	400
Provincia di Modena	50
Comuni MCS >5 (n.18)	6.300
Comuni MCS =5 (n.15)	3.750
<b>Totale ore</b>	<b>11.900</b>

(per un importo massimo teorico stimato in  $11.900 \times 13,00 = 154.700,00$  euro)

Per la fase 'SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA E GESTIONE DEL PIANO DEGLI INTERVENTI STRAORDINARI' (marzo - giugno compreso) il compenso, documentato, potrà essere riconosciuto:

- per un massimo di 700 ore per ciascuno dei 18 Comuni contenuti nell'elenco approvato con il presente piano con MCS > 5;
- per un massimo di 500 ore per ciascuno dei 15 Comuni contenuti nell'elenco approvato con il presente piano con MCS = 5;

## Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi urgenti – Sisma del 23 dicembre 2008

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3744 del 18 febbraio 2009

- per un massimo di 350 ore per le Province di Parma e Reggio-Emilia;
- per un massimo di 100 ore per la Provincia di Modena;
- per un massimo di 200 ore per ciascuno dei 3 ambiti provinciali di competenza del Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po della Regione Emilia-Romagna;
- per un massimo di 200 ore per il Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli della Regione Emilia-Romagna;
- per un massimo di 800 ore per l'Agenzia Regionale di Protezione Civile.

## Totale massimo riconoscibile:

Agenzia regionale di Protezione Civile	800
Servizio Tecnico di Bacino Affluenti del Po	600
Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli	200
Province di Parma e Reggio Emilia	700
Provincia di Modena	100
Comuni MCS >5 (n.18)	12.600
Comuni MCS =5 (n.15)	7.500
<b>Totale ore</b>	<b>22.500</b>

(per un importo massimo teorico stimato in  $22.500 \times 13,00 = 292.500,00$  euro)

L'importo massimo teorico stimato per l'applicazione dell'art.7, comma 4 ammonta ad euro 447.200,00.

## INDENNITÀ DIRIGENTI E TITOLARI DI P.O.

Per la fase 'PRIMA EMERGENZA' (23 dicembre '08 – 28 febbraio '09) l'indennità potrà essere riconosciuta ad uno o più soggetti aventi il requisito previsto nell'ordinanza (affidamento di specifici compiti connessi con l'emergenza, anche in funzione del ruolo ricoperto, attestata da apposita dichiarazione del responsabile dell'ente o della struttura):

- per un importo massimo di 2.800,00 euro per ciascuno dei 18 Comuni contenuti nell'elenco approvato con il presente piano con MCS > 5;
- per un importo massimo di 2.000,00 euro per ciascuno dei 15 Comuni contenuti nell'elenco approvato con il presente piano con MCS = 5;
- per un importo massimo di 2.400 euro per le Province di Parma e Reggio-Emilia;
- per un importo massimo di 600 euro per la Provincia di Modena;
- per un importo massimo di 1.500,00 euro per ciascuno dei 3 ambiti provinciali di competenza del Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po della Regione Emilia-Romagna;
- per un importo massimo di 4.000,00 euro per il Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli della Regione Emilia-Romagna;
- per un importo massimo di 8.000,00 euro per l'Agenzia Regionale di Protezione Civile.

## Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi urgenti – Sisma del 23 dicembre 2008

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3744 del 18 febbraio 2009

**Totale massimo riconoscibile:**

Agenzia regionale di Protezione Civile	6.000,00
Servizio Tecnico di Bacino Affluenti del Po	4.500,00
Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli	4.000,00
Province di Parma e Reggio Emilia	4.800,00
Provincia di Modena	600,00
Comuni MCS >5 (n.18)	50.400,00
Comuni MCS =5 (n.15)	30.000,00
<b>Totale €</b>	<b>100.300,00</b>

Per la fase 'SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA E GESTIONE DEL PIANO DEGLI INTERVENTI STRAORDINARI' (marzo-giugno) l'indennità potrà essere riconosciuta ad uno o più soggetti aventi il requisito previsto nell'ordinanza (affidamento di specifici compiti connessi con l'emergenza risultante da apposita documentazione probatoria):

- per un importo massimo di 5.600,00 euro per ciascuno dei 18 Comuni contenuti nell'elenco approvato con il presente piano con MCS > 5;
- per un importo massimo di 4.000,00 euro per ciascuno dei 15 Comuni contenuti nell'elenco approvato con il presente piano con MCS = 5;
- per un importo massimo di 3.200,00 euro per le Province di Parma e Reggio-Emilia;
- per un importo massimo di 800,00 euro per la Provincia di Modena;
- per un importo massimo di 2.000,00 euro euro per ciascuno dei 3 ambiti provinciali di competenza del Servizio Tecnico dei Bacini affluenti del Po della Regione Emilia-Romagna;
- per un importo massimo di 8.000,00 euro per il Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli della Regione Emilia-Romagna;
- per un importo massimo di 16.000,00 euro per l'Agenzia Regionale di Protezione Civile.

**Totale massimo riconoscibile:**

Agenzia regionale di Protezione Civile	16.000,00
Servizio Tecnico di Bacino Affluenti del Po	6.000,00
Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli	8.000,00
Province di Parma e Reggio Emilia	6.400,00
Provincia di Modena	800,00
Comuni MCS >5 (n.18)	100.800,00
Comuni MCS =5 (n.15)	60.000,00
<b>Totale €</b>	<b>198.000,00</b>

L'importo massimo teorico stimato per l'applicazione dell'art.7, comma 3 ammonta ad euro 298.300,00.

La somma dei due budget massimi riconoscibili ammonta, pertanto ad euro 745.500,00, entro il limite indicato dal Comitato Istituzionale.

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi urgenti – Sisma del 23 dicembre 2008

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3744 del 18 febbraio 2009

---

### **8.1.6 Modalità di rendicontazione ed erogazione**

Alla liquidazione degli importi spettanti a ciascun ente o struttura beneficiario, nei limiti suindicati, provvederà il dirigente competente, previa istruttoria eseguita dal settore Contabilità Speciali dell'Unità Funzionale Amministrazione Generale dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile.

La liquidazione avverrà in due soluzioni.

Relativamente alla fase di prima emergenza:

- su richiesta degli enti e strutture suddivisa per le 2 tipologie di compenso (lavoro straordinario o indennità proporzionale) corredata:
  - per quanto riguarda il lavoro straordinario della tabella 1 di seguito riportata, integralmente compilata (tutti i campi sono obbligatori);
  - per quanto riguarda l'indennità proporzionale della tabella 2 di seguito riportata, integralmente compilata (tutti i campi sono obbligatori);

La richiesta, comprensiva delle tabelle, dovrà pervenire all'Agenzia Regionale di Protezione Civile entro e non oltre il 1 giugno 2009. Le richieste che perverranno dopo tale data non daranno luogo all'erogazione di alcuna somma. Per le richieste incomplete verrà fissato un termine inderogabile di 10 giorni per eventuali integrazioni, decorso inutilmente il quale la rendicontazione sarà considerata inammissibile e non darà luogo ad alcuna erogazione.

A seguito della ricezione di tutte le richieste il Commissario Delegato procederà all'adozione di un apposito atto riepilogativo delle risorse effettivamente spettanti e il dirigente competente procederà alle successive liquidazioni.

Relativamente alla fase di superamento dell'emergenza e gestione del piano degli interventi straordinari:

- su richiesta degli enti e strutture suddivisa per le 2 tipologie di compenso (lavoro straordinario o indennità proporzionale) corredata:
  - per quanto riguarda il lavoro straordinario della tabella 3 di seguito riportata, integralmente compilata (tutti i campi sono obbligatori);
  - per quanto riguarda l'indennità proporzionale della tabella 4 di seguito riportata, integralmente compilata (tutti i campi sono obbligatori);

La richiesta, comprensiva delle tabelle, dovrà pervenire all'Agenzia Regionale di Protezione Civile entro e non oltre il 10 agosto 2009. Le richieste che perverranno dopo tale data non daranno luogo all'erogazione di alcuna somma. Per le richieste incomplete verrà fissato un termine inderogabile di 10 giorni per eventuali integrazioni, decorso inutilmente il quale la rendicontazione sarà considerata inammissibile e non darà luogo ad alcuna erogazione.





Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi urgenti – Sisma del 23 dicembre 2008

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3744 del 18 febbraio 2009

Tabella 2

Ente: \_\_\_\_\_

Rendicontazione relativa alla fase di PRIMA EMERGENZA (23 dicembre 2008 - 28 febbraio 2009)

COMPENSO PROPORZIONALE  
ALL'INDENNITA' DI POSIZIONE  
PER DIRIGENTI E TITOLARI DI  
POSIZIONE ORGANIZZATIVA

Budget assegnato: \_\_\_\_\_ euro (1)

Nominativo	Categoria (2)	Funzioni assegnate (3)	Importo lordo mensile dell'indennità di posizione	Percentuale dell'indennità riconosciuta (max 25%)	Mesi autorizzati (max 2)	Costo totale
			€ 200,00	20%	2	€ 80,00
			€ -			€ -
			€ -			€ -
			€ -			€ -
			€ -			€ -
			€ -			€ -
			€ -			€ -
			€ -			€ -
			€ -			€ -
			€ -			€ -
			€ -			€ -
			€ -			€ -

(1) Il budget assegnato deve corrispondere a quello specificato per la tipologia di ente nella disciplina approvata dal Commissario  
 (2) Deve essere indicata la categoria del soggetto: dirigente o titolare di Posizione Organizzativa  
 (3) Devono essere indicate le funzioni assegnate che giustificano la corrispondenza del compenso relativo alla fase di prima emergenza  
 (4) L'importo totale NON deve superare il budget assegnato

Tabella 3

Ente: \_\_\_\_\_

ALLEGATO 3

Rendicontazione relativa alla fase di SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA E GESTIONE DEL PIANO DEGLI INTERVENTI STRAORDINARI (marzo - giugno 2009)

COMPENSO PER LAVORO  
STRAORDINARIO  
EFFETTIVAMENTE  
PRESTATO

Budget assegnato: \_\_\_\_\_ ore (1)

Nominativo	Categoria (2)	Funzioni assegnate (3)	Costo orario lordo	Ore extra autorizzate totali	Costo totale
			€ 15,00	30	€ 450,00
			€ 10,00	16	€ 160,00
			€ -	0	€ -
			€ -	0	€ -
			€ -	0	€ -
			€ -	0	€ -
			€ -	0	€ -
			€ -	0	€ -
			€ -	0	€ -
			€ -	0	€ -
			€ -	0	€ -
			€ -	0	€ -
				<b>TOTALE (4)</b>	

(1) Il budget assegnato deve corrispondere a quello specificato per la tipologia di ente nella disciplina approvata dal Commissario  
 (2) Deve essere indicata la categoria del soggetto: B, C, D, etc.  
 (3) Devono essere indicate le funzioni assegnate che giustificano la corrispondenza del compenso relativo alla fase di superamento dell'emergenza e gestione del piano degli interventi straordinari  
 (4) Il numero totale delle ore NON deve superare il budget assegnato



Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi urgenti – Sisma del 23 dicembre 2008

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3744 del 18 febbraio 2009

---

interno a tal fine formalmente costituito, verrà determinata, nel quadro delle suddette disposizioni vigenti, con successivi provvedimenti, e dovrà, comunque, essere contenuta nel limite massimo dello 0,1% dell'importo complessivo del piano, pari a 2.739,00 euro, arrotondato per difetto all'importo di 2.700,00 euro che, nel presente piano, viene a tal fine accantonato.

### **8.3 Attivazione dei due incarichi di collaborazione coordinata e continuativa previsti dall'art. 7, comma 3, dell'ordinanza n. 3744/09**

L'art. 7, comma 3, dell'ordinanza n. 3744/09 autorizza il Commissario delegato a conferire due incarichi di collaborazione coordinata e continuativa a soggetti tecnici particolarmente qualificati, finalizzati ad assicurare il necessario supporto tecnico-specialistico alle strutture regionali periferiche competenti per l'esame e l'istruttoria dei progetti degli interventi sul patrimonio edilizio pubblico e privato, di durata non superiore alla vigenza dello stato di emergenza.

Lo Staff Tecnico ed il Comitato Istituzionale nelle sedute del 10 marzo 2009 hanno ritenuto di dare attuazione all'art. 7, comma 3, dell'Ordinanza mediante la pubblicizzazione di due incarichi di collaborazione coordinata e continuativa per tecnici specializzati con esperienza pregressa in materia di interventi in ambito sismico per le sedi di Parma e Reggio Emilia, per la durata di 9 mesi, prendendo a riferimento la retribuzione annua lorda per un'unità di categoria D3, prevedendo altresì un importo pari al 10% come importo per rimborsi spese e trasferte. A tal fine si ritiene, pertanto, di accantonare, nel presente piano, la somma complessiva di euro 58.000,00.

Si procederà all'individuazione dei soggetti idonei ricorrendo all'applicazione delle procedure comparative pubbliche vigenti per l'Agenzia regionale di protezione civile, in quanto struttura di supporto dell'azione commissariale.

Al conferimento degli incarichi di supporto tecnico-scientifico, si provvederà con il concorso del Servizio Geologico Sismico e dei Suoli, al quale verrà rimessa la valutazione dei curricula e la proposte dell'attribuzione dei relativi punteggi sulla base delle griglie di valutazione contenute nelle schede di pubblicizzazione degli incarichi.

Gli incarichi potranno essere prorogati in caso di proroga dello stato di emergenza oltre il termine attualmente stabilito. In tal caso sarà necessario accantonare le somme necessarie in future rimodulazioni del piano degli interventi.

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi urgenti – Sisma del 23 dicembre 2008

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3744 del 18 febbraio 2009

## 9 Quadro economico riepilogativo

N. capitolo / paragrafo	Descrizione	Importo [€] IVA inclusa
3.3	Oneri sostenuti dall'Agenzia regionale di Protezione Civile per la copertura assicurativa dei tecnici del NVR	15.000,00
4.1	Oneri per interventi di prima assistenza alla popolazione sostenuti da Enti Locali	265.000,00
4.2	Oneri per interventi di prima assistenza alla popolazione sostenuti dall'Agenzia regionale di Protezione Civile	40.000,00
5.1	Interventi di somma urgenza disposti nel territorio della Provincia di Parma	977.000,00
5.2	Interventi di somma urgenza disposti nel territorio della Provincia di Reggio Emilia	1.372.000,00
6.2	Oneri sostenuti dai Coordinamenti Provinciali del Volontariato di Protezione Civile e da altre organizzazioni di volontariato	70.000,00
8	Potenziamento della capacità operativa per la gestione dell'emergenza	810.700,00
	<b>TOTALE</b>	<b>3.549.700,00</b>

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi urgenti – Sisma del 23 dicembre 2008

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3744 del 18 febbraio 2009

# 10 ALLEGATI

## 10.1 Dettaglio sopralluoghi

### 10.1.1 Parma

Provincia di Parma		Richieste	A	B	C	D	E	F	Sopralluoghi
Bardi	Privati	6	0	0	0	0	0	0	0
	Edifici Pubblici	1	0	0	0	0	0	0	0
	Chiese	2	0	0	0	0	0	0	0
	Edifici Monumentali	1	0	0	0	0	0	0	0
	Totali	10	0	0	0	0	0	0	0
Bedonia	Privati	3	0	0	0	0	0	0	0
	Chiese	6	0	0	0	0	0	0	0
	Scuole	3	3	0	0	0	0	0	3
	Totali	12	3	0	0	0	0	0	3
Berceto	Privati	40	0	0	0	0	0	0	0
	Edifici Pubblici	3	0	0	0	0	0	0	0
	Chiese	2	0	0	0	0	0	0	0
	Scuole	1	0	0	0	0	0	0	0
	Edifici Monumentali	1	0	0	0	0	0	0	0
	Totali	47	0	0	0	0	0	0	0
Bore	Edifici Pubblici	1	0	0	0	0	0	0	0
	Chiese	2	0	0	0	0	0	0	0
	Scuole	3	0	0	0	0	0	0	0
	Totali	6	0	0	0	0	0	0	0
Borgo Val di Taro	Privati	10	0	0	0	0	0	0	0
	Edifici Pubblici	3	0	0	0	0	0	0	0
	Chiese	3	0	0	0	0	0	0	0
	Totali	16	0	0	0	0	0	0	0
Busseto	Edifici Pubblici	2	2	0	0	0	0	0	2
	Scuole	4	4	0	0	0	0	0	4
	Totali	6	6	0	0	0	0	0	6
Calestano	Privati	171	0	0	0	0	0	0	0
	Edifici Pubblici	4	0	0	0	0	0	0	0
	Chiese	10	2	1	1	0	2	0	6
	Scuole	5	3	0	0	0	0	0	3
	Totali	190	5	1	1	0	2	0	9
Collecchio	Privati	14	4	1	2	0	2	0	9
	Edifici Pubblici	3	2	0	1	0	0	0	3
	Chiese	3	2	0	0	0	0	0	2
	Scuole	2	2	0	0	0	0	0	2
	Edifici Monumentali	2	0	0	0	0	0	0	0
	Totali	24	10	1	3	0	2	0	16

## Regione Emilia-Romagna

## Piano degli interventi urgenti – Sisma del 23 dicembre 2008

## Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3744 del 18 febbraio 2009

Provincia di Parma		Richieste	A	B	C	D	E	F	Sopralluoghi
Colorno	Privati	7	0	0	1	0	0	0	1
	Chiese	11	3	1	1	0	1	0	6
	Scuole	1	1	0	0	0	0	0	1
	Totali	19	4	1	2	0	1	0	8
Corniglio	Privati	1	0	0	0	1	0	0	1
	Chiese	13	1	2	1	0	4	0	8
	Scuole	2	1	1	0	0	0	0	2
	Edifici Monumentali	3	1	1	0	0	1	0	3
	Totali	19	3	4	1	1	5	0	14
Felino	Privati	296	47	20	14	0	17	0	98
	Edifici Pubblici	1	0	1	0	0	0	0	1
	Chiese	8	0	5	0	0	3	0	8
	Scuole	2	2	0	0	0	0	0	2
	Totali	307	49	26	14	0	20	0	109
Fidenza	Privati	6	0	0	0	0	0	0	0
	Edifici Pubblici	1	1	0	0	0	0	0	1
	Chiese	11	1	0	0	0	0	0	1
	Scuole	5	4	0	0	0	0	0	4
	Totali	23	6	0	0	0	0	0	6
Fontanellato	Privati	1	0	0	0	0	0	0	0
	Edifici Pubblici	1	0	0	0	0	0	0	0
	Chiese	3	0	0	0	0	0	0	0
	Totali	5	0	0	0	0	0	0	0
Fontevivo	Chiese	1	1	0	0	0	0	0	1
	Totali	1	1	0	0	0	0	0	1
Fornovo di Taro	Privati	10	4	2	1	0	3	0	10
	Edifici Pubblici	3	2	1	0	0	0	0	3
	Chiese	3	2	0	0	0	0	0	2
	Scuole	7	3	0	0	0	0	0	3
	Totali	23	11	3	1	0	3	0	18
Langhirano	Privati	58	20	6	7	1	9	0	43
	Edifici Pubblici	10	2	0	1	0	0	0	3
	Chiese	21	6	0	0	0	5	0	11
	Scuole	13	5	4	2	0	0	0	11
	Edifici Monumentali	1	0	0	0	0	1	0	1
	Totali	103	33	10	10	1	15	0	69
Lesignano de'Bagni	Privati	11	2	0	0	0	4	0	6
	Edifici Pubblici	5	0	1	0	0	0	0	1
	Chiese	5	0	0	0	0	2	0	2
	Scuole	3	3	0	0	0	0	0	3
	Totali	24	5	1	0	0	6	0	12
Medesano	Privati	1	0	0	0	0	0	0	0
	Chiese	7	0	0	0	0	0	0	0
	Scuole	2	2	0	0	0	0	0	2
	Edifici Monumentali	1	0	0	0	0	0	0	0
	Totali	11	2	0	0	0	0	0	2
Mezzani	Privati	2	0	0	0	0	0	0	0
	Chiese	4	4	0	0	0	0	0	4
	Scuole	5	5	0	0	0	0	0	5



## Regione Emilia-Romagna

## Piano degli interventi urgenti – Sisma del 23 dicembre 2008

## Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3744 del 18 febbraio 2009

Provincia di Parma		Richieste	A	B	C	D	E	F	Sopralluoghi
	Totali	11	9	0	0	0	0	0	9
Monchio delle Corti	Privati	8	0	0	2	0	0	0	2
	Edifici Pubblici	2	1	0	0	0	0	0	1
	Chiese	4	2	1	0	0	1	0	4
	Scuole	2	1	0	0	0	0	0	1
	Totali	16	4	1	2	0	1	0	8
Monte Chiarugolo	Privati	67	0	0	0	0	0	0	0
	Edifici Pubblici	2	0	0	0	0	0	0	0
	Chiese	6	0	1	1	1	0	0	3
	Scuole	8	4	3	0	0	0	0	7
	Totali	83	4	4	1	1	0	0	10
Neviano degli Arduini	Privati	78	11	3	4	0	4	1	23
	Edifici Pubblici	8	0	0	0	0	0	0	0
	Chiese	19	3	1	6	0	3	0	13
	Scuole	4	0	1	0	0	0	0	1
	Totali	109	14	5	10	0	4	1	37
Noceto	Privati	8	0	0	0	0	0	0	0
	Chiese	2	0	0	0	0	0	0	0
	Scuole	9	9	0	0	0	0	0	9
	Totali	19	9	0	0	0	0	0	9
Palanzano	Privati	48	0	0	0	0	0	0	0
	Totali	48	0	0	0	0	0	0	0
Parma	Privati	255	0	0	0	0	0	0	0
	Edifici Pubblici	16	4	0	0	0	0	0	4
	Chiese	13	0	0	0	0	0	0	13
	Scuole	20	13	0	0	0	0	0	0
	Totali	304	17	0	0	0	0	0	17
Pellegrino Parmense	Privati	1	0	0	0	0	0	0	0
	Chiese	3	0	0	0	0	0	0	0
	Scuole	1	0	0	0	0	0	0	0
	Totali	5	0	0	0	0	0	0	0
Rocca Bianca	Privati	6	0	0	0	0	0	0	0
	Chiese	3	0	0	0	0	0	0	0
	Totali	9	0	0	0	0	0	0	0
Sala Baganza	Privati	74	27	7	4	0	10	0	48
	Edifici Pubblici	7	0	1	0	0	1	0	2
	Chiese	9	1	1	0	0	2	0	4
	Scuole	5	5	0	0	0	0	0	5
	Edifici Monumentali	4	0	0	0	0	0	0	0
	Totali	99	33	9	4	13	0	0	59
Salsomaggiore Terme	Privati	4	0	0	0	0	0	0	0
	Scuole	7	7	0	0	0	0	0	7
	Totali	11	7	0	0	0	0	0	7
San Secondo Parmense	Scuole	3	3	0	0	0	0	0	3
	Totali	3	3	0	0	0	0	0	3
Sissa	Privati	2	0	0	0	0	0	0	0
	Edifici Pubblici	1	0	0	0	0	0	0	0
	Chiese	2	0	0	0	0	0	0	0
	Scuole	1	0	0	0	0	0	0	0
	Totali	6	0	0	0	0	0	0	0
Solignano	Privati	3	0	0	0	0	0	0	0

## Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi urgenti – Sisma del 23 dicembre 2008

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3744 del 18 febbraio 2009

Provincia di Parma		Richieste	A	B	C	D	E	F	Sopralluoghi
	Edifici Pubblici	1	0	0	1	0	0	0	1
	Chiese	6	2	0	0	0	3	0	5
	Scuole	2	2	0	0	0	0	0	2
	Totali	12	4	0	1	0	3	0	8
Soragna	Edifici Monumentali	1	0	0	0	0	0	0	0
	Totali	1	0	0	0	0	0	0	0
Sorbolo	Privati	5	0	0	0	0	0	0	0
	Chiese	8	7	0	0	0	0	0	7
	Scuole	8	8	0	0	0	0	0	8
	Totali	21	15	0	0	0	0	0	15
Terenzo	Privati	21	4	3	3	0	6	0	16
	Chiese	9	3	1	2	0	1	0	7
	Totali	30	7	4	5	0	7	0	23
Tizzano Val Parma	Privati	58	5	0	0	0	0	0	5
	Edifici Pubblici	10	0	0	0	0	0	0	0
	Chiese	13	4	1	3	0	3	0	11
	Scuole	5	0	5	0	0	0	0	5
	Totali	86	14	1	3	0	3	0	21
Torrile	Chiese	1	0	0	0	0	0	0	0
	Totali	1	0	0	0	0	0	0	0
Traversetolo	Privati	40	18	3	7	2	4	0	34
	Edifici Pubblici	2	1	1	0	0	0	0	2
	Chiese	8	2	0	3	0	2	0	7
	Scuole	8	0	8	0	0	0	0	8
	Totali	58	29	4	10	2	6	0	51
Val Mozzola	Privati	6	0	0	0	0	0	0	0
	Edifici Pubblici	1	1	0	0	0	0	0	1
	Totali	7	1	0	0	0	0	0	1
Varano de' Melegari	Privati	9	4	0	0	5	0	0	9
	Edifici Pubblici	2	1	0	0	1	0	0	2
	Chiese	3	0	0	0	0	0	0	0
	Scuole	1	1	0	0	0	0	0	1
	Edifici Monumentali	1	0	0	0	0	0	0	0
	Totali	16	6	0	0	6	0	0	12
Varsi	Edifici Pubblici	1	0	0	0	0	0	0	0
	Scuole	1	1	0	0	0	0	0	1
	Totali	2	1	0	0	0	0	0	1
Zibello	Privati	5	0	0	0	0	0	0	0
	Scuole	4	0	4	0	0	0	0	0
	Totali	9	4	0	0	0	0	0	4

## Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi urgenti – Sisma del 23 dicembre 2008

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3744 del 18 febbraio 2009

**10.1.2 Reggio Emilia**

Provincia di Reggio Emilia		Richieste	A	B	C	D	E	F	Sopralluoghi
Albinea	Privati	11	0	0	0	0	0	0	0
	Edifici Pubblici	2	1	1	0	0	0	0	2
	Scuole	3	2	0	0	0	0	0	2
	Chiese	5	1	1	1	0	2	0	5
	Fenomeni Franosì	1	0	0	0	0	0	0	0
	<b>Totali</b>	<b>22</b>	<b>4</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>9</b>
Bagnolo in Piano	Privati	1	0	0	0	0	0	0	0
	Edifici Pubblici	9	0	0	0	0	0	0	0
	Scuole	1	0	0	0	0	0	0	0
	Infrastrutture	1	0	0	0	0	0	0	0
	<b>Totali</b>	<b>12</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Baiso	Privati	6	0	0	0	0	0	0	0
	Edifici Pubblici	2	1	0	0	0	0	0	1
	Scuole	1	0	1	0	0	0	0	1
	Chiese	2	0	0	1	0	1	0	2
	<b>Totali</b>	<b>11</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>4</b>
Bibbiano	Privati	3	0	0	0	0	0	0	0
	Scuole	3	2	0	0	0	0	0	2
	Edifici Monumentali	1	0	1	0	0	0	0	1
	<b>Totali</b>	<b>7</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>3</b>
Boretto	Privati	4	0	0	0	0	0	0	0
	Chiese	1	0	0	0	0	0	0	0
	<b>Totali</b>	<b>5</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Busana	Edifici Pubblici	2	2	0	0	0	0	0	0
	Chiese	4	3	1	0	0	0	0	0
	<b>Totali</b>	<b>6</b>	<b>5</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>6</b>
Campagnola Emilia	Privati	2	0	0	0	0	0	0	0
	<b>Totali</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2</b>
Campegine	Privati	1	0	0	0	0	0	0	0
	Scuole	3	3	0	0	0	0	0	0
	<b>Totali</b>	<b>4</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>3</b>
Canossa	Privati	91	3	0	0	0	2	0	0
	Edifici Pubblici	6	2	1	3	0	0	0	0
	Scuole	5	3	2	0	0	0	0	0
	Chiese	8	0	2	0	0	6	0	0
	Edifici Monumentali	1	0	0	0	0	0	0	0
	<b>Totali</b>	<b>111</b>	<b>8</b>	<b>5</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>8</b>	<b>0</b>	<b>24</b>
Carpineti	Privati	17	0	0	0	0	0	0	0
	Chiese	10	1	4	1		2	0	8
	<b>Totali</b>	<b>27</b>	<b>1</b>	<b>4</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>8</b>
Casalgrande	Privati	3	0	0	0	0	0	0	0
	Scuole	3	0	0	0	0	0	0	0
	Chiese	6	4	1	0	0	0	0	0
	<b>Totali</b>	<b>12</b>	<b>4</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>5</b>
Casina	Privati	21	2	0	0	0	0	0	0
	Edifici Pubblici	2	0	1	0	0	0	0	0

## Regione Emilia-Romagna

## Piano degli interventi urgenti – Sisma del 23 dicembre 2008

## Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3744 del 18 febbraio 2009

Provincia di Reggio Emilia		Richieste	A	B	C	D	E	F	Sopralluoghi
	Chiese	4	1	1	0	0	1	0	0
	Edifici Monumentali	2	0	2	0	0	0	0	0
	Totali	29	3	4	0	0	1	0	8
Castellarano	Privati	2	0	0	0	0	0	0	0
	Edifici Pubblici	2	2	0	0	0	0	0	0
	Scuole	1	1	0	0	0	0	0	0
	Chiese	1	0	0	0	0	0	0	0
	Totali	6	3	0	0	0	0	0	3
Castelnovo di Sotto	Edifici Pubblici	4	0	0	0	0	0	0	0
	Scuole	3	0	0	0	0	0	0	0
	Totali	7	0	0	0	0	0	0	0
Castelnovo ne' Monti	Privati	49	0	0	0	0	0	0	0
	Edifici Pubblici	15	2	0	0	0	1	0	3
	Scuole	6	6	0	0	0	0	0	6
	Chiese	9	7	1	0	0	1	0	9
	Fenomeni franosi	12	0	0	0	0	0	0	0
	Totali	91	15	1	0	0	2	0	18
Correggio	Chiese	2	0	0	0	0	0	0	0
	Edifici Monumentali	1	0	0	0	0	0	0	0
	Totali	3	0	0	0	0	0	0	0
Gattatico	Chiese	1	0	0	0	0	0	0	0
	Edifici Monumentali	0	0	0	0	0	0	0	0
	Totali	1	0	0	0	0	0	0	0
Ligonchio	Chiese	4	0	0	0	0	0	0	0
	Totali	4	0	0	0	0	0	0	0
Montecchio Emilia	Edifici Pubblici	1	0	0	0	0	0	0	0
	Scuole	2	1	1	0	0	0	0	2
	Chiese	2	1	1	0	0	0	0	2
	Edifici Monumentali	1	0	0	0	0	0	0	0
	Totali	6	2	2	0	0	0	0	4
Novellara	Edifici Pubblici	3	0	0	0	0	0	0	0
	Scuole	1	0	0	0	0	0	0	0
	Chiese	1	0	0	0	0	0	0	0
	Totali	5	0	0	0	0	0	0	0
Poviglio	Privati	3	0	0	0	0	0	0	0
	Edifici Pubblici	1	0	0	0	0	0	0	0
	Totali	4	0	0	0	0	0	0	0
Quattro Castella	Privati	59	13	2	6	0	4	0	25
	Edifici Pubblici	7	2	2	0	0	0	0	4
	Scuole	2	2			0	0	0	2
	Chiese	8	2	1	0	0	5	0	8
	Edifici Monumentali	2	1	0	1	0	0	0	2
	Totali	78	20	5	7	0	9	0	41
Ramiseto	Privati	29	0	0	0	0	0	0	0
	Edifici Pubblici	1	1	0	0	0	0	0	0
	Scuole	1	1	0	0	0	0	0	0
	Chiese	2	2	0	0	0	0	0	0

## Regione Emilia-Romagna

## Piano degli interventi urgenti – Sisma del 23 dicembre 2008

## Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3744 del 18 febbraio 2009

Provincia di Reggio Emilia		Richieste	A	B	C	D	E	F	Sopralluoghi
	Edifici Monumentali	1	0	0	0	0	1	0	0
	Totali	34	4	0	0	0	1	0	5
Reggio nell'Emilia	Edifici Pubblici	21	12	0	0	0	1	0	0
	Scuole	11	2	6	0	0	0	0	0
	Chiese	8	1	0	0	0	0	0	0
	Edifici Monumentali	3	0	0	0	0	0	0	0
	Totali	43	15	6	0	0	1	0	22
Rolo	Privati	2	0	0	0	0	1	0	0
	Edifici Pubblici	1	1	0	0	0	0	0	0
	Scuole	1	1	0	0	0	0	0	0
	Chiese	1	0	0	0	1	0	0	0
	Totali	5	2	0	0	1	1	0	4
San Martino in Rio	Chiese	1	0	0	0	0	0	0	0
	Totali	1	0	0	0	0	0	0	0
San Polo d'Enza	Privati	57	9	5	0	0	0	0	14
	Edifici Pubblici	4	4	0	0	0	0	0	4
	Scuole	7	7	0	0	0	0	0	7
	Chiese	4	2	2	0	0	0	0	4
	Totali	72	22	7	0	0	0	0	29
Sant'Ilario d'Enza	Privati	7	0	0	0	0	1	0	0
	Edifici Pubblici	4	4	0	0	0	0	0	0
	Scuole	3	3	0	0	0	0	0	0
	Chiese	1	0	0	0	0	0	0	0
	Totali	15	7	0	0	0	1	0	8
Scandiano	Privati	5	0	0	0	0	0	0	0
	Chiese	2	0	1	0	0	0	0	1
	Edifici Monumentali	1	0	0	0	0	0	0	0
	Totali	8	0	1	0	0	0	0	1
Toano	Privati	11	0	0	0	0	0	0	0
	Scuole	7	6	0	0	0	1	0	7
	Chiese	18	8	1	0	0	3	0	12
	Fenomeni franosi	1	0	0	0	0	0	0	0
	Infrastrutture	2	0	0	0	0	0	0	0
	Totali	39	14	1	0	0	4		19
Vetto	Privati	47	13	0	1	0	5	0	0
	Edifici Pubblici	2	1	1	0	0	0	0	0
	Scuole	3	2	0	0	0	1	0	0
	Chiese	10	4	0	0	0	4	0	0
	Infrastrutture	1		0	0	0	0	0	0
	Totali	63	20	1	1	0	10	0	32
Vezzano sul Crostolo	Privati	9	4	1	3	0	0	0	0
	Scuole	1	0	1	0	0	0	0	0
	Chiese	1	0	1	0	0	0	0	0
	Edifici Monumentali	1	0	0	0	0	0	0	0
	Fenomeni franosi	2	0	0	0	0	0	0	0
	Infrastrutture	2	0	0	0	0	0	0	0
	Totali	16	4	3	3	0	1	0	11

## Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi urgenti – Sisma del 23 dicembre 2008

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3744 del 18 febbraio 2009

Provincia di Reggio Emilia		Richieste	A	B	C	D	E	F	Sopralluoghi
Viano	Privati	1	0	0	0	0	0	0	0
	Edifici Pubblici	1	0	1	0	0	0	0	1
	Scuole	2	2	0	0	0	0	0	2
	Chiese	5	1	0	1	0	2	0	4
	Totali	9	3	1	1	0	2	0	7
Villa Minozzo	Privati	34	1	2	1	0	0	0	4
	Edifici Pubblici	2	1	1	0	0	0	0	2
	Scuole	1	0	0	0	0	0	0	0
	Chiese	11	5	0	2	0	2	0	9
	Edifici Monumentali	1	0	0	0	0	0	0	0
	Infrastrutture	2	0	0	0	0	0	0	0
Totali		51	7	3	3	0	2	0	15

## 10.1.3 Modena

Provincia di Modena		Richieste	A	B	C	D	E	F	Sopralluoghi
Campogalliano	Chiese	1	0	0	0	0	0	0	0
	Totali	1	0	0	0	0	0	0	0
Formigine	Chiese	1	0	0	0	0	1	0	0
	Totali	1	0	0	0	0	1	0	1
Frassinoro	Scuole	3	0	0	0	0	0	0	0
	Totali	3	0	0	0	0	0	0	0
Lama Mocogno	Chiese	1	0	0	0	0	1	0	1
	Totali	1	0	0	0	0	0	0	1
Modena	Privati	1	0	0	0	0	0	0	0
	Chiese	3	2	0	0	0	0	0	2
	Totali	4	2	0	0	0	0	0	2
Motecreto	Chiese	1	0	0	0	0	0	0	0
	Totali	1	0	0	0	0	0	0	0
Montefiorino	Edifici pubblici	2	0	0	1	0	1	0	2
	Chiese	1	0	0	0	0	1	0	1
	Totali	3	0	0	0	0	0	0	3
Polinago	Chiese	2	0	0	0	0	1	0	1
	Totali	2	0	0	0	0	1	0	1
Prignano sulla Secchia	Privati	1	0	0	0	0	1	0	1
	Chiese	1	0	0	0	0	1	0	1
	Totali	2	0	0	0	0	0	0	2
Riolunato	Chiese	1	0	0	0	0	0	0	0
	Totali	1	0	0	0	0	0	0	0
San Prospero	Chiese	1	0	0	0	0	0	0	0
	Totali	1	0	0	0	0	0	0	0
Sestola	Chiese	1	0	0	0	0	1	0	1
	Totali	1	0	0	0	0	1	0	1



Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi urgenti – Sisma del 23 dicembre 2008

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3744 del 18 febbraio 2009

## 10.2 Elenco nominativi dei tecnici rilevatori

TECNICI NVR REGIONE EMILIA ROMAGNA
Amati Alberto
Bartoli Benni
Bartolini Gabriele
Bartolini Gerardo
Bennati Giorgio
Borghesi Alberto
Buzzoni Alessandro
Crescini Giulio
De Simone Nicola
Giacopelli Marco
Magnani Giuseppe
Melelli Silvia
Passarella Vania
Petronio Roberta
Rossi Enrico
Sasso Antonio
Tartaglione Pier Nicola
Tomidei Marta
Torri Antonella
Truffelli Giovanni
Zavattini Rosanna
TECNICI NVR ALTRE AMMINISTRAZIONI
Casali Moreno
Fantini Cinzia
Finocchietti Ercole
Gruppi Luigi
Pancaldi Giuliano
Sabbioni Fabio
Scabbia Marco
Scala Stefano
Scarpellini Luca
Valpiani Edgardo
Zucchi Federico
TECNICI NON NVR
Amadori Alessandro
Ambanelli Antonio
Ampollini Alberto
Baravelli Patrizia
Barigazzi Monica
Besagni Laura
Brunelli Marco
Busani Giuseppe
Capellini Ombretta
Carnerini Dante
Cervi Stefano
Conti Andrea
Cosentino Nicola

## Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi urgenti – Sisma del 23 dicembre 2008

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3744 del 18 febbraio 2009

De Sortis Adriano
Di Cesare Matteo
Fantoni Paolo
Ferrari Marina
Ferretti Daniele
Fratta Daniele
Gedda Alberto
Girolamo Gabriele
Giusto Mariangela
Groppi Ulisse
Lo Jacono Francesco
Madoni Paola
Manferdelli Antonio
Mansanti Corrado
Martelli Luca
Marziali Giuseppina
Melli Claudio
Musi Elena
Olivi Loris
Pantano Diego
Panzacchi Luca
Pasqui Fabrizio
Paterlini Fabio
Patrizi Simona
Pattacini Marisa
Pesci Silvio
Piccinini Gianfranco
Primerano Sabrina
Rimondi Tiberio
Rossi Giancarlo
Rossi Gianluca
Spina Pierangelo
Ugatti Angela
Villa Michela
Zaccarini Alessandro
TECNICI REGIONE LOMBARDIA
Bertoli Alfredo
Brunelli Pinuccia
Campana Carlo
Guarnieri Claudio
Malaspina Roberto
TECNICI REGIONE MARCHE
Avaltroni Alessio
Bruscantini Maria
Salvatore Michele
TECNICI SOPRINTENDENZA
Cetrangolo Federico
Eleuteri Francesco
Polidori Graziella

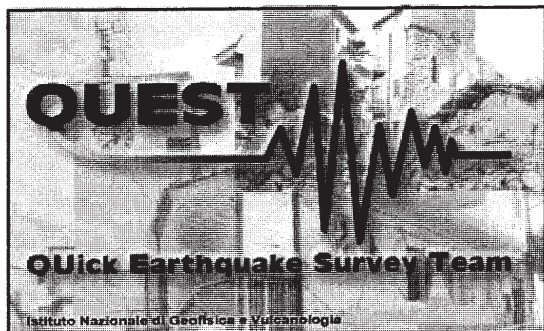
Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi urgenti – Sisma del 23 dicembre 2008

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3744 del 18 febbraio 2009

---

### **10.3 Rapporto sugli effetti del terremoto emiliano del 23 dicembre 2008, redatto dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia in data 06-03-2009**



**Istituto Nazionale  
di Geofisica e  
Vulcanologia**

## **Rapporto sugli effetti del terremoto emiliano del 23 dicembre 2008**

[RPT04 – agg. dati del 6.03.2009]

R. Camassi, E. Ercolani, F. Bernardini, S. Pondrelli (INGV, BO); A. Tertulliani, A. Rossi, S. Del Mese, M. Vecchi (INGV, RM).

Il 23 dicembre 2008 un terremoto di magnitudo (MI) 5.1 è avvenuto alle ore 16:24 italiane (15:24 UTC) e ha colpito l'area appenninica fra il reggiano e il parmense. Il terremoto è stato localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'INGV nel punto di coordinate Lat. 44.519 Lon. 10.382.

La profondità ipocentrale stimata è corrispondente a circa 27 km.

L'evento è stato avvertito in un'area molto vasta, dalla Toscana e dalla Liguria a tutta l'Italia Settentrionale, e in particolare in Emilia Romagna, Veneto e Lombardia. La scossa principale è stata seguita nelle ore successive e fino a oggi da oltre 250 repliche, alcune delle quali hanno superato la soglia di magnitudo 3. Quella principale si è verificata nella serata del 23 alle ore 22:58, con magnitudo (MI) 4.7, ed è stata sensibilmente avvertita dalla popolazione; la profondità è stata stimata in circa 31 km.

Data	Ora loc.	Lat	Lon	Prof(Km)	Mag
23/12/2008	16.18.20	44.52	10.32	22	3.4
23/12/2008	16.24.22	44.52	10.38	27	5.1
23/12/2008	17.51.09	44.55	10.34	25	3.3
23/12/2008	22.58.25	44.52	10.39	31	4.7
24/12/2008	00.37.06	44.56	10.29	21	3.9
24/12/2008	13.22.58	44.51	10.41	28	3.6
26/12/2008	02.30.28	44.59	10.40	14	3.2
26/12/2008	18.05.29	44.54	10.27	6	3.0
06/01/2009	17.09.00	44.57	10.21	8	3.1

Tab. 1 – Tabella delle principali scosse della sequenza ( $M \geq 3$ )

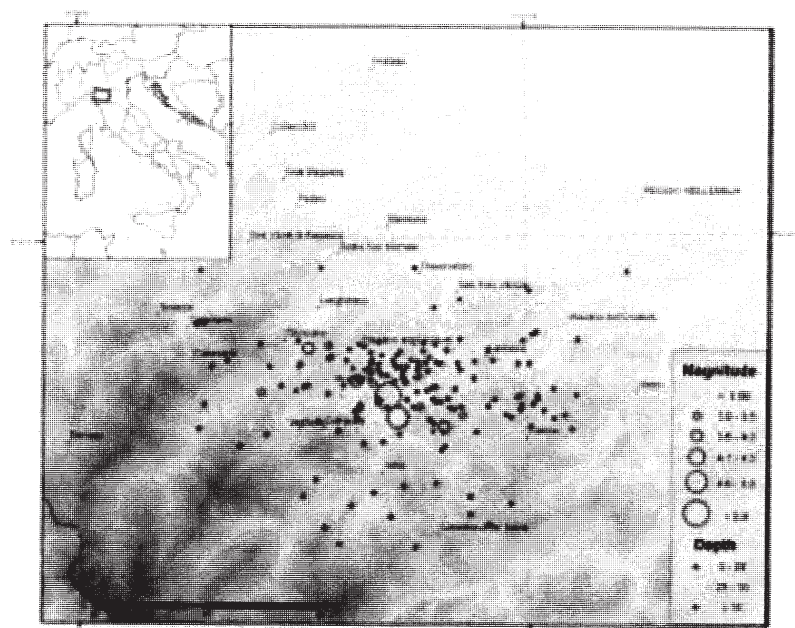


Fig. 1 – Distribuzione spaziale e per classi di profondità degli eventi della sequenza.

### La sismicità dell'area

La fascia pede-appenninica emiliana si caratterizza per una sismicità moderata sia in energia che frequenza. Non sono infrequenti nell'area terremoti di profondità superiore ai 20 km.

In Fig. 2 sono rappresentati gli eventi al di sopra della soglia del danno con origine nell'area suddetta presenti nel catalogo CPTI (Gruppo di lavoro CPTI, 2004). I massimi terremoti storici riportati nei cataloghi sono il terremoto del 1438, VIII grado MCS a Parma e quello del 1547 VIII grado MCS a Reggio Emilia. Tuttavia le informazioni disponibili su questi eventi e su altri terremoti verificatisi nell'area fino ai primi decenni dell'Ottocento sono limitate e in qualche caso poco attendibili.

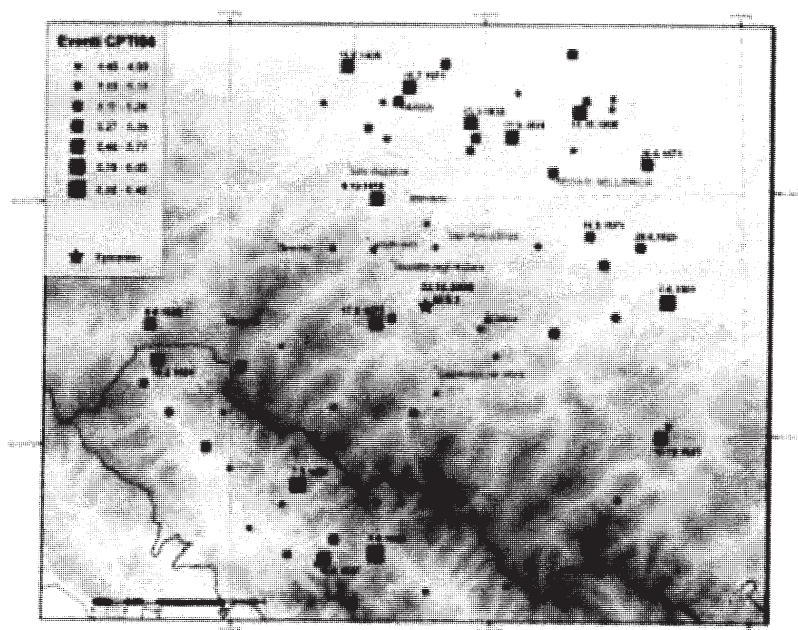


Fig. 2 – Sismicità storica dell'area secondo il catalogo CPTI04.



Per l'area prossima a quella interessata dal 23 dicembre 2008, compresa all'incirca tra il fiume Taro e il torrente Enza, la documentazione sulla sismicità è pressoché limitata agli ultimi due secoli, e caratterizzata da eventi di energia simile o inferiore, come mostra in Fig. 3 la storia sismica di Langhirano

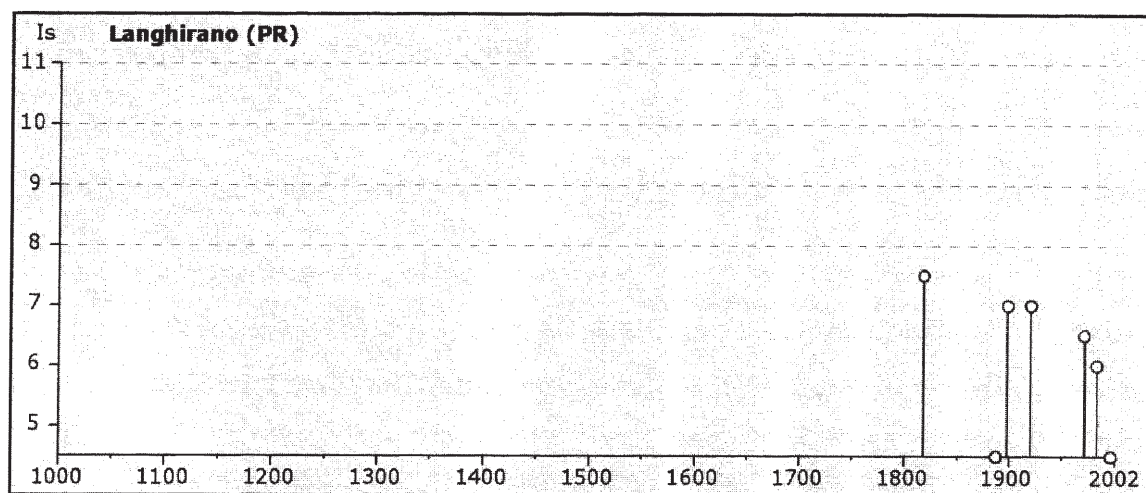


Fig. 3 – Storia sismica di Langhirano (PR), come documentata da DBMI04 (Stucchi et al., 2007).

I precedenti più significativi sono il terremoto del 9 dicembre 1818 che produsse danni diffusi, ma contenuti, ad Arola, Lesignano de' Bagni e Langhirano e l'evento del 17 settembre 1873. Quest'ultimo produsse danni sporadici in aree molto distanti, dalla Liguria alla Toscana, dal parmense al ferrarese, configurandosi come un evento probabilmente profondo (Fig. 4). In anni più recenti, vanno ricordati i terremoti del 15 luglio 1971 ( $I_0=7-8$ ) e del 9 novembre 1983 ( $I_0=6-7$ ) (Fig. 5), i cui effetti hanno interessato, tra le altre, anche alcune delle località colpite dall'evento in studio.

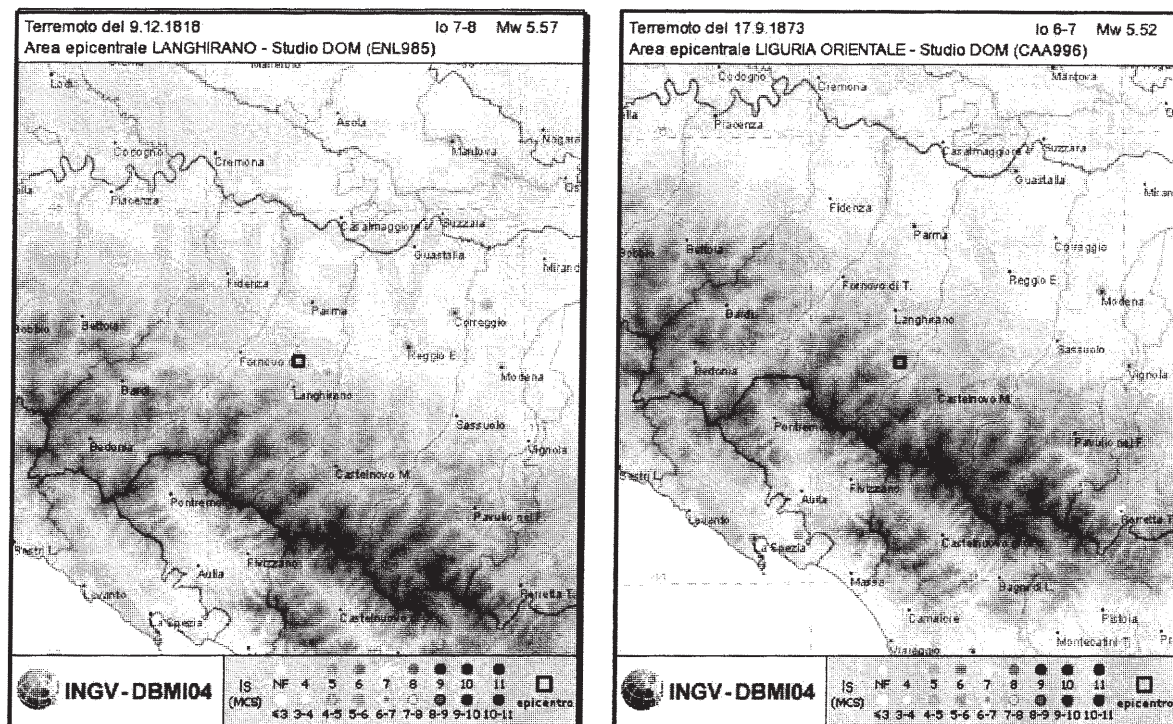


Fig. 4 – Mappe dei terremoti del 1818 e del 1873 (Stucchi et al., 2007)



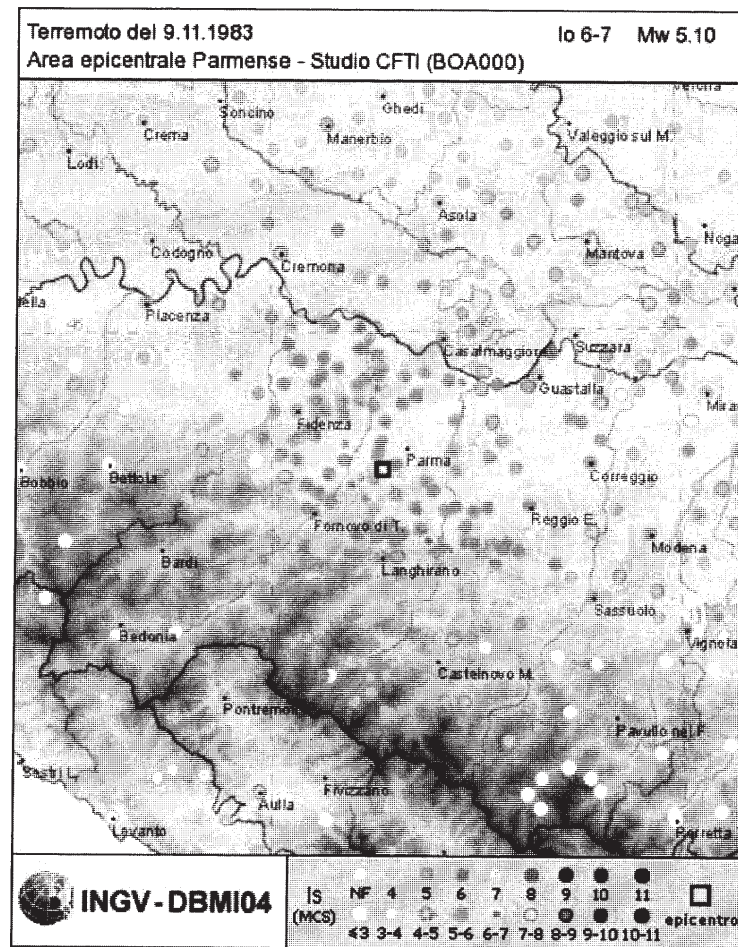


Fig. 5 – Mappa del terremoto del 9 novembre 1983 (Stucchi et al., 2007)

### Rilievo del danneggiamento

Le sezioni INGV di Bologna e Roma si sono immediatamente attivate, intervenendo con una rete mobile di monitoraggio strumentale e con due squadre di rilievo macrosismico del gruppo operativo QUEST, che in contatto con i tecnici della Regione Emilia Romagna e i funzionari del Dipartimento della Protezione Civile, hanno avviato il monitoraggio degli effetti.

Il primo intervento è stato finalizzato a una prima valutazione delle segnalazioni di danno pervenute da alcuni comuni dell'appennino reggiano e parmense, mentre i successivi interventi hanno permesso di ricostruire il quadro completo degli effetti.

Il rilievo diretto degli effetti macrosismici ha evidenziato situazioni di danneggiamento sporadico, distribuito su un'area abbastanza ampia. Si tratta in genere di caduta di comignoli, slittamento di tegole, crepe sui muri, talvolta passanti, e fessurazioni negli intonaci. Raramente crollo di vecchie murature. Prevalentemente il danneggiamento è limitato all'edilizia monumentale (chiese, castelli, palazzi comunali, ecc.) e a situazioni di generale degrado preesistente, sia sull'edilizia monumentale stessa (in particolare numerose chiese di campagna, utilizzate di rado) che su quella ad uso abitativo.

Questo rapporto fornisce le stime di intensità formulate sulla base dei numerosi rilievi diretti condotti dalle squadre del gruppo operativo QUEST, corredati da documentazione raccolta con altre tecniche di indagine.

La classificazione degli effetti secondo una scala macrosismica (MCS, EMS98), presuppone una valutazione complessiva dell'impatto del terremoto su un insieme di edifici sufficientemente consistente e rappresentativo, in modo che gli effetti non

siano eccessivamente influenzati da situazioni anomale in termini di condizioni di sito (morfologia, instabilità o altro) o di vulnerabilità sismica. La risposta sismica di un singolo edificio, infatti, può essere influenzata in modo decisivo da condizioni particolari, che riguardano quello specifico edificio e non altri.

Per questa ragione gli effetti sull'edilizia monumentale e in particolare sulle chiese (o su certa tipologia di chiese) vanno considerate con particolare prudenza, in quanto si tratta di edifici che hanno un'alta vulnerabilità sismica, vale a dire una forte propensione ad essere danneggiate dai terremoti. A titolo di esempio si segnalano in particolare i casi della chiesa di **Mamiano**, in comune di Traversetolo, che ha subito un crollo in una cappella laterale, che risultava però in preesistenti precarie condizioni. Un precedente intervento temporaneo di messa in sicurezza è ben riconoscibile nella documentazione fotografica (Foto n. 8). Analogamente, la chiesetta di **Canesano**, in comune di Calestano, presenta un vistoso distacco di una cappella laterale, con abbassamento del pavimento, integralmente preesistenti.

Allo stesso modo vanno considerati con una certa cautela gli effetti prodotti su insediamenti modesti, costituiti da un numero limitato di edifici, il cui danneggiamento può essere condizionato in modo determinante da condizioni di sito o di vulnerabilità: è questo il caso, ad esempio, della località **Fragno**, in comune di Calestano, costituito da una decina di edifici, sul quale influiscono in modo evidente effetti di sito.

Le stime di intensità formulate nel presente rapporto utilizzano solo marginalmente le informazioni sull'edilizia monumentale, su edifici isolati o su insediamenti di piccole dimensioni, mentre gli effetti isolati all'interno di un contesto urbano non danneggiato vengono codificate con la sigla "D".

Il danneggiamento più diffuso è stato riscontrato in alcune località minori lungo le due sponde del torrente Baganza, fra i comuni di Felino, Sala Baganza e Calestano alle quali abbiamo assegnato una intensità fra il 6 e il 7 grado MCS. Si tratta in particolare delle frazioni **San Michele de' Gatti**, **Poggio Sant'Ilario** e **Sant'Ilario Baganza**, in comune di Felino, e di **San Vitale di Baganza**, in comune di Sala Baganza. In queste località il danneggiamento risulta abbastanza diffuso, in qualche caso appare piuttosto elevato, anche se interessa in generale edifici in sasso della prima metà del '900 piuttosto vulnerabili. Probabilmente la posizione su fondo valle può aver contribuito a generare effetti di amplificazione di sito nelle località suddette.

Nella frazione di **Poggio Sant'Ilario** è stato danneggiato anche un condominio recente in c.a., pur senza determinare problemi strutturali.

Nella località di **Barbiano** (6-7 MCS), in comune di Felino, piccolo agglomerato sparso, gli effetti molto gravi sulla chiesa appaiono l'esito combinato di elevata vulnerabilità sismica e di sito, mentre quelli che interessano alcuni edifici ad uso abitativo, hanno semplicemente evidenziato il forte degrado preesistente.

L'unico centro abitato di dimensioni consistenti che presenta diversi indicatori di danneggiamento, per quanto limitato, è quello di **Langhirano**, ove gli effetti visibili sono classificabili intorno al grado 6 della scala MCS.

Lo stesso livello di effetti, seppur su insediamenti di modeste dimensioni, è riscontrabile anche nelle località di **Fragno** (Calestano), **Bannone** (Traversetolo) e **Canova** (Ramiseto).

Relativamente alla località di **Torrechiara** (Langhirano), che per l'elevato interesse culturale e turistico del castello è stato oggetto di particolare attenzione da parte dei *media*, la stima degli effetti è relativa ai due nuclei dell'abitato: grado 6 per il castello e grado fra il 5 e il 6 per la frazione sottostante.

Nella tabella che segue sono riportate le stime di intensità rilevate; tali stime sono espresse al momento solo in termini di scala **MCS**; per quanto possibile si

cercherà di formulare le stime anche utilizzando la scala **EMS** che meglio della scala MCS consente di evidenziare i casi in cui gli effetti di danneggiamento sono assolutamente sporadici e determinati da condizioni di particolare vulnerabilità.

Come accennato sopra, ove gli effetti riscontrati hanno riguardato un singolo edificio di carattere monumentale in assenza di danneggiamento all'edilizia ordinaria, tale effetto è stato codificato con la semplice sigla "D".

Come considerazione generale occorre ricordare che, trattandosi di un terremoto con ipocentro profondo, la distribuzione degli effetti è destinata ad essere molto irregolare, influenzata in modo rilevante da effetti di sito e da particolari condizioni di vulnerabilità sismica. Questo perché l'energia sismica si distribuisce in modo meno focalizzato che nel caso di un terremoto superficiale.

Una valutazione accurata in termini macrosismici di questi effetti è particolarmente complessa e affetta da incertezze, riconoscibili in questo caso dalla indeterminatezza fra due gradi della scala.

Località	Comune	Pr	SC	Lat	Lon	MCS
Poggio di Sant'Ilario	Felino	PR		44,660	10,197	7
Barbiano	<i>Felino</i>	PR		44,668	10,239	6-7
San Michele de Gatti	<i>Felino</i>	PR		44,679	10,223	6-7
San Vitale di Baganza	Sala Baganza	PR		44,666	10,190	6-7
Sant'Ilario di Baganza	<i>Felino</i>	PR		44,653	10,209	6-7
Vezzano	<i>Neviano degli Arduini</i>	PR		44,519	10,246	6-7
Antreola	<i>Neviano degli Arduini</i>	PR		44,556	10,264	6
Bannone	<i>Traversetolo</i>	PR	SS	44,661	10,362	6
Canova	<i>Ramiseto</i>	RE	SS	44,413	10,300	6
Castello di Torrechiara	<i>Langhirano</i>	PR	SS	44,656	10,274	6
Cella di Palmia	<i>Terenzo</i>	PR		44,630	10,160	6
Costa di Castrignano	<i>Langhirano</i>	PR		44,611	10,226	6
Fragno	<i>Calestano</i>	PR	SS	44,587	10,151	6
Langhirano	Langhirano	PR		44,614	10,268	6
Mattaleto	<i>Langhirano</i>	PR		44,619	10,258	6
Neviano degli Arduini	Neviano degli Arduini	PR		44,583	10,316	6
Paderna Chiesa	Vezzano sul Crostolo	RE		44,569	10,518	6
San Michele di Tiorre	<i>Felino</i>	PR		44,684	10,266	6
San Polo d'Enza	San Polo d'Enza	RE		44,625	10,423	6
Selva Grossa	<i>Terenzo</i>	PR		44,612	10,011	6
Stadirano	<i>Lesignano de' Bagni</i>	PR		44,633	10,292	6
Terenzo	Terenzo	PR		44,610	10,089	6
Vignale	<i>Traversetolo</i>	PR		44,639	10,403	6
Bazzano	<i>Neviano degli Arduini</i>	PR		44,570	10,371	5-6
Campora	<i>Neviano degli Arduini</i>	PR		44,520	10,273	5-6
Casatico	Langhirano	PR		44,650	10,259	5-6
Casina	Casina	RE		44,510	10,500	5-6
Casola	<i>Terenzo</i>	PR		44,597	10,083	5-6
Cassio	<i>Terenzo</i>	PR		44,586	10,034	5-6
Castellaro	<i>Sala Baganza</i>	PR		44,699	10,222	5-6
Cedogno	<i>Neviano degli Arduini</i>	PR		44,532	10,342	5-6
Corniana	<i>Terenzo</i>	PR		44,614	10,054	5-6



Costa	Vetto	RE		44,490	10,341	5-6
Cozzano	Langhirano	PR		44,574	10,199	5-6
Felino	Felino	PR		44,694	10,246	5-6
Lodrignano	Neviano degli Arduini	PR		44,540	10,317	5-6
Maiatico	Sala Baganza	PR		44,697	10,206	5-6
Mamiano	Traversetolo	PR	SS	44,677	10,345	5-6
Medesano	Medesano	PR		44,756	10,141	5-6
Miano	Medesano	PR		44,738	10,085	5-6
Montecavolo	Quattro Castella	RE		44,632	10,536	5-6
Montechiarugolo	Montechiarugolo	PR		44,693	10,422	5-6
Mozzano	Neviano degli Arduini	PR		44,553	10,284	5-6
Piagnolo	Vetto	RE		44,513	10,351	5-6
Provazzano	Neviano degli Arduini	PR		44,585	10,342	5-6
Quattro Castella	Quattro Castella	RE		44,636	10,473	5-6
Rivalta	Lesignano de' Bagni	PR		44,632	10,321	5-6
Roncolo	Quattro Castella	RE		44,633	10,493	5-6
Sala Baganza	Sala Baganza	PR		44,715	10,230	5-6
Salvarano	Quattro Castella	RE		44,618	10,514	5/6
Sivizzano	Traversetolo	PR		44,633	10,347	5-6
Tordenaso	Langhirano	PR		44,635	10,210	5-6
Torrechiara	Langhirano	PR	SS	44,656	10,274	5-6
Tortiano	Montechiarugolo	PR		44,680	10,413	5-6
Traversetolo	Traversetolo	PR		44,640	10,381	5-6
Urzano	Neviano degli Arduini	PR		44,567	10,298	5-6
Valmozzola (Mormorola)	Valmozzola	PR	MS	44,569	9,882	5-6
Vetto	Vetto	RE		44,484	10,338	5-6
Vezzano sul Crostolo	Vezzano sul Crostolo	RE		44,599	10,544	5-6
Villa Minozzo	Villa Minozzo	RE		44,364	10,467	5-6
Badia Cavana	Lesignano de' Bagni	PR	SB	44,594	10,269	D
Badia San Michele	Langhirano	PR	SB	44,656	10,290	D
Bebbio	Carpinetti	RE		44,428	10,588	D
Bianello (Castello)	Quattro Castella	RE	SB	44,629	10,470	D
Carpinetti	Carpinetti	RE		44,456	10,518	D
Castione de Baratti	Traversetolo	PR	SS	44,601	10,364	D
Leguigno	Casina	RE		44,514	10,452	D
Quinzano	Langhirano	PR		44,589	10,230	D
San Michelino	Felino	PR		44,681	10,224	D
Tizzano val Parma	Tizzano val Parma	PR		44,520	10,198	D
Albinea	Albinea	RE		44,620	10,602	5
Antesica	Langhirano	PR		44,567	10,216	5
Aulla	Aulla	MS		44,213	9,968	5
Baiso	Baiso	RE		44,498	10,603	5
Bibbiano	Bibbiano	RE		44,665	10,474	5
Bora	Ramiseti	RE		44,414	10,286	5
Borgo Val di Taro	Borgo Val di Taro	PR		44,488	9,767	5
Busana	Busana	RE		44,368	10,324	5
Calestano	Calestano	PR		44,600	10,122	5

Canesano	<i>Calestano</i>	PR	SS	44,574	10,127	5
Canossa	Canossa	RE		44,575	10,455	5
Castelnovo ne' Monti	Castelnovo ne' Monti	RE		44,435	10,400	5
Ciano d'Enza	<i>Canossa</i>	RE		44,597	10,409	5
Collagna	Collagna	RE		44,347	10,276	5
Gazzata	San Martino in Rio	RE		44,702	10,766	5
Guardasone	<i>Traversetolo</i>	PR		44,624	10,395	5
Lesignano de' Bagni	Lesignano de' Bagni	PR		44,643	10,299	5
Ligonchio	Ligonchio	RE		44,316	10,342	5
Montecchio Emilia	Montecchio Emilia	RE		44,699	10,448	5
Monticelli Terme	<i>Montechiarugolo</i>	PR		44,727	10,395	5
Nigone	<i>Ramiseto</i>	RE		44,421	10,298	5
Palanzano	Palanzano	PR		44,435	10,192	5
PARMA	Parma	PR		44,801	10,329	5
Pontremoli	Pontremoli	MS		44,377	9,882	5
Puianello	<i>Quattro Castella</i>	RE		44,625	10,563	5
Ramiseto	Ramiseto	RE		44,412	10,278	5
REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	RE		44,697	10,631	5
Riano	<i>Langhirano</i>	PR		44,594	10,198	5
Talignano	<i>Sala Baganza</i>	PR		44,723	10,192	5
Torre	<i>Traversetolo</i>	PR		44,620	10,345	5
Viano	Viano	RE		44,545	10,621	5
Berceto	Berceto	PR		44,510	9,989	4-5
Carpi	Carpi	MO		44,784	10,885	4-5
Collecchio	Collecchio	PR		44,751	10,216	4-5
Fidenza	Fidenza	PR		44,866	10,061	4-5
Fontevivo	Fontevivo	PR		44,858	10,176	4-5
Lama Mocogno (Lama)	Lama Mocogno	MO	MS	44,308	10,731	4-5
Lecco	<i>Lecco</i>	LC		45,856	9,408	4-5
Lodi	Lodi	LO		45,314	9,501	4-5
Milano	Milano	MI		45,464	9,190	4-5
MODENA	Modena	MO		44,647	10,925	4/5
Novellara		RE		44,845	10,731	4-5
Quingentole	Quingentole	MN		45,038	11,046	4-5
Roccamurata	<i>Valmozzola</i>	PR		44,533	9,876	4-5
Salsomaggiore Terme	Salsomaggiore Terme	PR		44,816	9,979	4-5
Sassuolo	Sassuolo	MO		44,541	10,781	4-5
Solignano	Solignano	PR		44,613	9,979	4-5
Assago	Assago	MI		45,405	9,130	F
Bareggio	Bareggio	MI		45,483	9,000	F
Bolzano	Bolzano	BZ		46,497	11,354	F
Bondeno	Gonzaga	MN		44,945	10,857	F
Busto Arsizio	Busto Arsizio	VA		45,613	8,847	F
Cambiago	Cambiago	MI		45,573	9,426	F
Campodenno	Campodenno	TN		46,257	11,035	F
Canelli		AT		44,718	8,287	F
Casalgrande	Casalgrande	RE		44,576	10,730	F

Castel Mella		BS		45,496	10,143	F
Cesano Boscone	Cesano Boscone	MI		45,446	9,094	F
Chiavari	Chiavari	GE		44,317	9,322	F
Chioggia		VE		45,219	12,279	F
Clusone		BG		45,888	9,950	F
Corbetta	Corbetta	MI		45,468	8,920	F
Correggio	Correggio	RE		44,771	10,779	F
Corsico	Corsico	MI		45,432	9,108	F
Crema	Crema	CR		45,362	9,686	F
Desenzano del Garda	Desenzano del Garda	BS		45,464	10,547	F
Endine Gaiano	Endine	BG		45,791	9,974	F
Erba	Erba	CO		45,810	9,226	F
Feltre	Feltre	BL		46,019	11,906	F
Fiesse		BS		45,233	10,321	F
Germignaga		VA		45,994	8,725	F
Gorgonzola	Gorgonzola	MI		45,531	9,404	F
Gragnano	Gragnano	LU		43,877	10,625	F
Grosseto	Grosseto	GR		42,760	11,115	F
Linate		MI		45,446	9,273	F
Magnago		MI		45,579	8,802	F
Mandello del Lario		LC		45,920	9,320	F
Mantova	Mantova	MN		45,152	10,775	F
Marina di Massa	Marina di Massa	MS		44,010	10,103	F
Massarosa	Massarosa	LU		43,874	10,337	F
Montagnana	Montagnana	PD		45,232	11,466	F
Morbegno	Morbegno	SO		46,137	9,570	F
Noceto	Noceto	PR		44,809	10,180	F
Pavia	Pavia	PV		45,189	9,160	F
Pescantina	Pescantina	VR		45,481	10,868	F
Piacenza	Piacenza	PC		45,052	9,693	F
Pistoia	Pistoia	PT		43,932	10,913	F
Poggibonsi	Poggibonsi	SI		43,470	11,146	F
Pontelongo	Pontelongo	PD		45,248	12,026	F
Prato	Prato	PO		43,880	11,096	F
Ravarano	Calestano	PR		44,581	10,077	F
Roncade		TV		45,627	12,375	F
Ronco all'Adige	Ronco all'Adige	VR		45,338	11,242	F
Rottofreno	Rottofreno	PC		45,058	9,549	F
Saronno	Saronno	VA		45,628	9,034	F
Scandicci	Scandicci	FI		43,758	11,180	F
Segrate	Segrate	MI		45,496	9,295	F
Sestri Levante	Sestri Levante	GE		44,270	9,394	F
Sirmione	Sirmione	BS		45,489	10,609	F
Tirano	Tirano	SO		46,216	10,169	F
Torino	Torino	TO		45,070	7,674	F
Trento	Trento	TN		46,064	11,124	F
Treviglio	Treviglio	BG		45,521	9,593	F



Trezzano sul Naviglio		MI		45,423	9,064	F
Valdengo	Valdengo	BI		45,574	8,133	F
Venegono Superiore		VA		45,754	8,898	F
Venezia	Venezia	VE		45,438	12,335	F
Viareggio	Viareggio	LU		43,870	10,248	F
Vicenza	Vicenza	VI		45,549	11,549	F
Vimercate	Vimercate	MI		45,614	9,370	F
Zugliano	Zugliano	VI		45,734	11,521	F
Azzate		VA		45,780	8,796	4
Bergamo	Bergamo	BG		45,694	9,670	4
BOLOGNA	Bologna	BO		44,498	11,340	4
Brescia	Brescia	BS		45,544	10,214	4
Bresso		MI		45,536	9,190	4
Broni	Broni	PV		45,063	9,260	4
Caravate		VA		45,877	8,650	4
Casalmaggiore	Casalmaggiore	CR		44,988	10,421	4
Como	Como	CO		45,810	9,084	4
Covo		BG		45,500	9,771	4
Cremona	Cremona	CR		45,136	10,024	4
Ferrara	Ferrara	FE		44,836	11,618	4
Firenze	Firenze	FI		43,777	11,249	4
Forte dei Marmi	Forte dei Marmi	LU		43,963	10,172	4
Galliate		NO		45,477	8,696	4
Genova	Genova	GE		44,419	8,898	4
Imberido		LC		45,795	9,362	4
Induno Olona		VA		45,850	8,838	4
La Spezia	La Spezia	SP		44,105	9,819	4
Legnano		MI		45,594	8,918	4
Lucca	Lucca	LU		43,843	10,505	4
Mariano Comense		CO		45,696	9,180	4
Negrar		VR		45,530	10,939	4
Novara	Novara	NO		45,446	8,623	4
Padova	Padova	PD		45,407	11,876	4
Pero		MI		45,508	9,089	4
Pisa	Pisa	PI		43,716	10,401	4
Rancio Valcuvia		VA		45,915	8,771	4
Ranica		BG		45,727	9,715	4
Rovereto	Rovereto	TN		45,888	11,037	4
San Fermo della Battaglia		CO		45,808	9,046	4
Sesto Calende		VA		45,726	8,638	4
Sesto San Giovanni	Sesto San Giovanni	MI		45,534	9,230	4
Settimo Milanese		MI		45,484	9,052	4
Urago d'Oglio		BS		45,514	9,869	4
Varese		VA		45,818	8,825	4
Verona	Verona	VR		45,438	10,994	4
Viadana	Viadana	MN		44,929	10,522	4
Albino		BG		45,759	9,796	3-4

Altavilla Vicentina		VI	45,508	11,470	3-4
Alzano Lombardo		BG	45,734	9,730	3-4
Angera		VA	45,775	8,582	3-4
Casorate Sempione		VA	45,673	8,744	3-4
Castellanza		VA	45,612	8,899	3-4
Castellarano		RE	44,510	10,730	3-4
Castiglione Olona		VA	45,752	8,872	3-4
Cazzago San Martino		BS	45,580	10,026	3-4
Chiasso		CH	45,835	9,036	3-4
Cocquio Trevisago		VA	45,859	8,700	3-4
Concesio		BS	45,601	10,220	3-4
Cormano		MI	45,543	9,171	3-4
Galbiate		LC	45,817	9,375	3-4
Gallarate		VA	45,659	8,793	3-4
Gropparello		PC	44,832	9,730	3-4
Ispra		VA	45,816	8,617	3-4
Lambrugo		CO	45,759	9,241	3-4
Lavena Ponte Tresa		VA	45,967	8,857	3-4
Livorno	Livorno	LI	43,550	10,321	3-4
Manerba del Garda		BS	45,550	10,557	3-4
Mortara		PV	45,252	8,737	3-4
Ossona		MI	45,506	8,902	3-4
Porto Ceresio		VA	45,904	8,898	3-4
Rozzano		MI	45,376	9,146	3-4
Scorzè	Scorzè	VE	45,572	12,100	3-4
Venegono Inferiore		VA	45,738	8,901	3-4
Albizzate		VA	45,725	8,802	3
Bobbiate		VA	45,811	8,799	3
Bodio		VA	45,789	8,752	3
Brugherio		MI	45,550	9,301	3
Carbonate		CO	45,684	8,939	3
Cardano al Campo		VA	45,649	8,773	3
Casate	Casate	LC	45,952	9,305	3
Cassano Magnago		VA	45,672	8,826	3
Castione della Presolana		BG	45,908	10,036	3
Ciserano		BG	45,588	9,602	3
Cislago		VA	45,659	8,971	3
Cusano Milanino		MI	45,551	9,185	3
Gavardo		BS	45,583	10,439	3
Gavirate		VA	45,845	8,713	3
Graffignana		LO	45,209	9,452	3
Grumolo delle Abbadesse		VI	45,516	11,659	3
Lendinara		RO	45,084	11,598	3
Lonate Pozzolo		VA	45,596	8,756	3
Lovere		BG	45,812	10,070	3
Macherio		MI	45,640	9,268	3
Malnate		VA	45,799	8,882	3

Malo		V I		45,657	11,405	3
Mestre	Mestre	V E		45,493	12,242	3
Mezzocorona		T N		46,215	11,121	3
Monza	Monza	M I		45,584	9,274	3
Morazzone		V A		45,768	8,831	3
Mozzate San Martino		C O		45,674	8,958	3
Novate Milanese		M I		45,531	9,141	3
Orsenigo		C O		45,776	9,182	3
Parabiago		M I		45,558	8,948	3
Pozza di Fassa		T N		46,429	11,689	3
San Donà di Piave		V E		45,633	12,572	3
Savona	Savona	S V		44,307	8,480	3
Solbiate Arno		V A		45,719	8,813	3
Ternate		V A		45,783	8,690	3
Trescore Balneario		B G		45,693	9,843	3
Vigevano		P V		45,317	8,856	3
Villa d'Adda		B G		45,713	9,464	3
Appiano Gentile		C O		45,734	8,980	2-3
Arteselle		P D		45,182	11,774	2-3
Nago-Torbole		T N		45,870	10,877	2-3
Ljubljana	Slovenia			46,058	14,503	2
Missaglia		L C		45,708	9,336	2
Nova Gorica	Slovenia			45,956	13,649	2
Tolmin	Slovenia			46,187	13,731	2

Tab. 2 - Stima degli effetti del terremoto del 23 dicembre 2008.

LEGENDA: **SC**= Special case (**SB**= Single Building; **SS**: Small Seattlement). F= avvertimento generico; D= danno isolato a edificio monumentale.

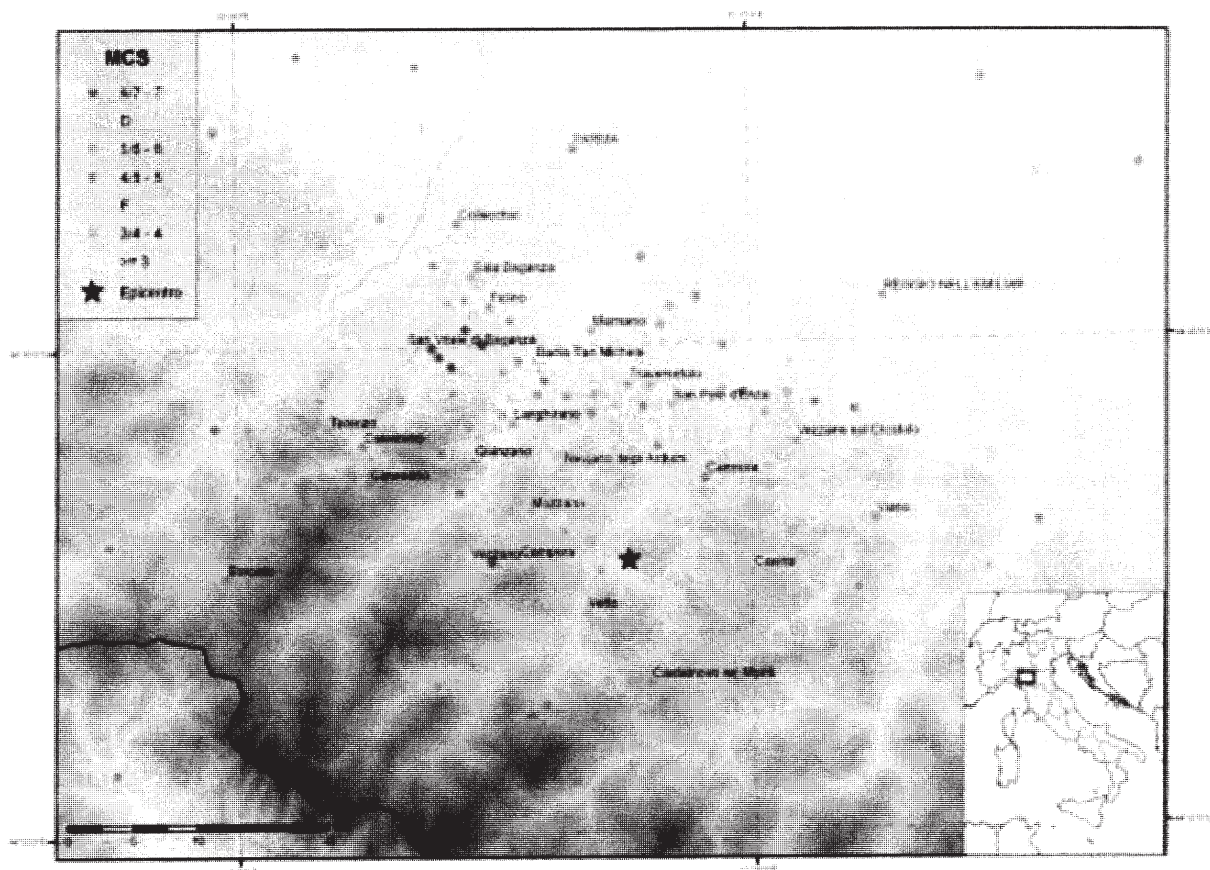


Fig. 6 - Mappa degli effetti del terremoto del 23 dicembre 2008

**QUEST (QUick Earthquake Survey Team)** riunisce un team di esperti dedicato al rilievo macrosismico post-terremoto in grado di intervenire in tempo reale, e di fornire, rapidamente ed univocamente, il quadro degli effetti nell'area colpita da un evento sismico, a supporto degli interventi di Protezione Civile e della Comunità Scientifica.

#### Copyright

Le informazioni e i dati contenuti in questo documento sono forniti da personale dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia. Tutti i diritti di proprietà intellettuale relativi a questi dati e informazioni sono dell'Istituto e sono tutelati dalle leggi in vigore. La finalità è quella di fornire informazioni scientifiche affidabili ai membri della comunità scientifica nazionale ed internazionale e a chiunque sia interessato. Si sottolinea, inoltre, che il materiale proposto non è necessariamente esauriente, completo, preciso o aggiornato.

**La riproduzione del presente documento o di parte di esso è autorizzata solo a condizione che la fonte sia citata in modo esauriente e completo.**



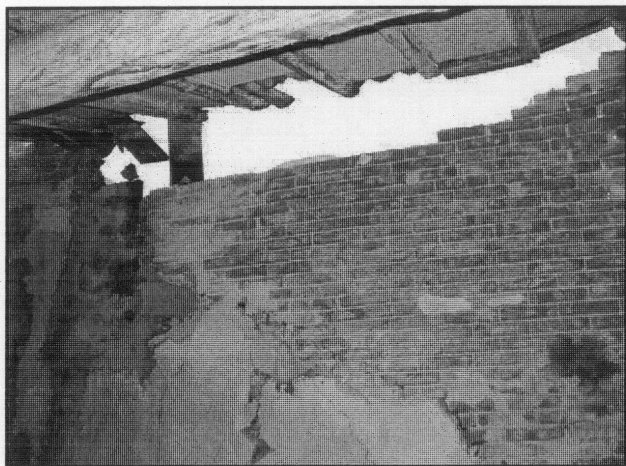


Foto n. 1 – Barbiano (Felino): crollo parziale in un edificio rurale in precarie condizioni



Foto n. 2 – Barbiano (Felino): crollo parziale in un edificio rurale in precarie condizioni

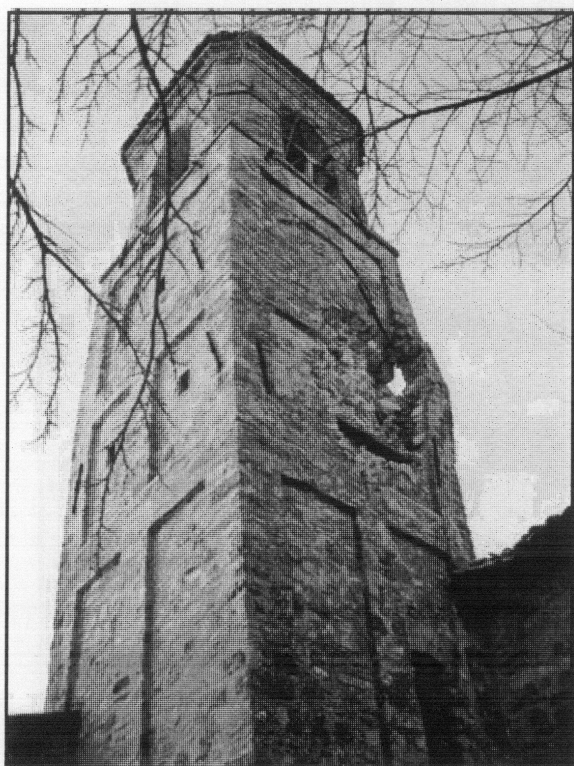


Foto n. 3 – Barbiano (Felino): danni alla torre campanaria, con crollo parziale

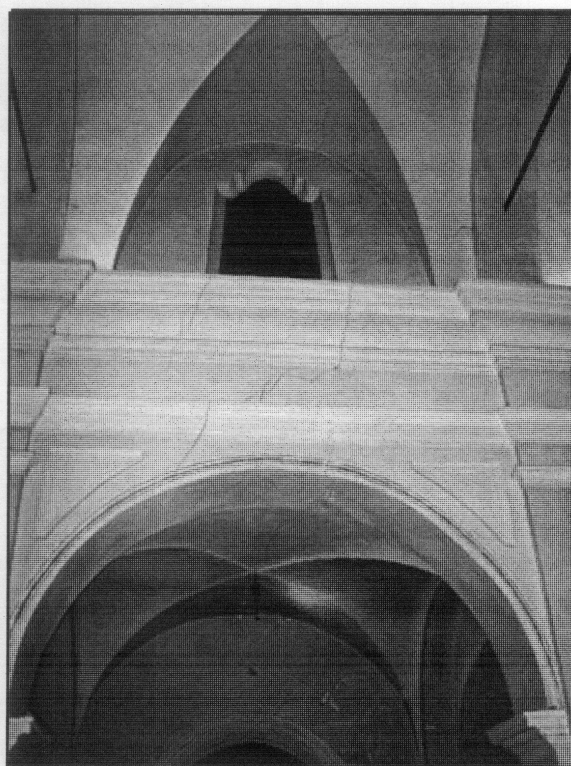


Foto n. 4 – Leguigno (Casina): lesioni diffuse all'interno della chiesa





Foto n. 5 – Castello di Torrechiara (Langhirano): caduta di camini in un edificio del borgo



Foto n. 6 – Langhirano: camini danneggiati e pericolanti rimossi dai VVFF



Foto n. 7 – Langhirano: esempio di lesione passante in edificio in muratura





Foto n. 8 – Mamiano (Traversetolo): chiesa inagibile per crollo della volta in una cappella laterale



Foto n. 9 – Montechiarugolo: lesioni alla rocca

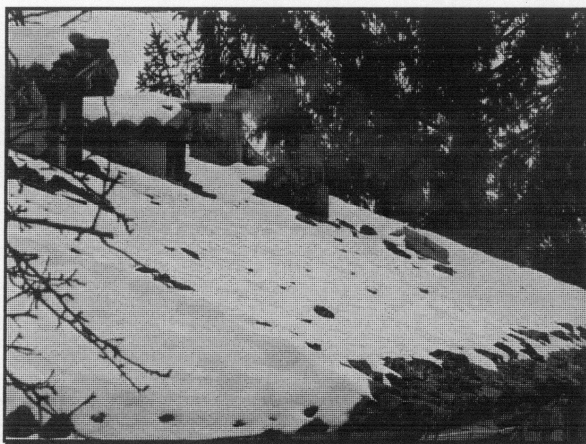


Foto n. 10 – Neviano degli Arduini: rottura di camino



Foto n. 11 – Paderna Chiesa (Vezzano sul C.): crollo parziale in edificio rurale fatiscente





Foto n. 12 - Poggio S. Ilario (Felino): lesioni a X sulla facciata di un'abitazione in muratura



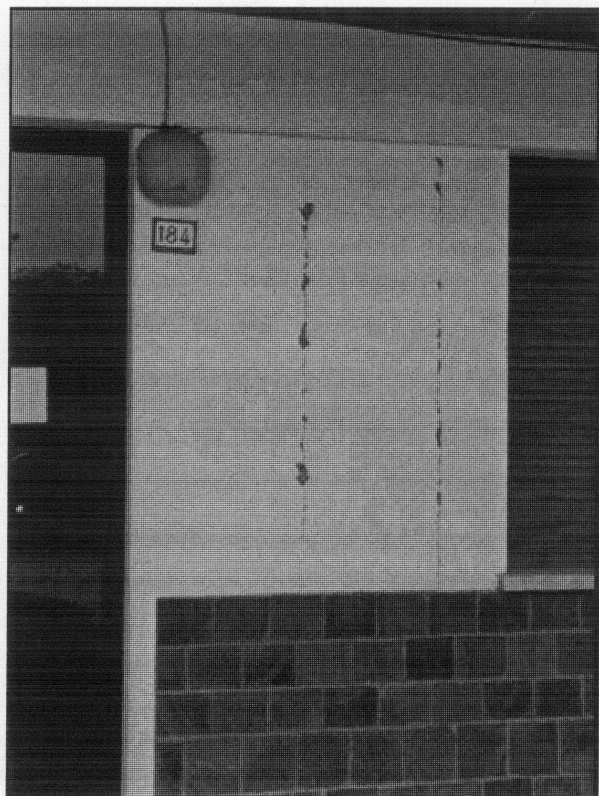


Foto n. 13 – Poggio S. Ilario (Felino): lesione fra pilastro e tamponatura in un edificio in c.a.

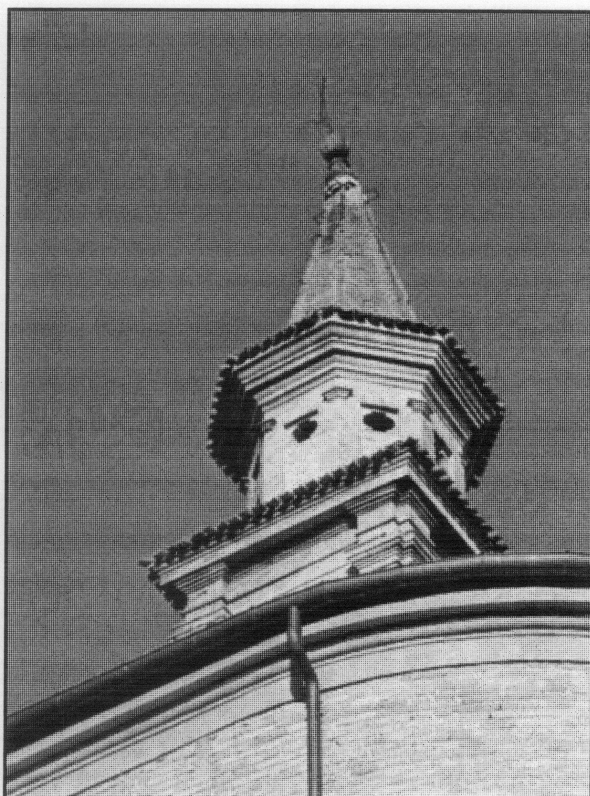


Foto n. 14 – Quattro Castella: chiesa, parziale distacco e pericolo di crollo della parte sommitale della torre campanaria

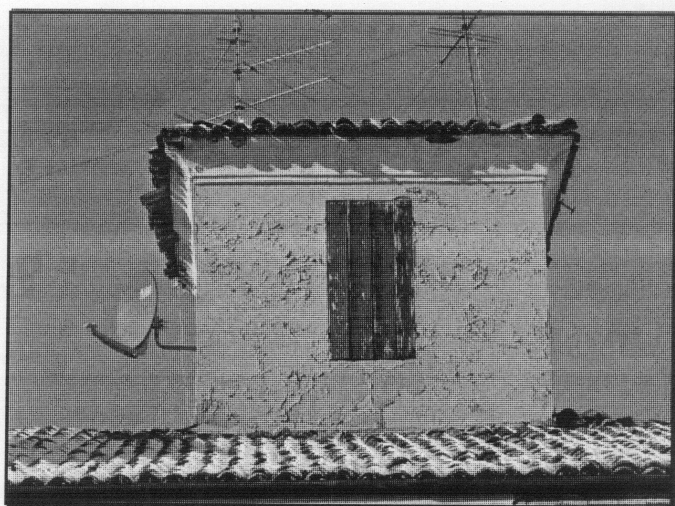


Foto n. 15 – Sala Baganza: scivolamento di tegole e lesioni a una torretta

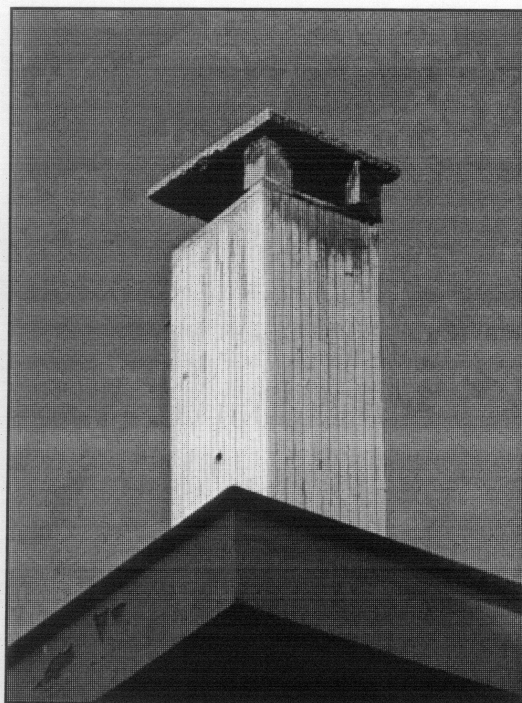


Foto n. 16 – Sala Baganza: caduta e spostamento di pietre in un camino





Foto n. 17 – San Vitale di Baganza (Sala B.):  
lesioni passanti

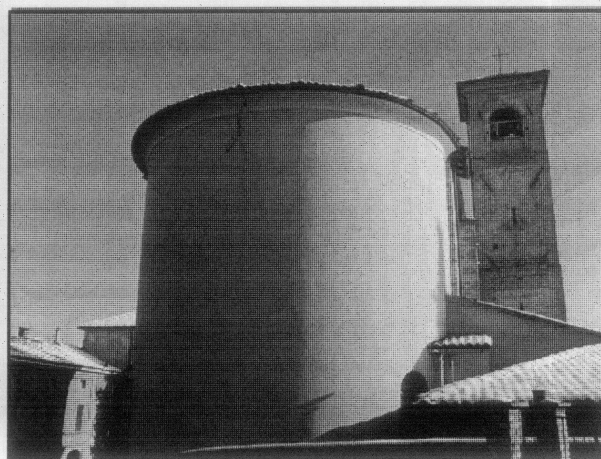


Foto n. 18 – San Vitale di Baganza (Sala B.):  
lesioni passanti parte sommitale esterna  
dell'abside





Foto n. 19 – San Vitale di B. (Sala Baganza):  
edificio privato, lesioni diffuse e distacco di  
intonaco



Foto n. 20 – San Vitale di B. (Sala Baganza): edificio  
privato, lesioni diffuse e distacco di intonaco



Foto n. 21 – San Vitale di B. (Sala Baganza):  
slittamento e parziale rotazione del capitello di una  
colonna in un muro di recinzione

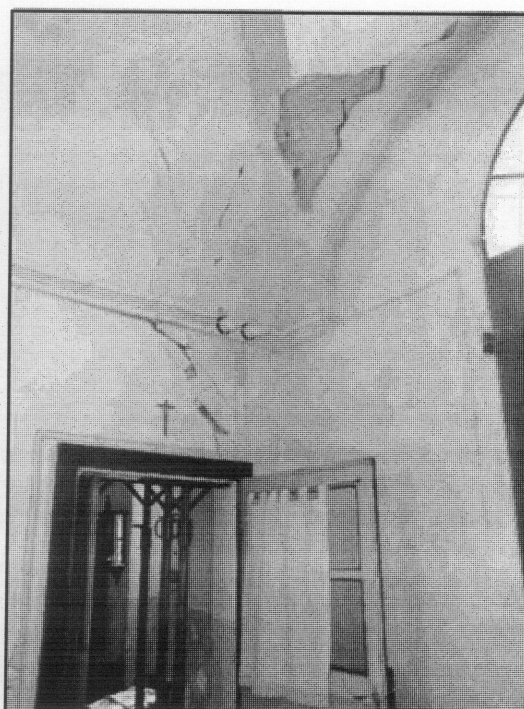


Foto n. 22 – San Michele de' Gatti (Felino):  
lesioni interne a Villa Ceci





Foto n. 23 – Terenzo: lesioni in edificio in muratura nel centro del paese



Foto n. 24 – Torrechiara (Langhirano): scuola materna, lesione passante nella parete est (edificio parzialmente inagibile)



Foto n. 25 – Vezzano (Neviano degli Arduini): chiesa, rottura della parte sommitale della torre campanaria

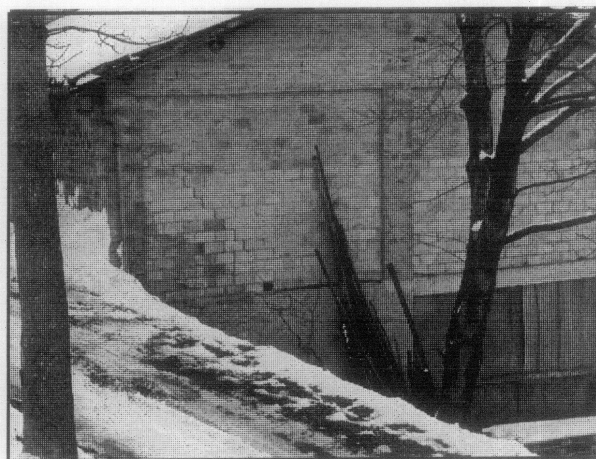


Foto n. 26 – Vezzano (Neviano degli Arduini): lesione esterna



Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi urgenti – Sisma del 23 dicembre 2008

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3744 del 18 febbraio 2009

---

#### **10.4 Carta della pericolosità sismica OPCM 3274/2003 e mappa macrosismica dell'evento del 23/12/2008**



Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi urgenti – Sisma del 23 dicembre 2008

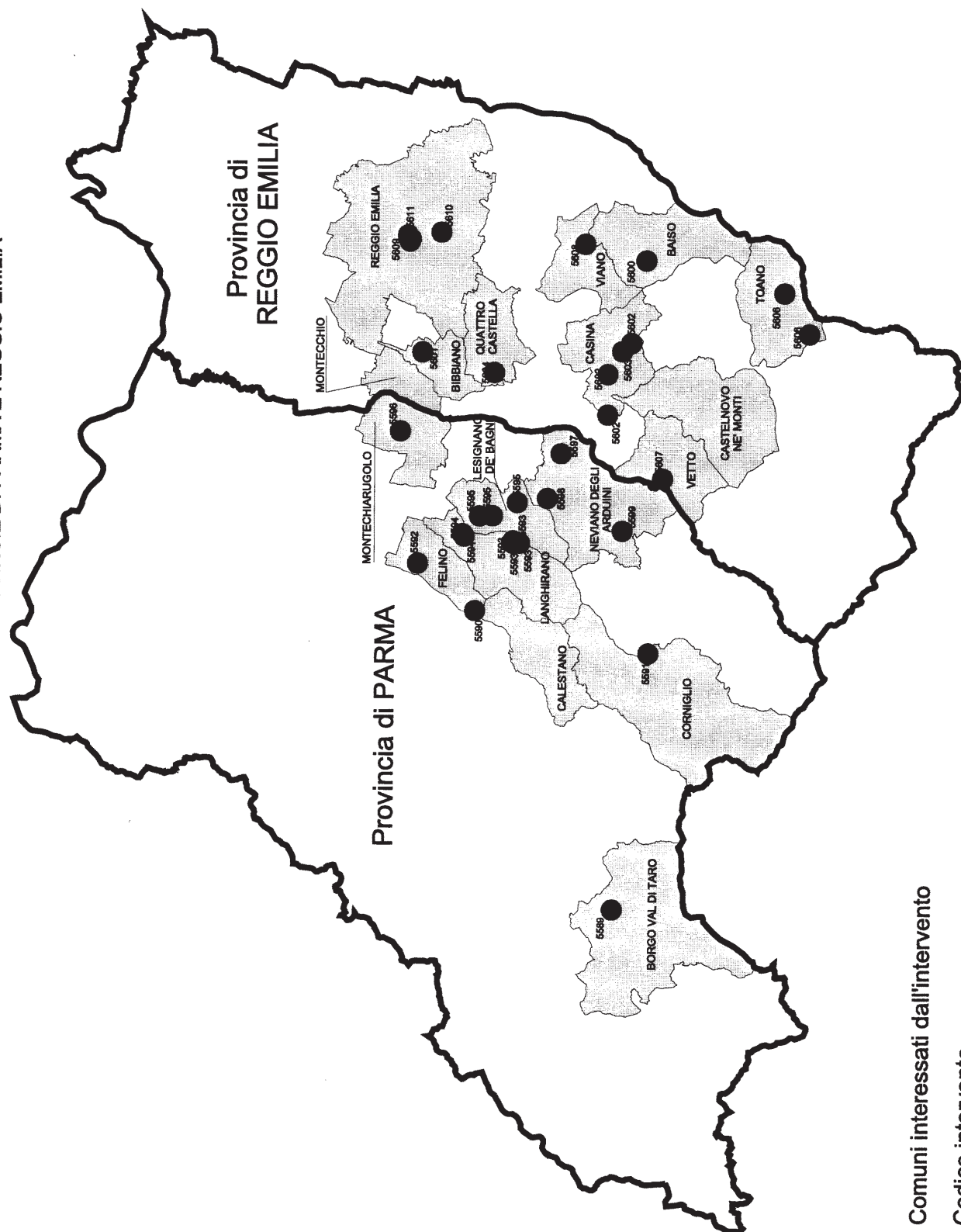
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3744 del 18 febbraio 2009

---

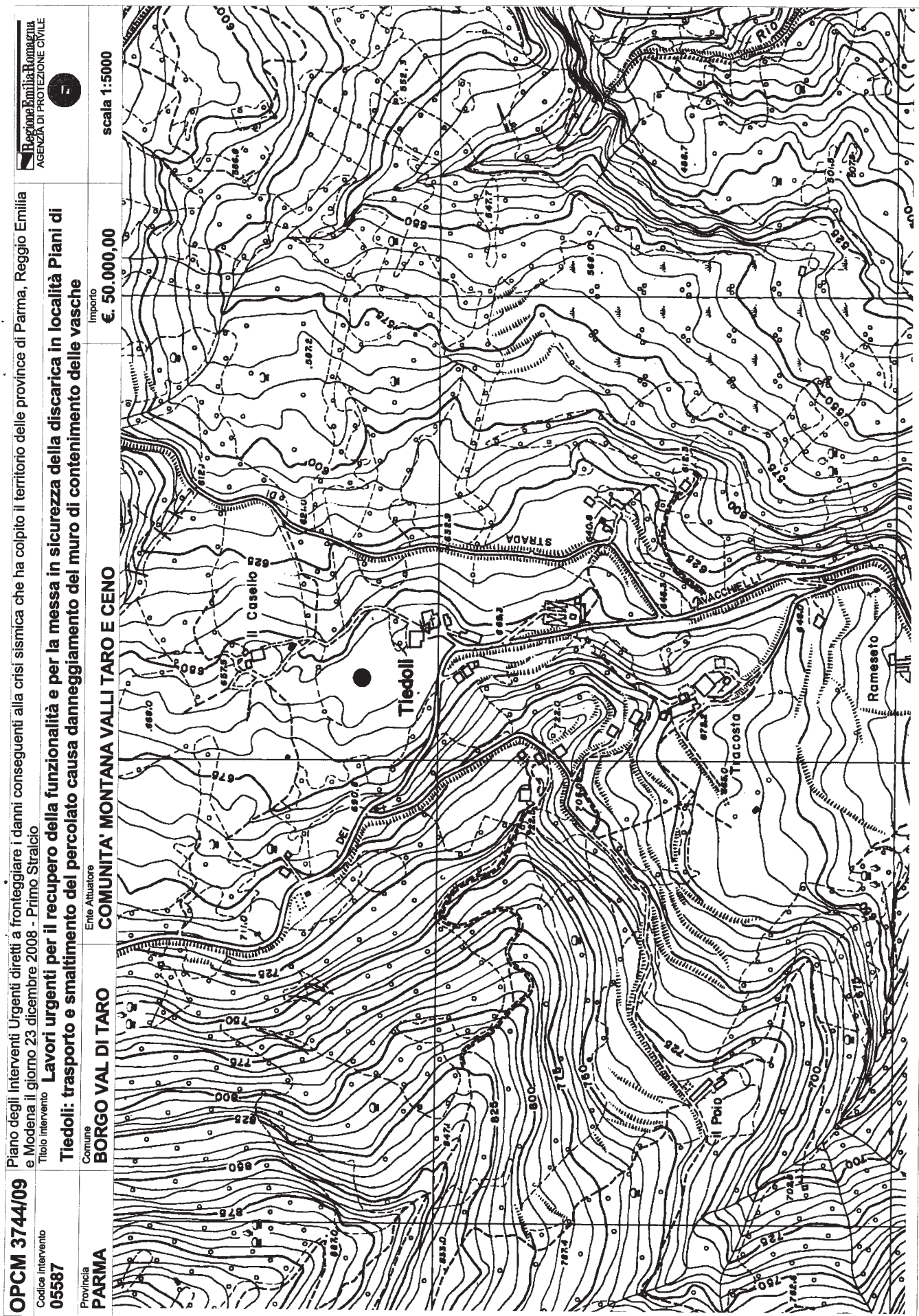
## **10.5 Monografie degli interventi**

OPCM 3744/09 - CARTA RIEPILOGATIVA INTERVENTI DI SOMMA URGENZA DISPOSTI  
NEL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI PARMA E REGGIO EMILIA

**Regione Emilia-Romagna**  
AGENZIA DI PROTEZIONE CIVILE

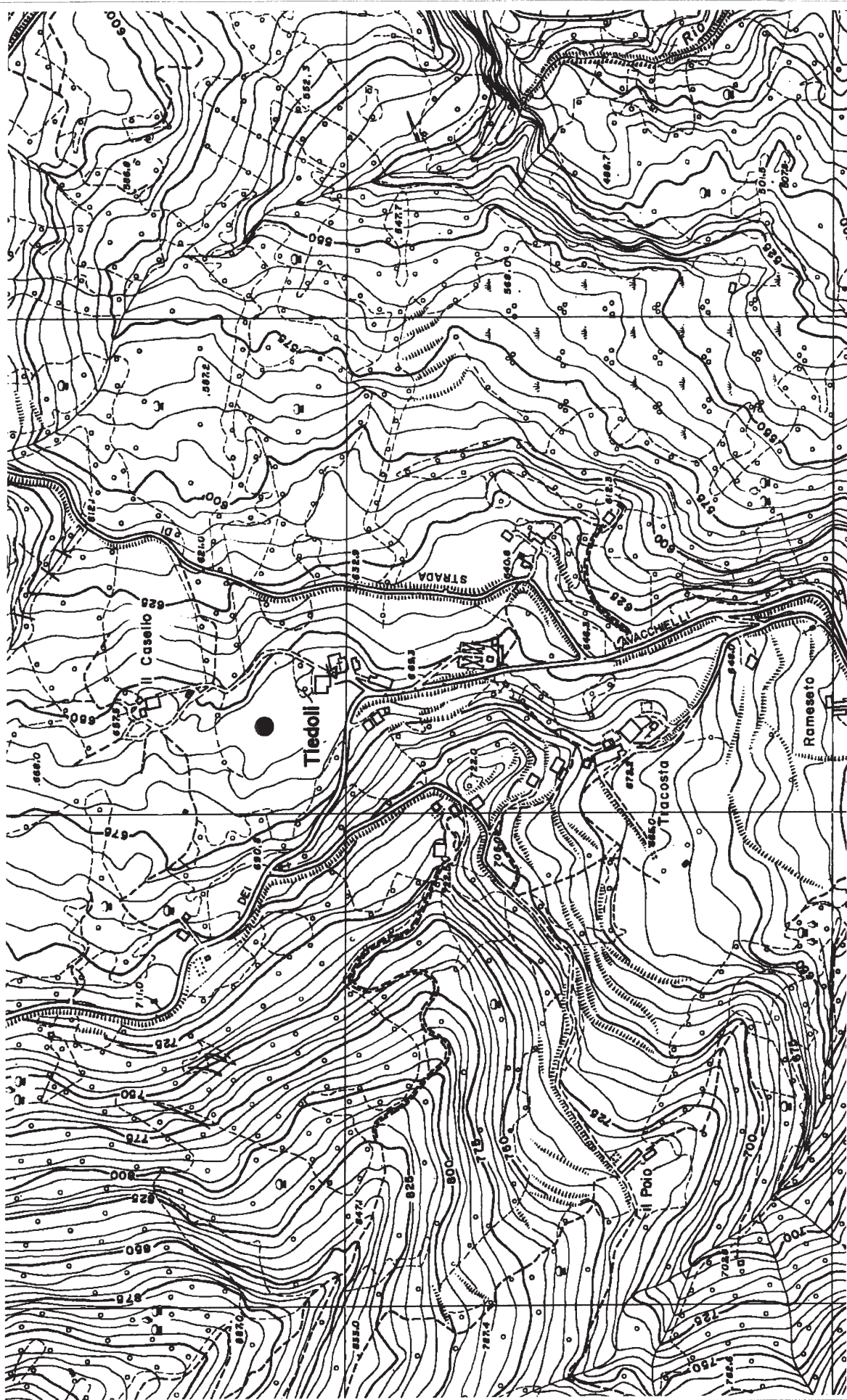




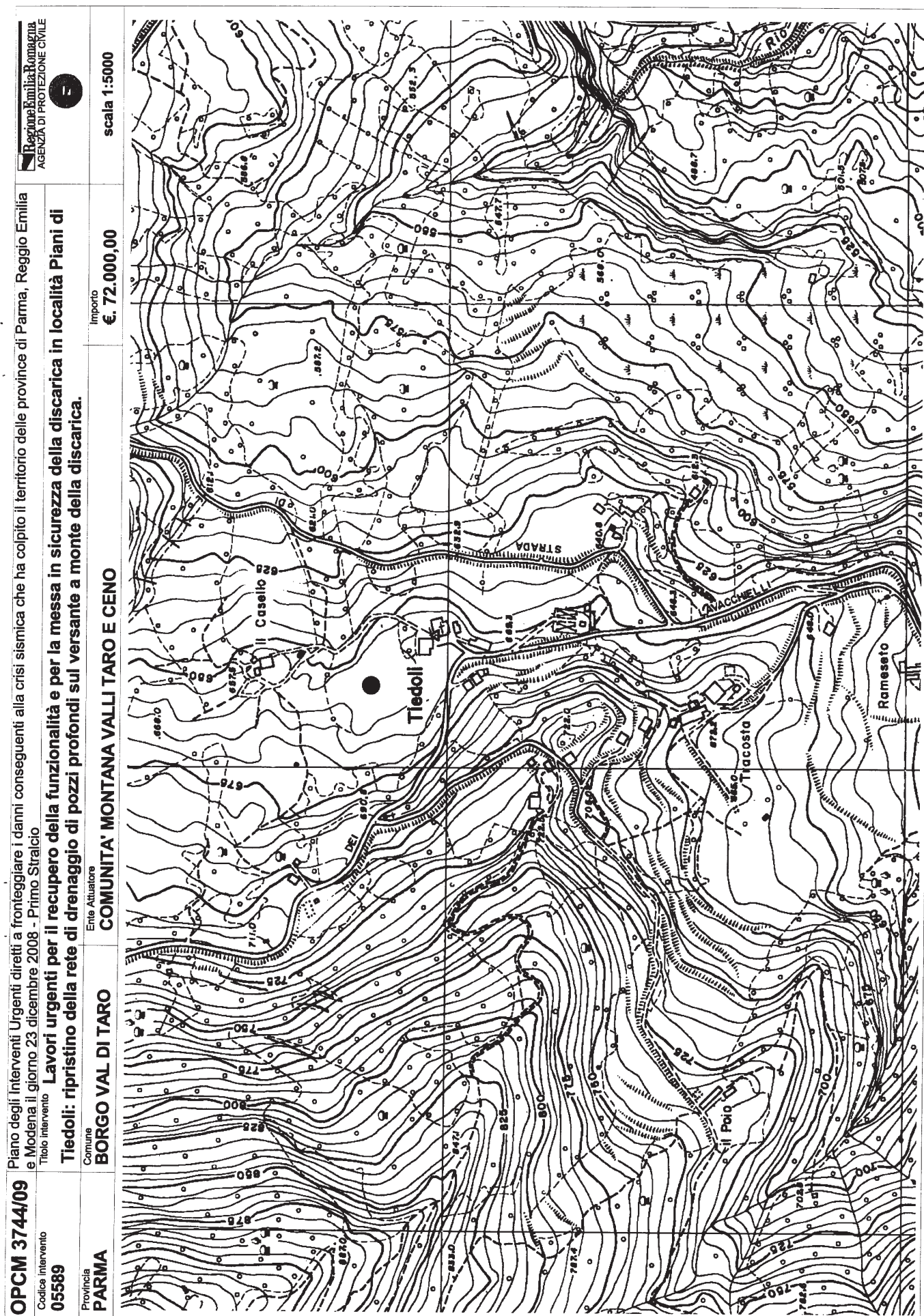


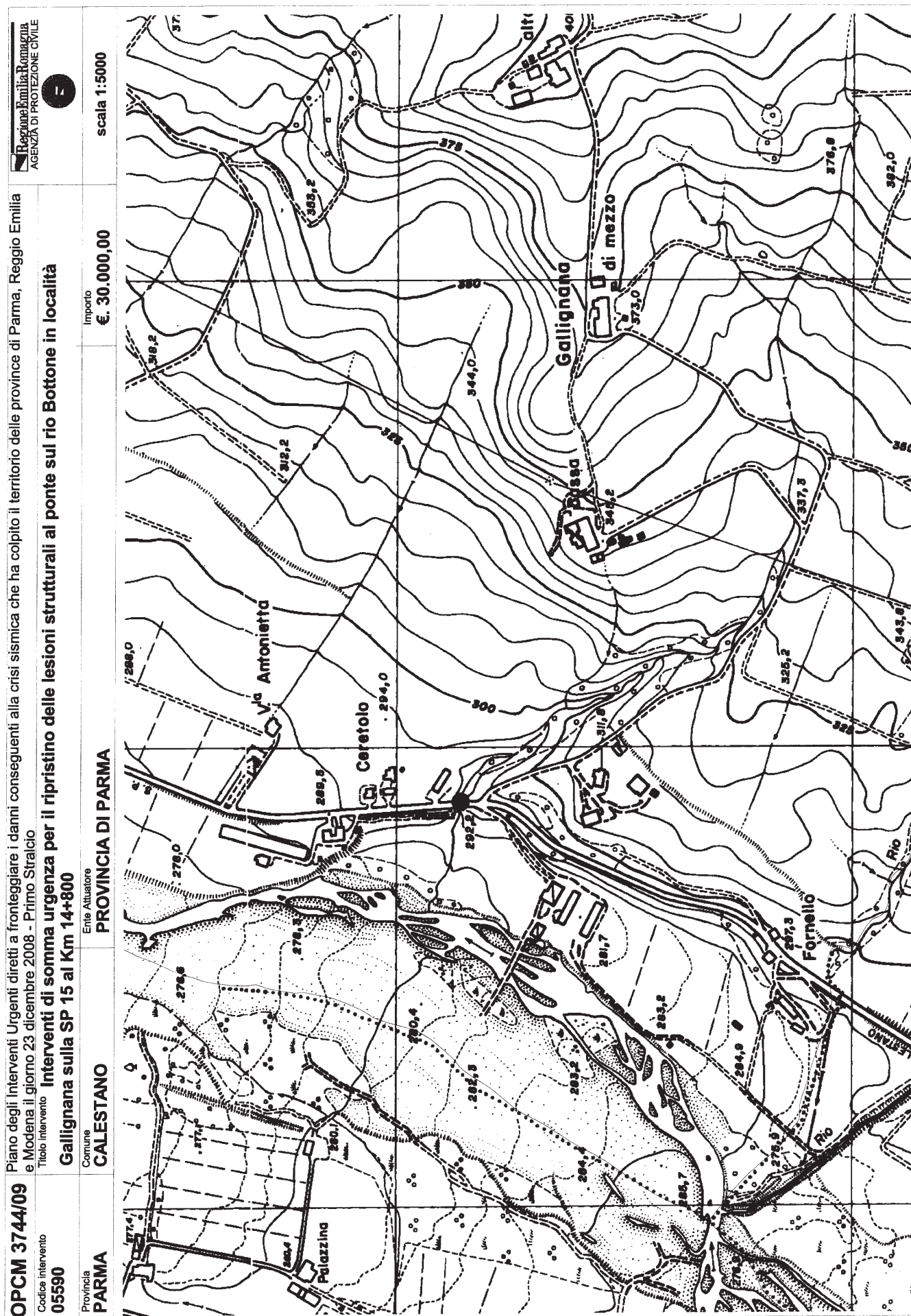


<b>OPCM 3744/09</b>	Piano degli Interventi Urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti alla crisi sismica che ha colpito il territorio delle province di Parma, Reggio Emilia e Modena il giorno 23 dicembre 2008 - Primo Stralcio	
<b>Codice intervento 05588</b>	<b>Lavori urgenti per il recupero della funzionalità e per la messa in sicurezza della discarica in località Piani di Tiedoli: ripristino della strumentazione di monitoraggio inclinometrico.</b>	
<b>Provincia PARMA</b>	<b>Comune BORGIO VAL DI TARO</b>	<b>Ente Attuatore</b>
	<b>COMUNITA' MONTANA VALLI TARO E CENO</b>	<b>Importo</b>
		<b>€ 60.000,00</b>
		<b>scala 1:5000</b>

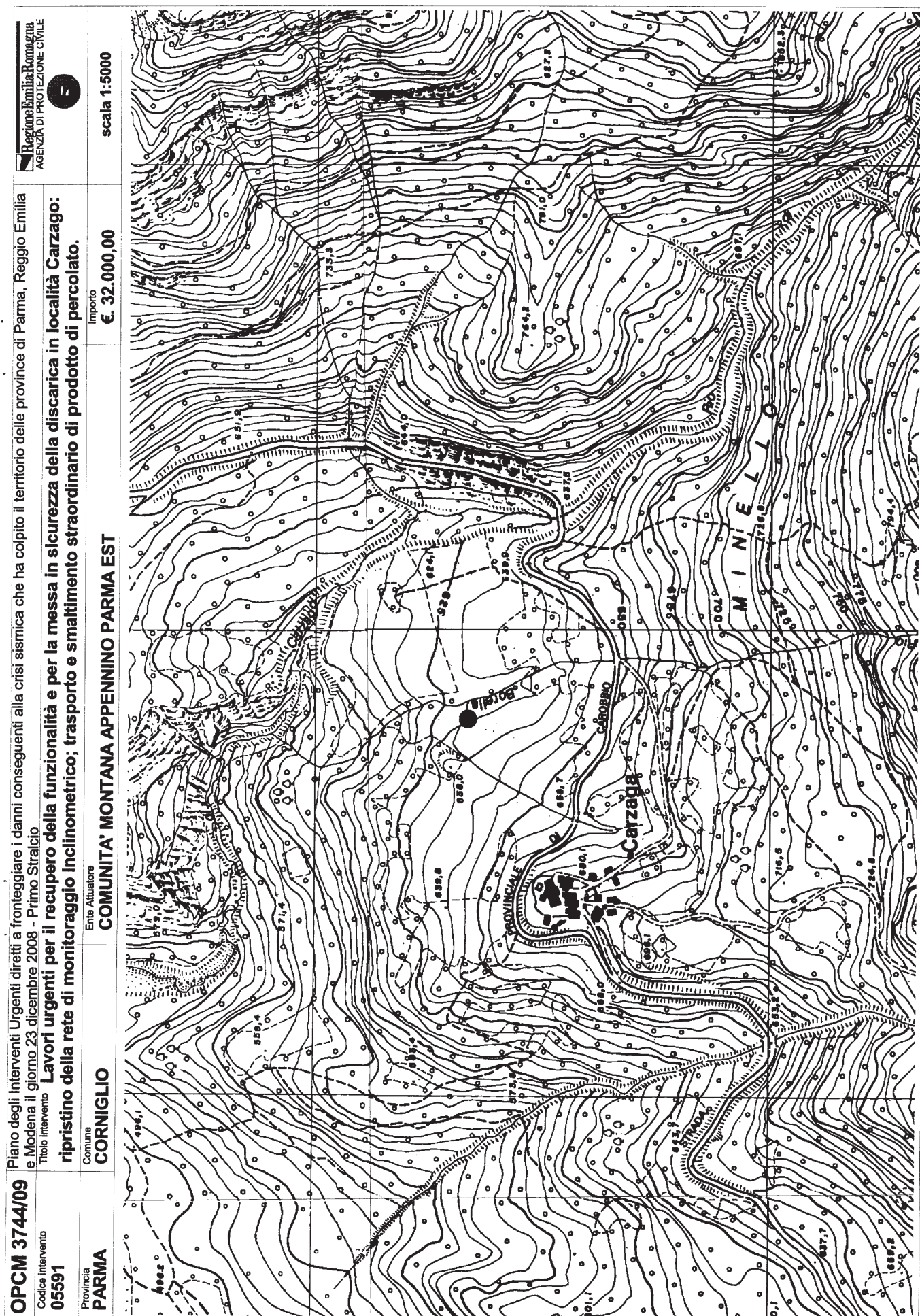




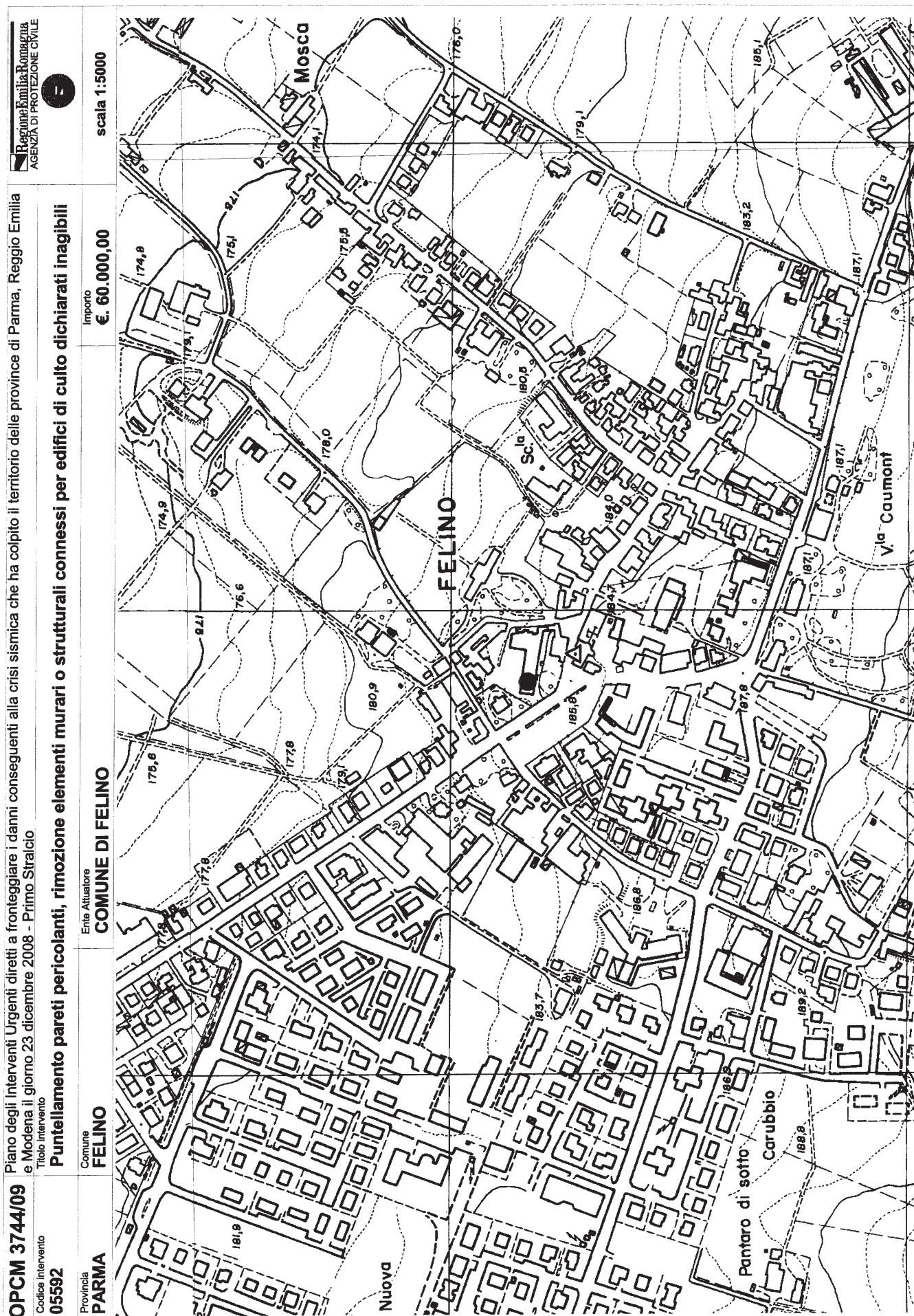


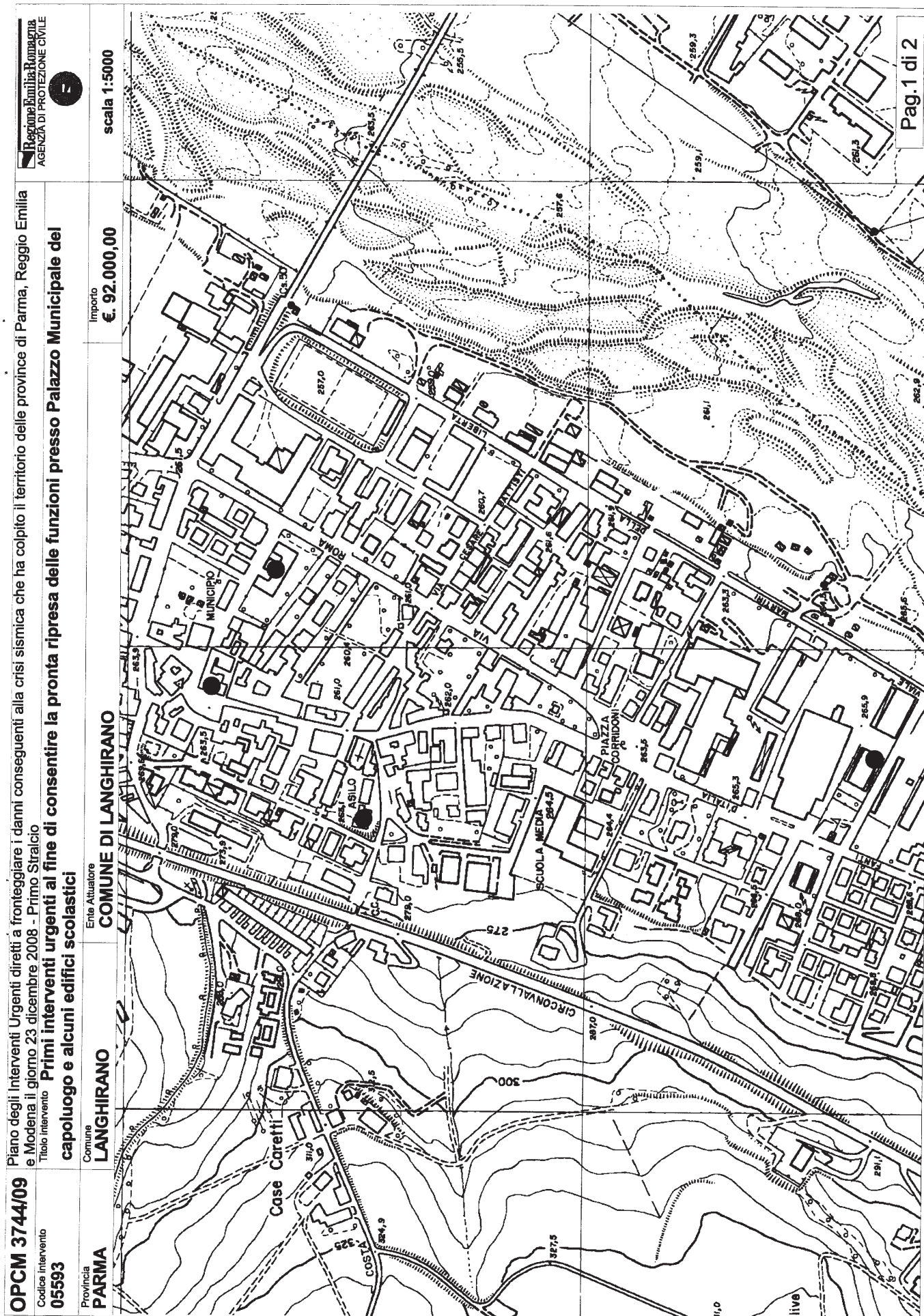




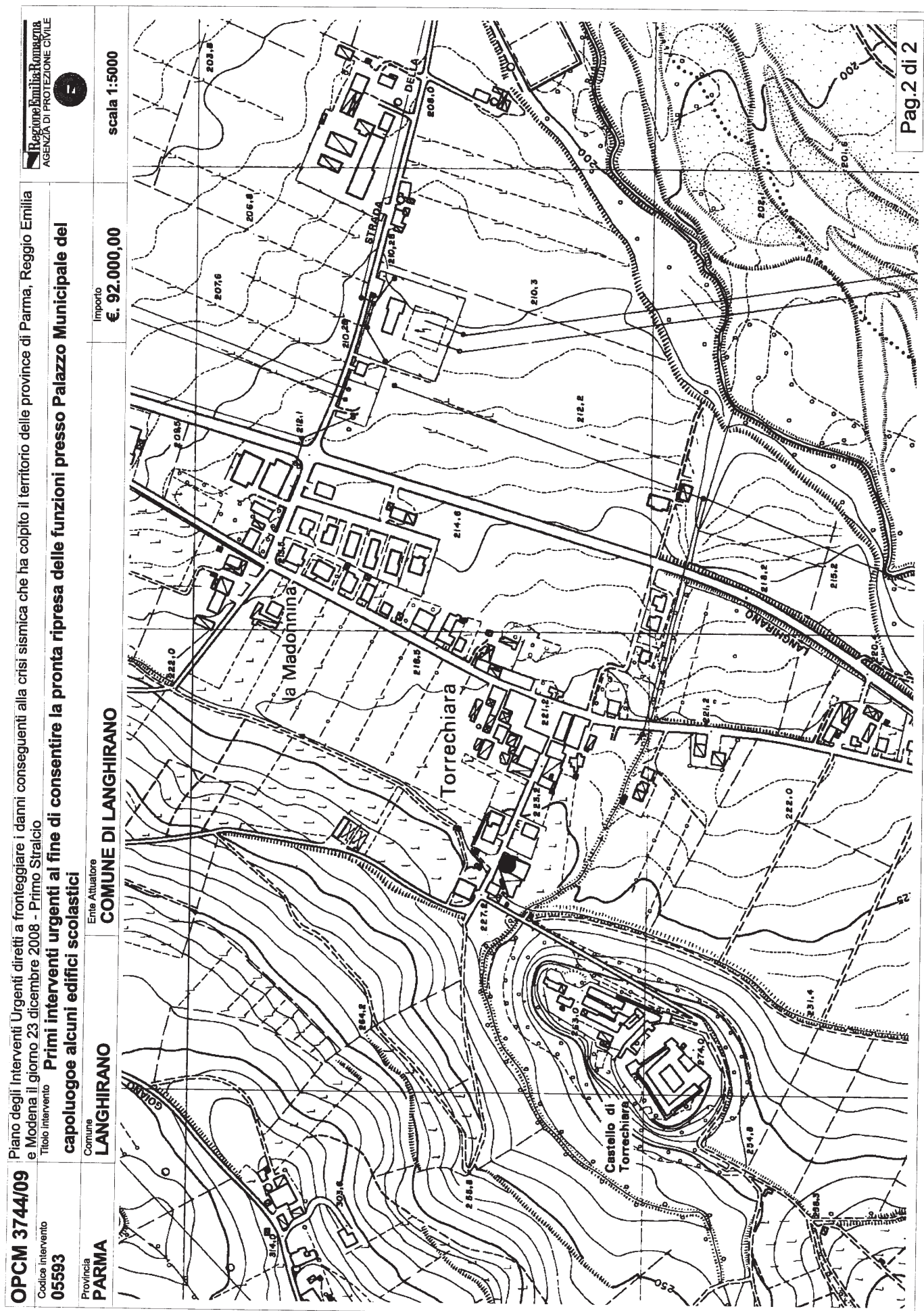


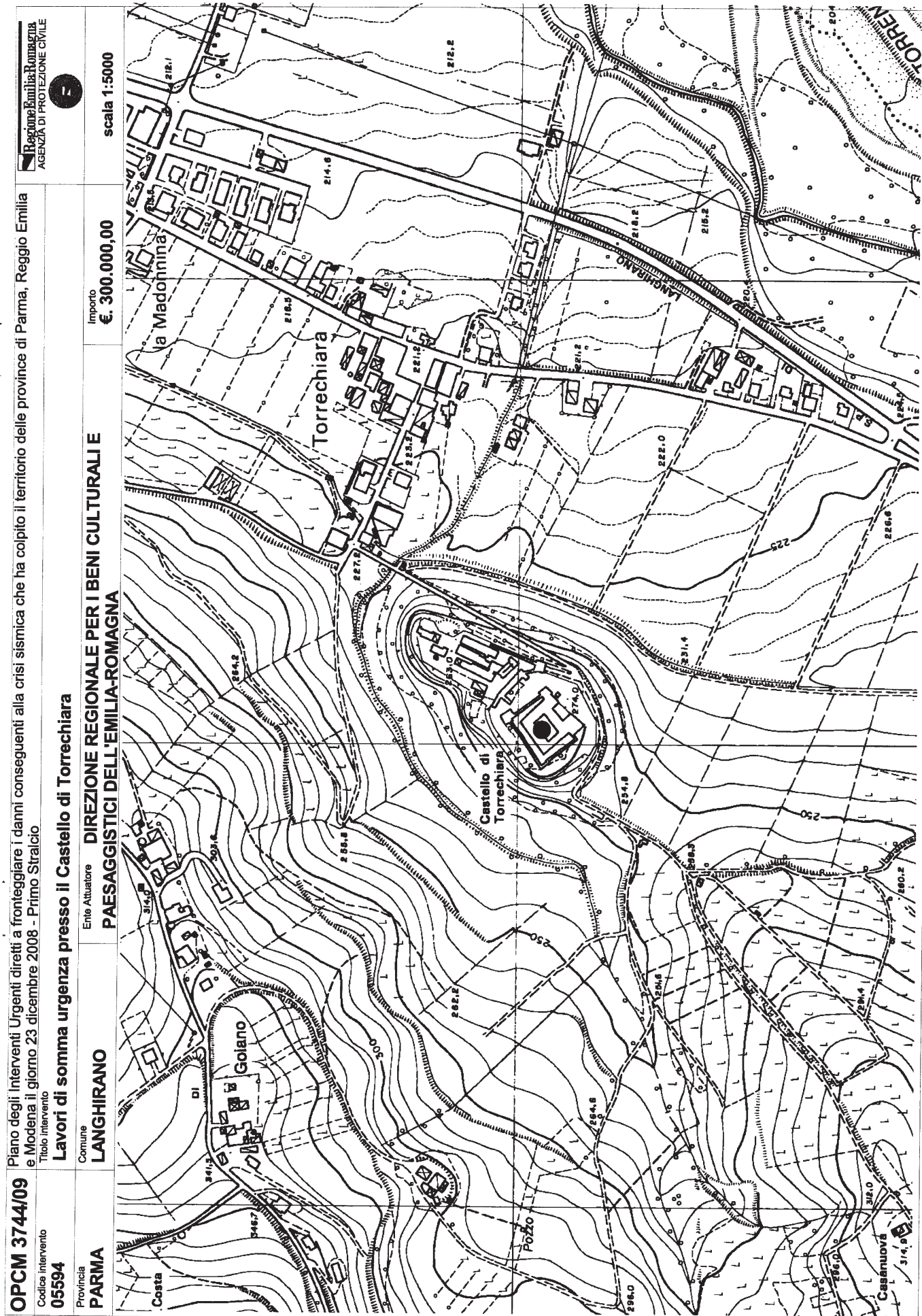




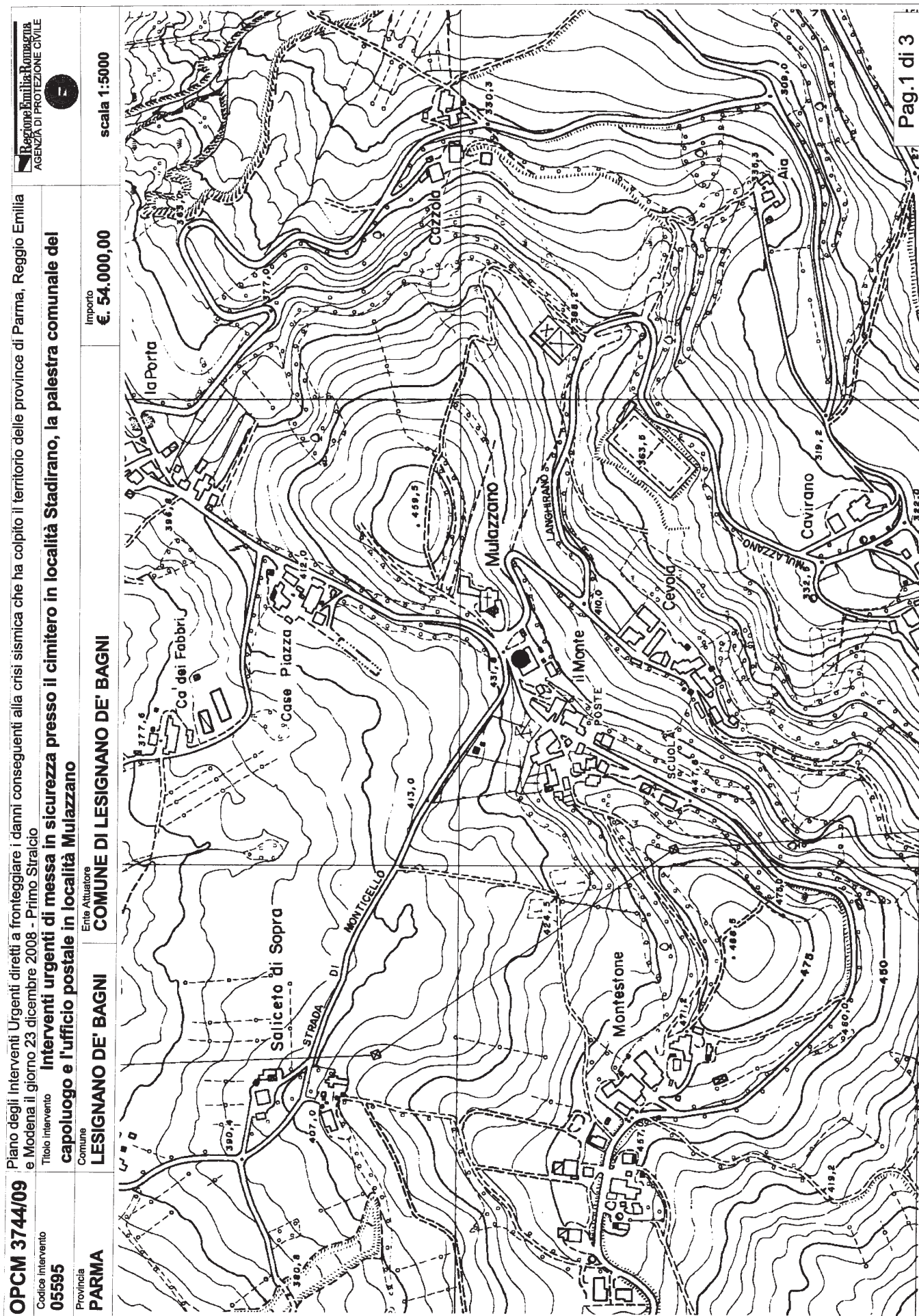
















**OPCM 3744/09**Codice intervento  
**05595**Provincia  
**PARMA**

Piano degli Interventi Urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti alla crisi sismica che ha colpito il territorio delle province di Parma, Reggio Emilia e Modena il giorno 23 dicembre 2008 - Primo Stralcio

Titolo intervento  
**Interventi urgenti di messa in sicurezza presso il cimitero in località Stadirano, la palestra comunale del capoluogo e l'ufficio postale in località Mulazzano**

Comune

**LESIGNANO DE' BAGNI**

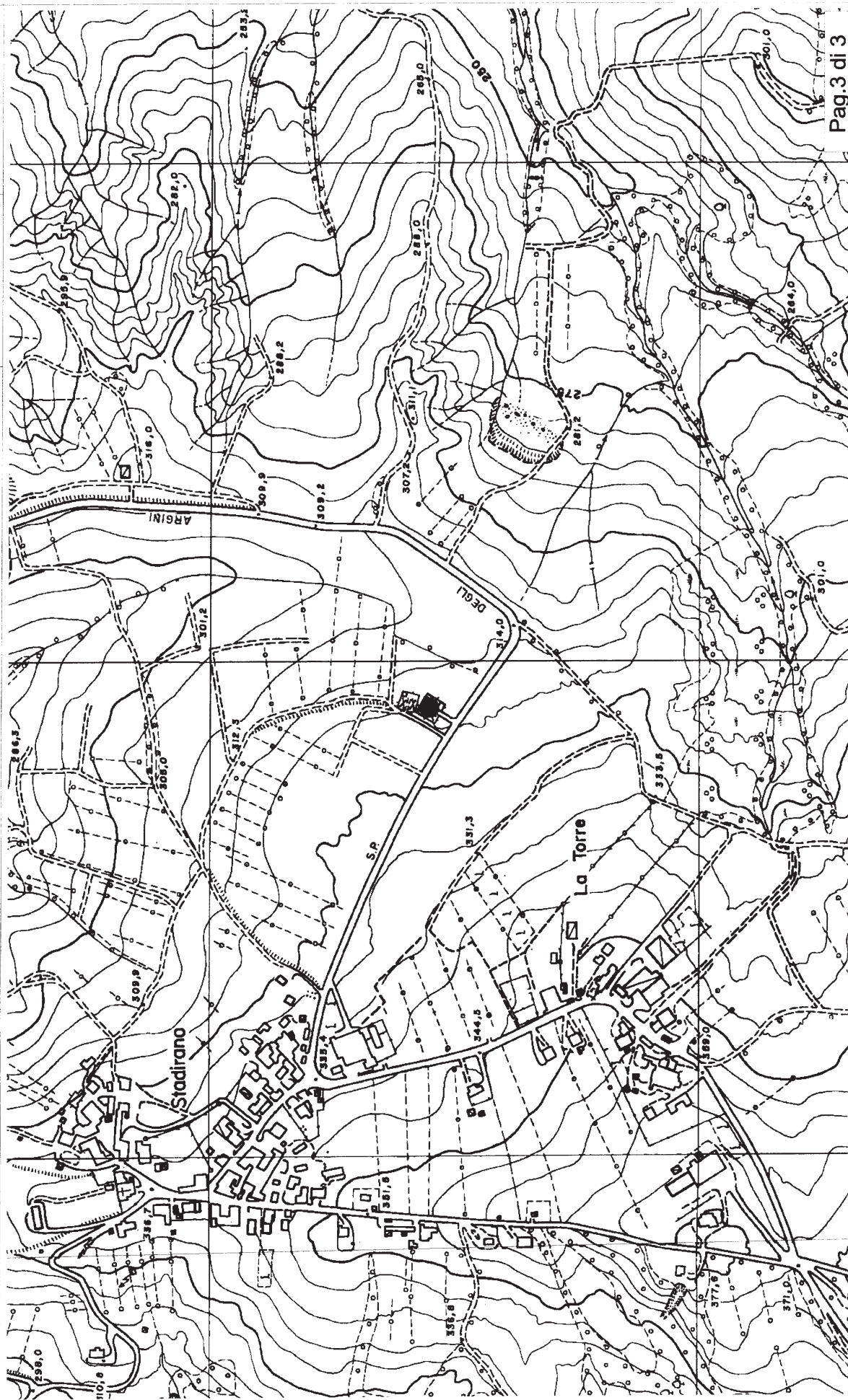
Ente Attuatore

**COMUNE DI LEIGNANO DE' BAGNI**

Importo

**€. 54.000,00**

scala 1:5000

Regione Emilia-Romagna  
AGENZIA DI PROTEZIONE CIVILE

Pag.3 di 3

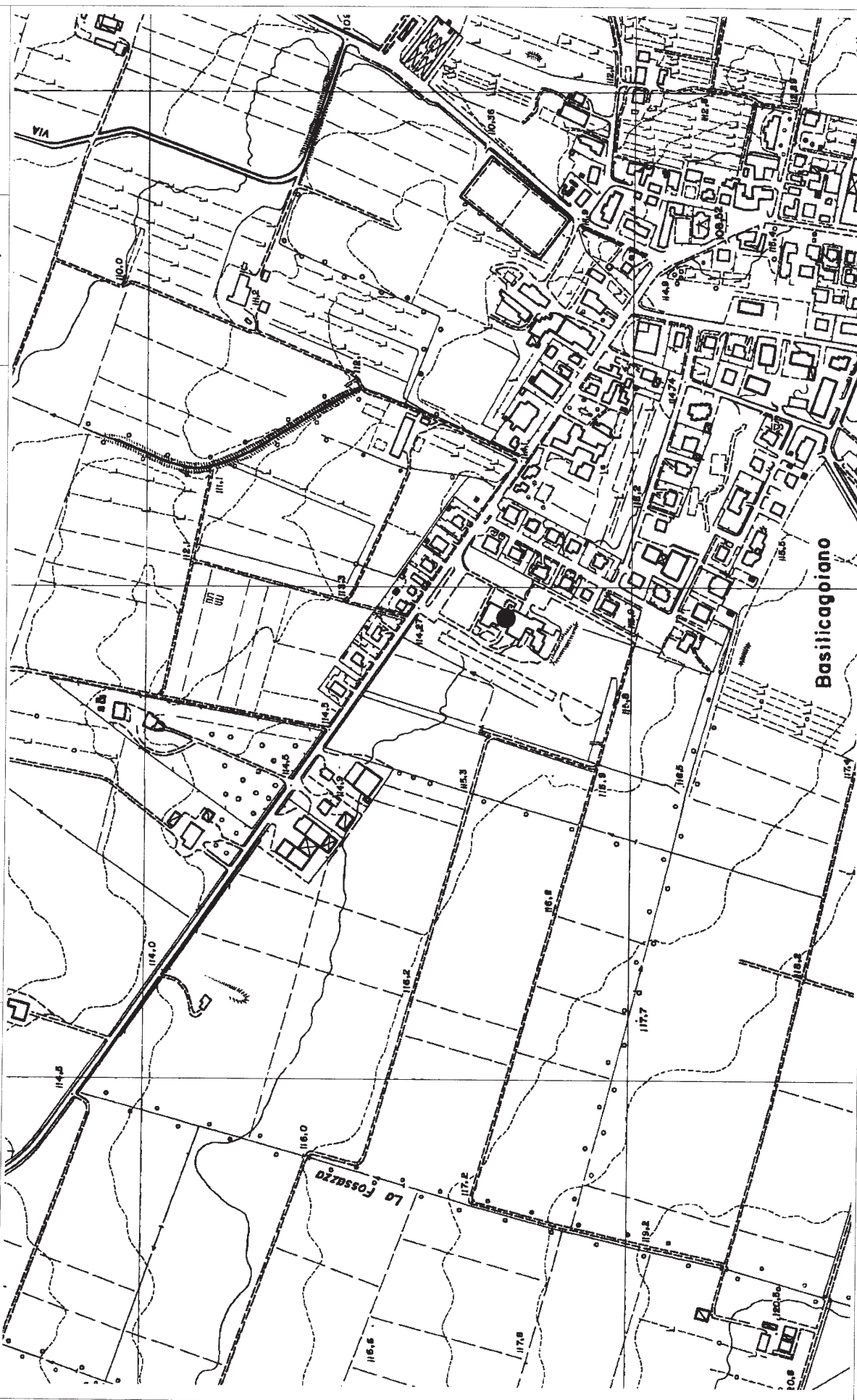


**OPCM 3744/09**

Piano degli Interventi Urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti alla crisi sismica che ha colpito il territorio delle province di Parma, Reggio Emilia e Modena il giorno 23 dicembre 2008 - Primo Stralcio

Codice intervento  
**05596**Titolo intervento **Primi interventi urgenti al fine di consentire la pronta ripresa delle funzioni presso la Scuola media ed annessa palestra in località Basilicagolano**Provincia  
**PARMA**Comune  
**MONTECHIARUGOLO**Ente Attuatore  
**COMUNE DI MONTECHIARUGOLO**Importo  
**€ 117.000,00**

scala 1:5000





**OPCM 3744/09**Codice Intervento  
**05597**

Piano degli interventi Urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti alla crisi sismica che ha colpito il territorio delle province di Parma, Reggio Emilia e Modena il giorno 23 dicembre 2008 - Primo Stralcio

Titolo intervento

**Intervento urgente di messa in sicurezza della scuola primaria in località Bazzano**Provincia  
**PARMA**

Comune

**NEVIANO DEGLI ARDUINI**

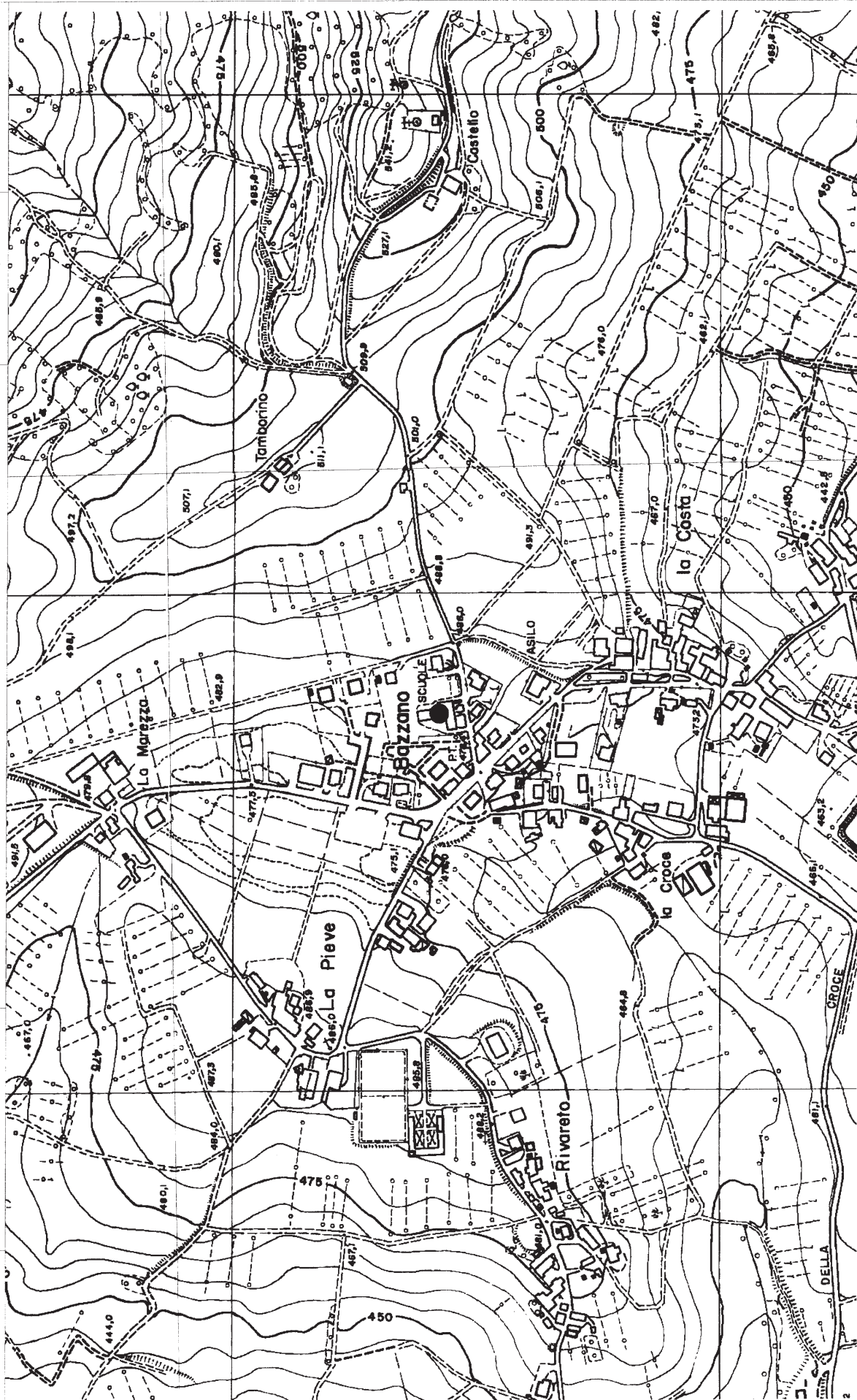
Ente Attuatore

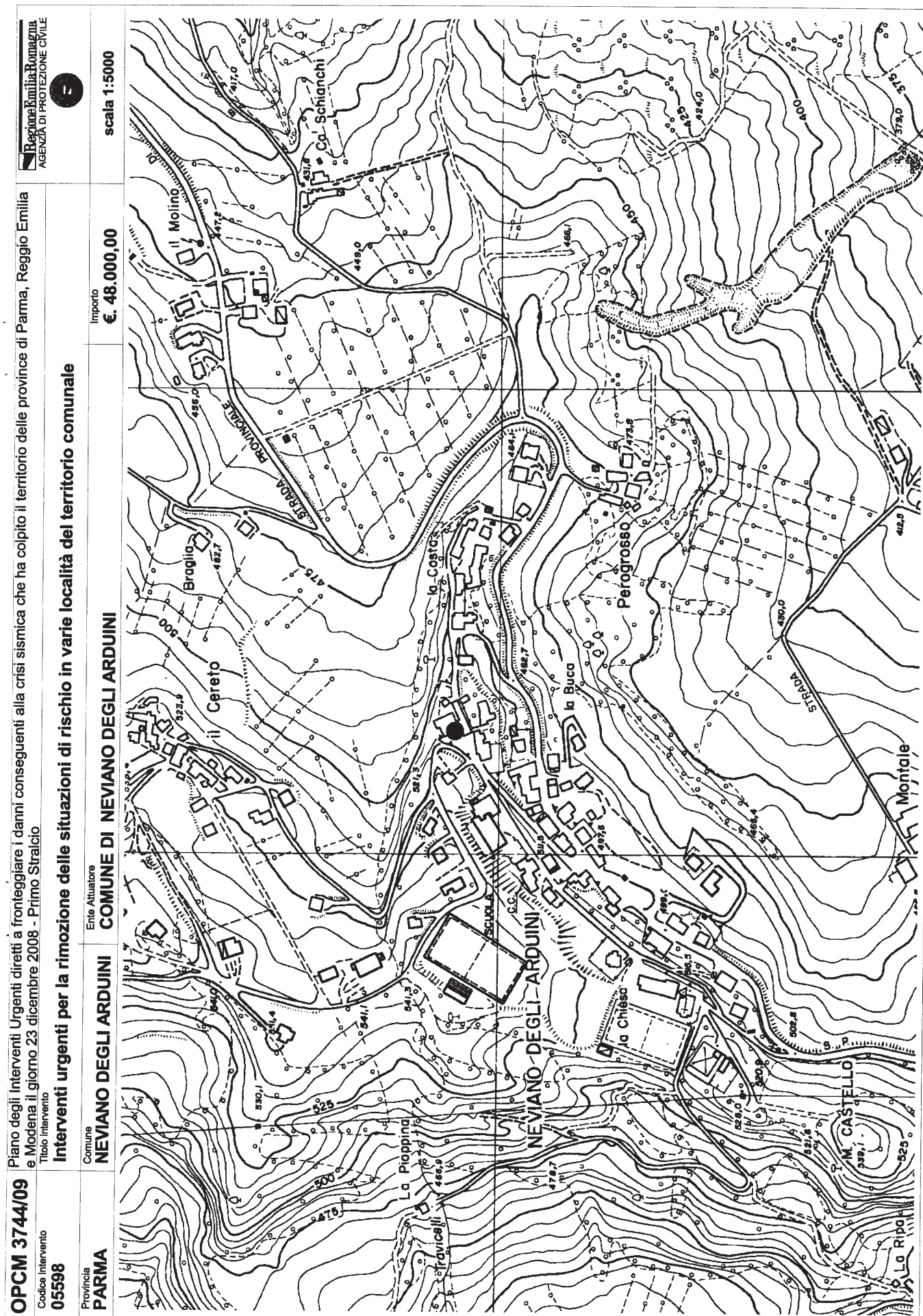
**COMUNE DI NEVIANO DEGLI ARDUINI**

Importo

**€ 22.000,00**

scala 1:5000







**OPCM 3744/09**

Codice intervento

**05599**Provincia  
**PARMA**

Piano degli Interventi Urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti alla crisi sismica che ha colpito il territorio delle province di Parma, Reggio Emilia e Modena il giorno 23 dicembre 2008 - Primo Stralcio

Titolo intervento

**Intervento urgente di messa in sicurezza dell'attraversamento stradale sul Rio Valvara**

Comune

**NEVIANO DEGLI ARDUINI**

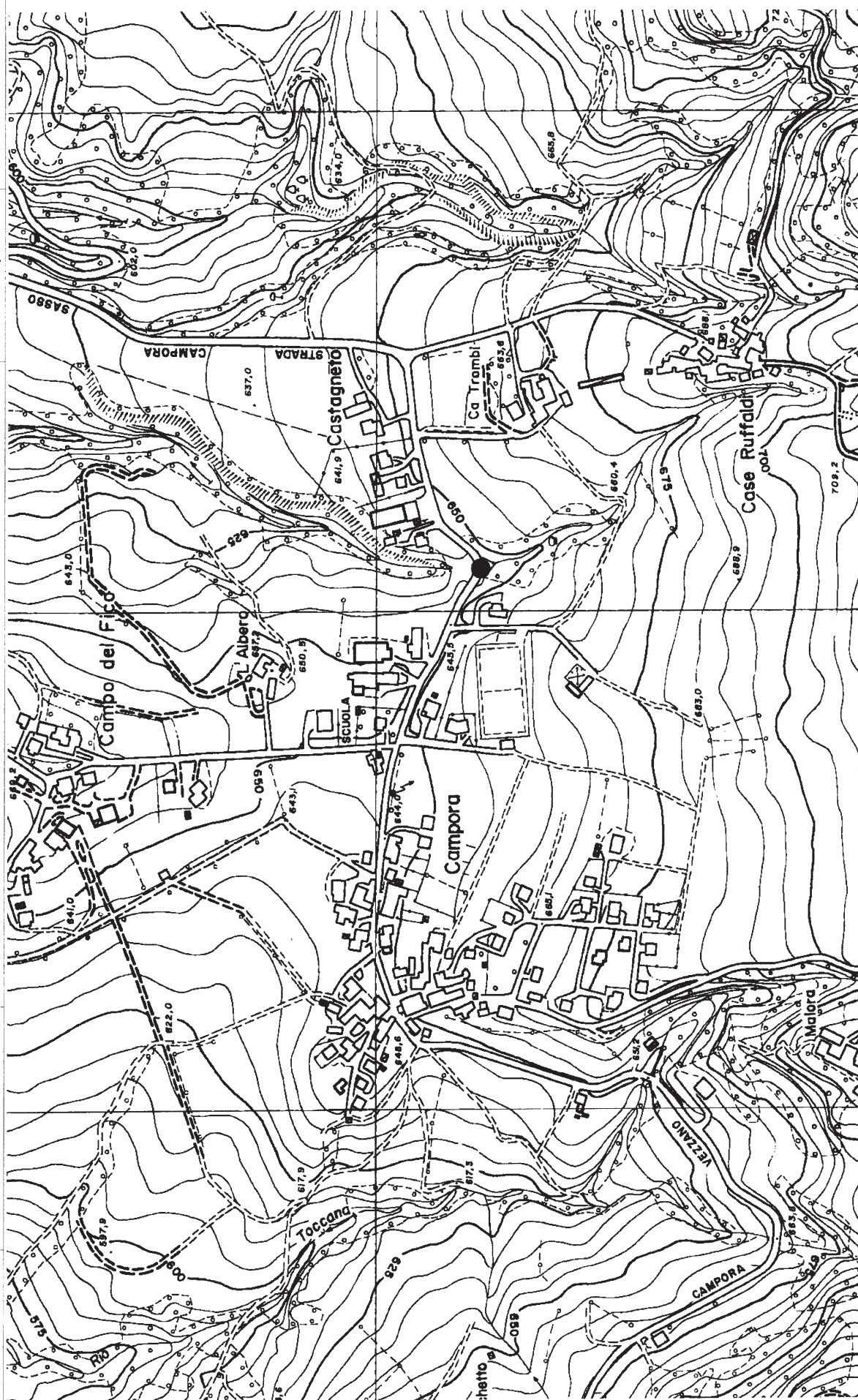
Ente Attuatore

**COMUNE DI NEVIANO DEGLI ARDUINI**

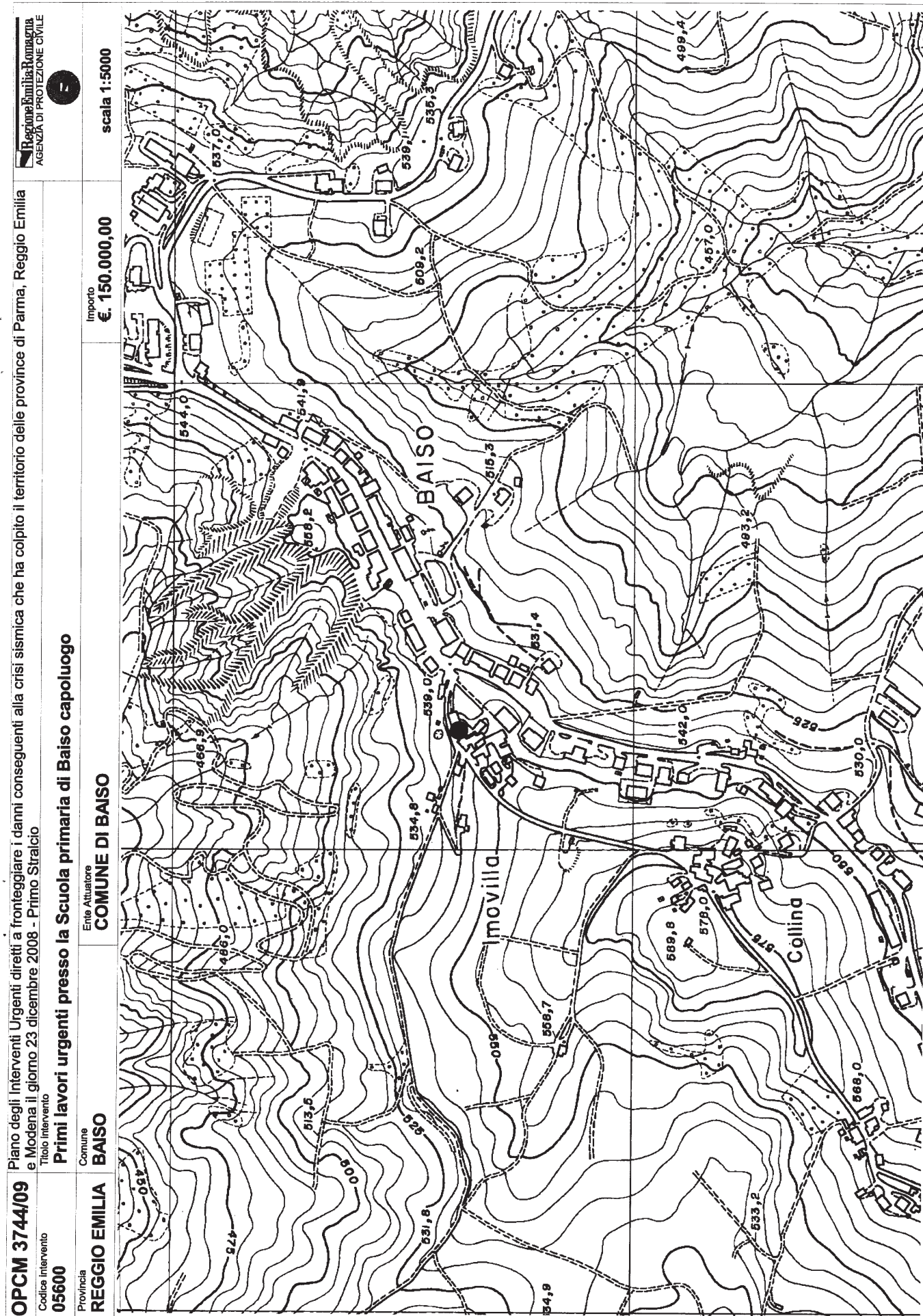
Importo

**€. 40.000,00**

scala 1:5000







**OPCM 3744/09**  
Codice intervento  
**05601**

Provincia  
**REGGIO EMILIA**

Comune  
**BIBBIANO**

Ente Attuatore  
**DIOCESI DI REGGIO EMILIA - GUASTALLA**

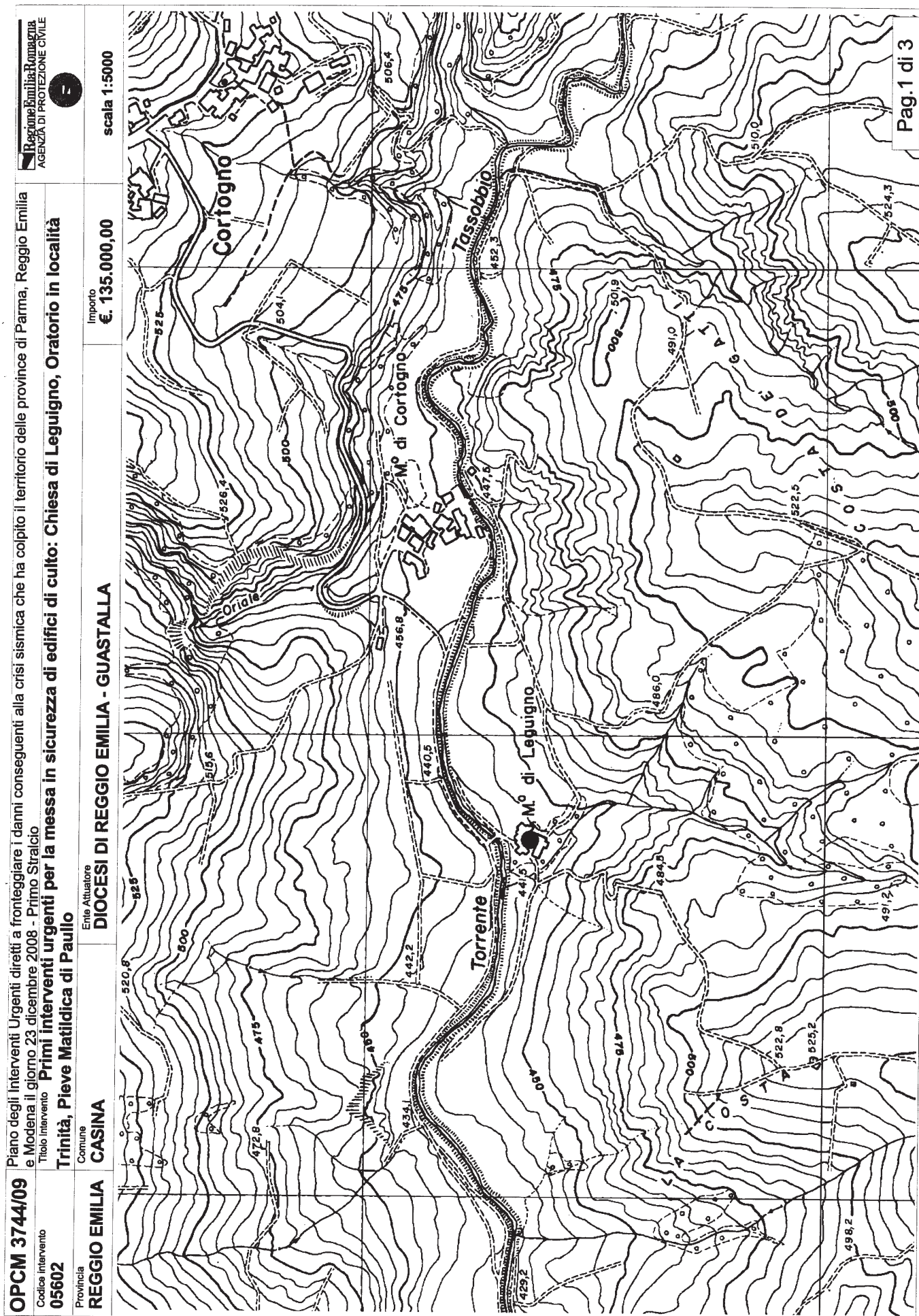
Importo  
**€ 8.000,00**

scala 1:5000

**Piano degli Interventi Urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti alla crisi sismica che ha colpito il territorio delle province di Parma, Reggio Emilia e Modena il giorno 23 dicembre 2008 - Primo Stralcio**

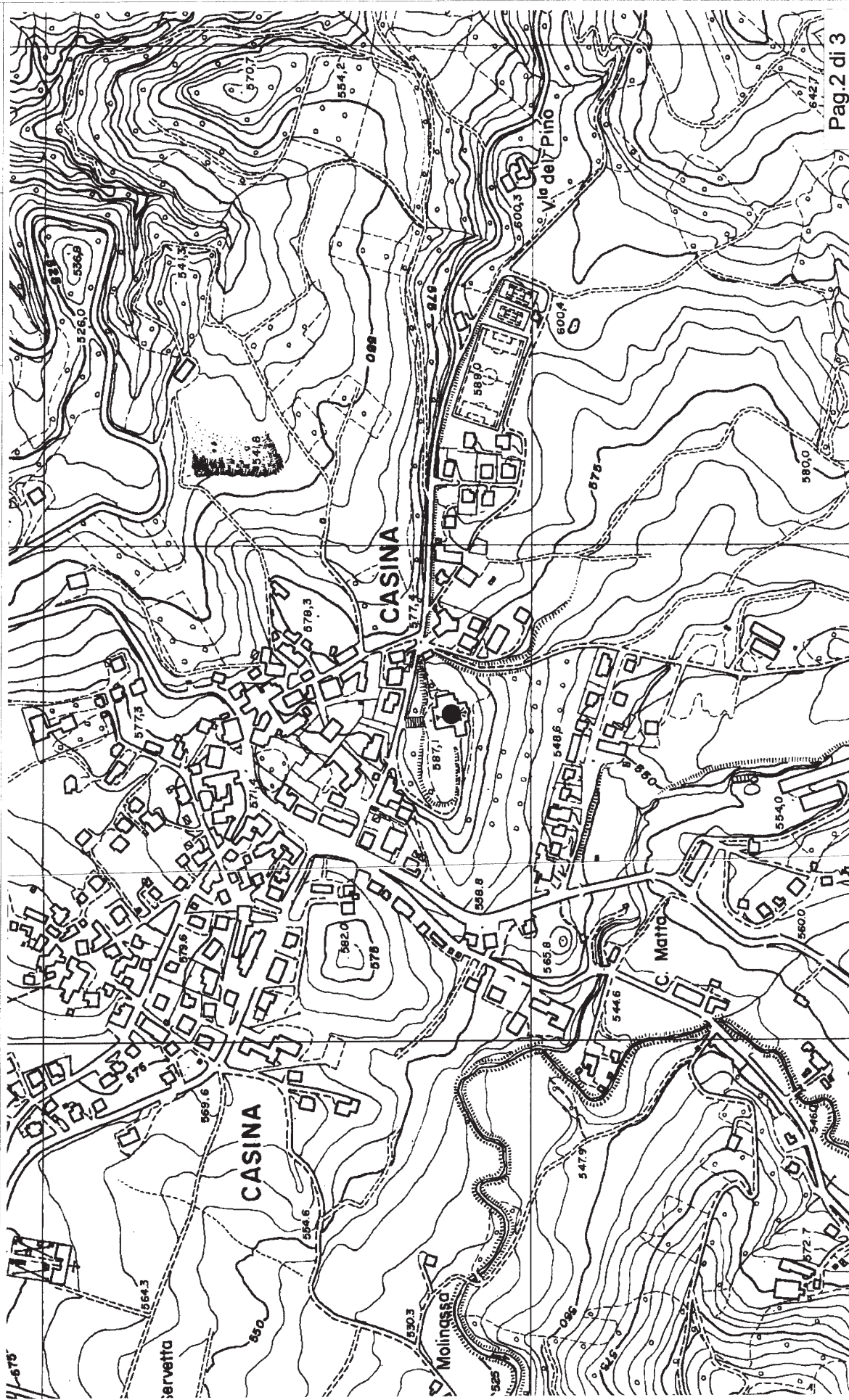
**Primi interventi urgenti al fine di consentire la pronta ripresa delle funzioni presso la Scuola materna della Parrocchia di Barco**

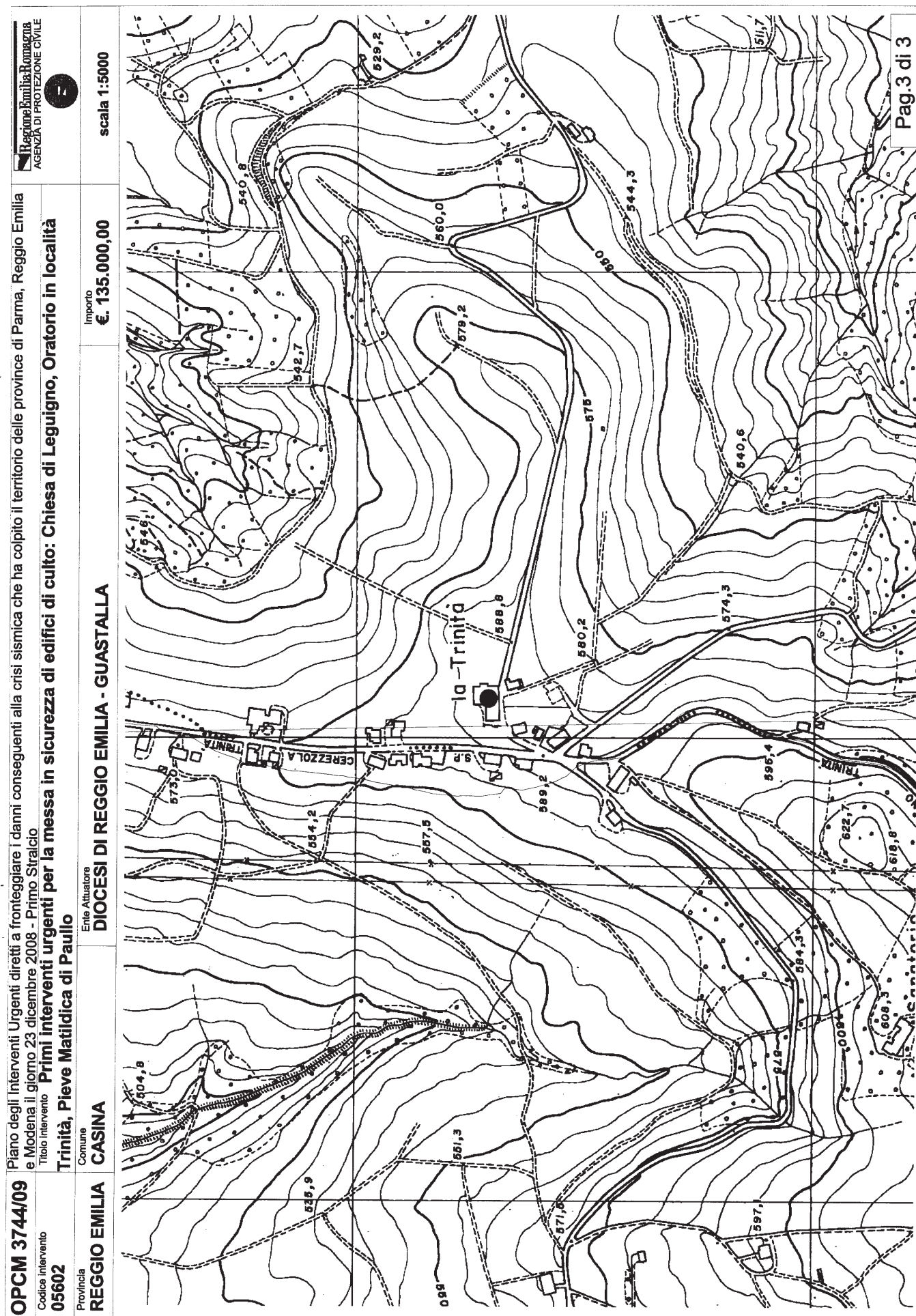




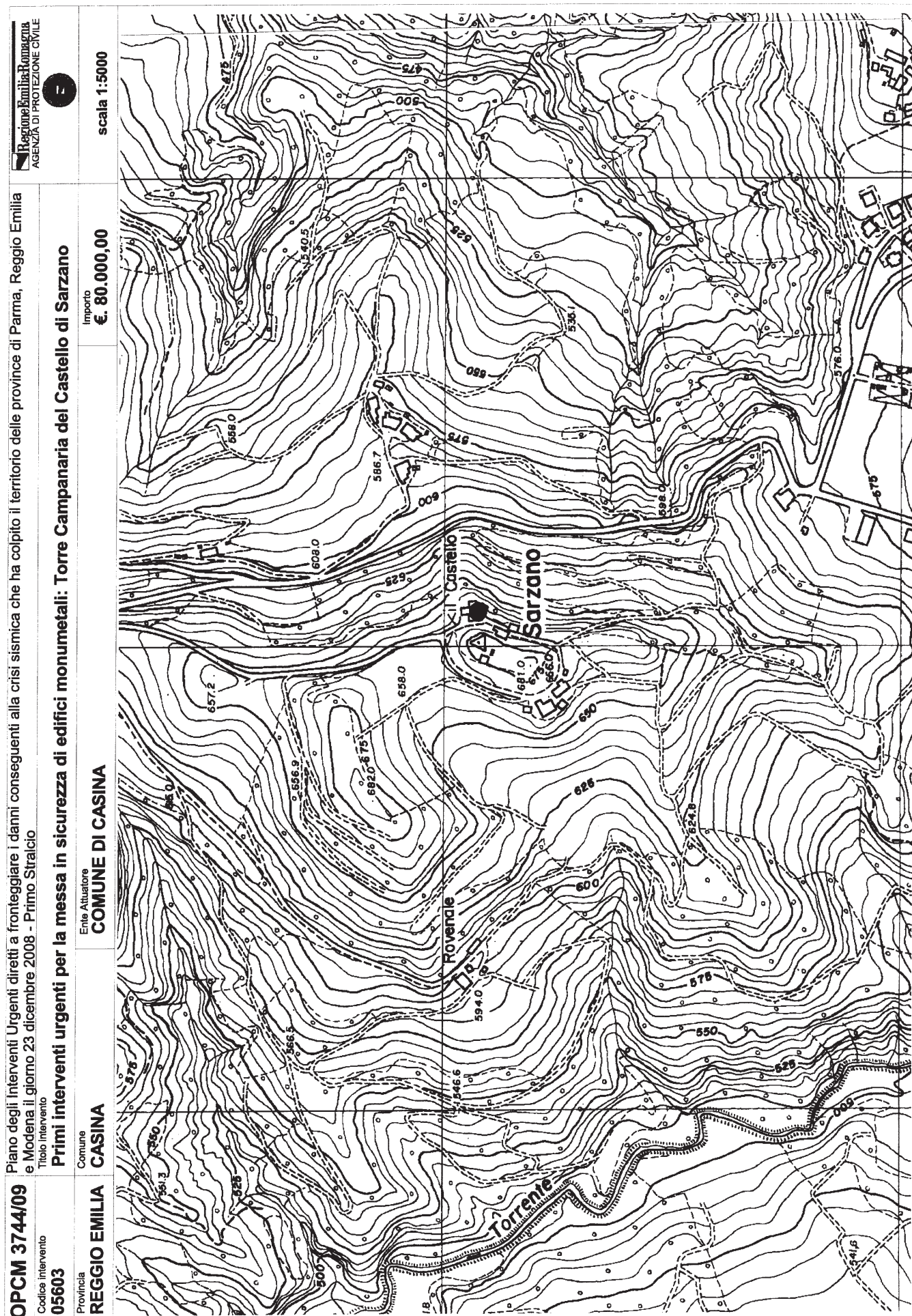


<b>OPCM 3744/09</b> Codice intervento <b>05602</b> Provincia <b>REGGIO EMILIA</b>	Piano degli Interventi Urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti alla crisi sismica che ha colpito il territorio delle province di Parma, Reggio Emilia e Modena il giorno 23 dicembre 2008 - Primo Stralcio Titolo intervento <b>Primi interventi urgenti per la messa in sicurezza di edifici di culto: Chiesa di Leguigno, Oratorio in località Trinità, Pieve Matildica di Paullo</b> Ente Attuatore <b>DIOCESI DI REGGIO EMILIA - GUASTALLA</b> Comune <b>CASINA</b>	Importo <b>€ 135.000,00</b> scala 1:5000
---	--	--

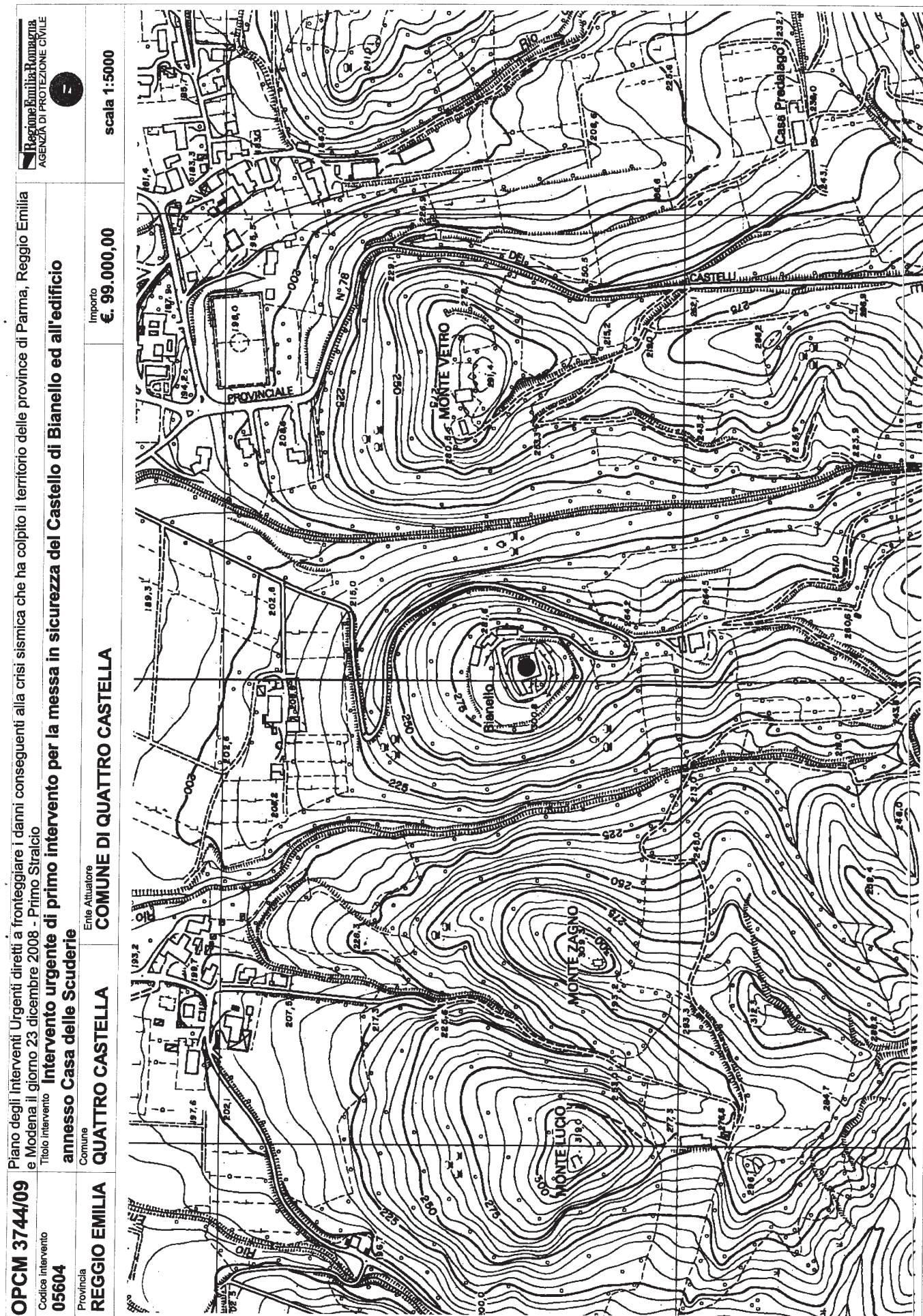






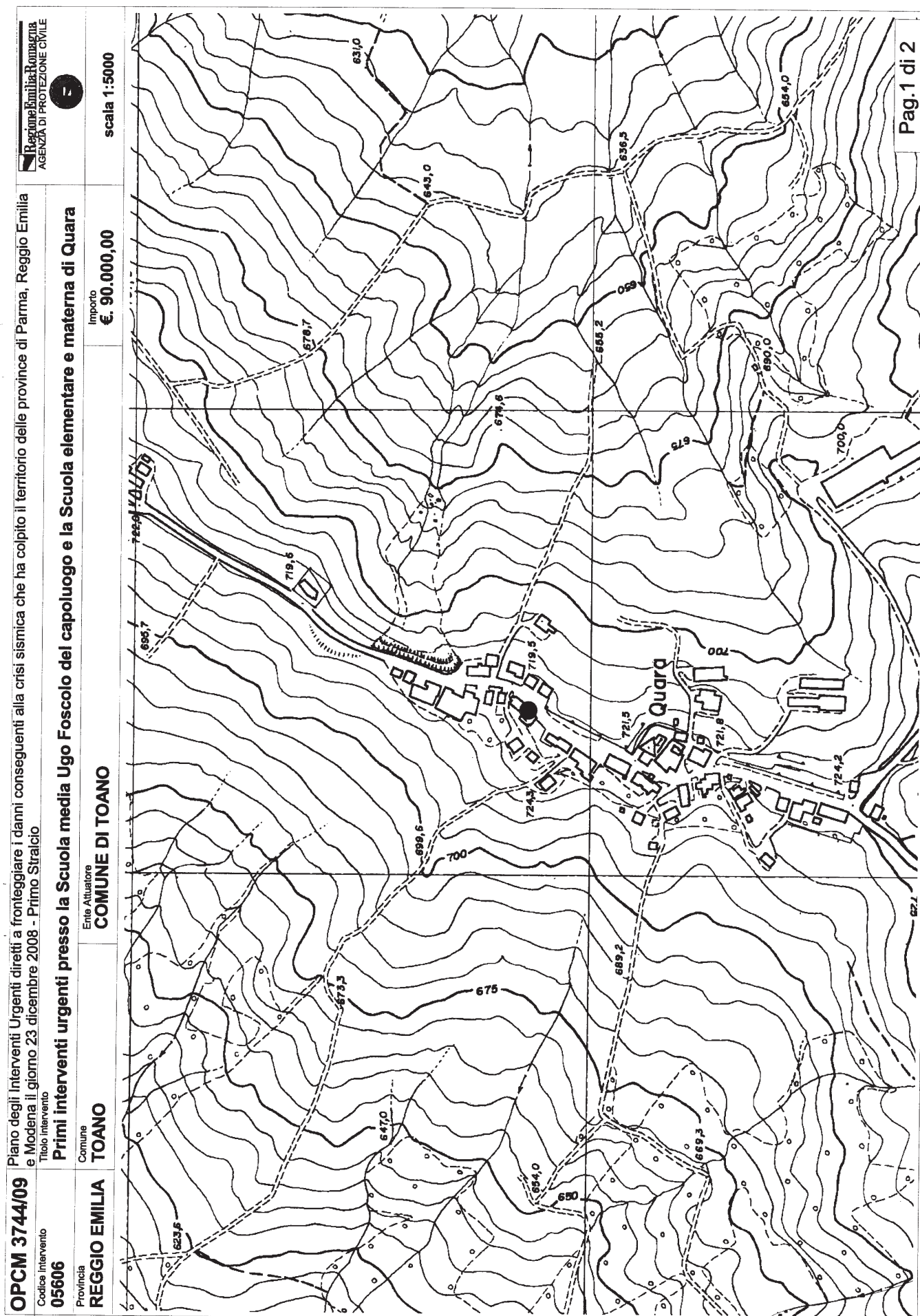














**OPCM 3744/09**

Codice intervento

**05606**

Provincia

**REGGIO EMILIA**

Piano degli Interventi Urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti alla crisi sismica che ha colpito il territorio delle province di Parma, Reggio Emilia e Modena il giorno 23 dicembre 2008 - Primo Stralcio

Titolo intervento

**Primi interventi urgenti presso la Scuola media Ugo Foscolo del capoluogo e la Scuola elementare e materna di Quara**

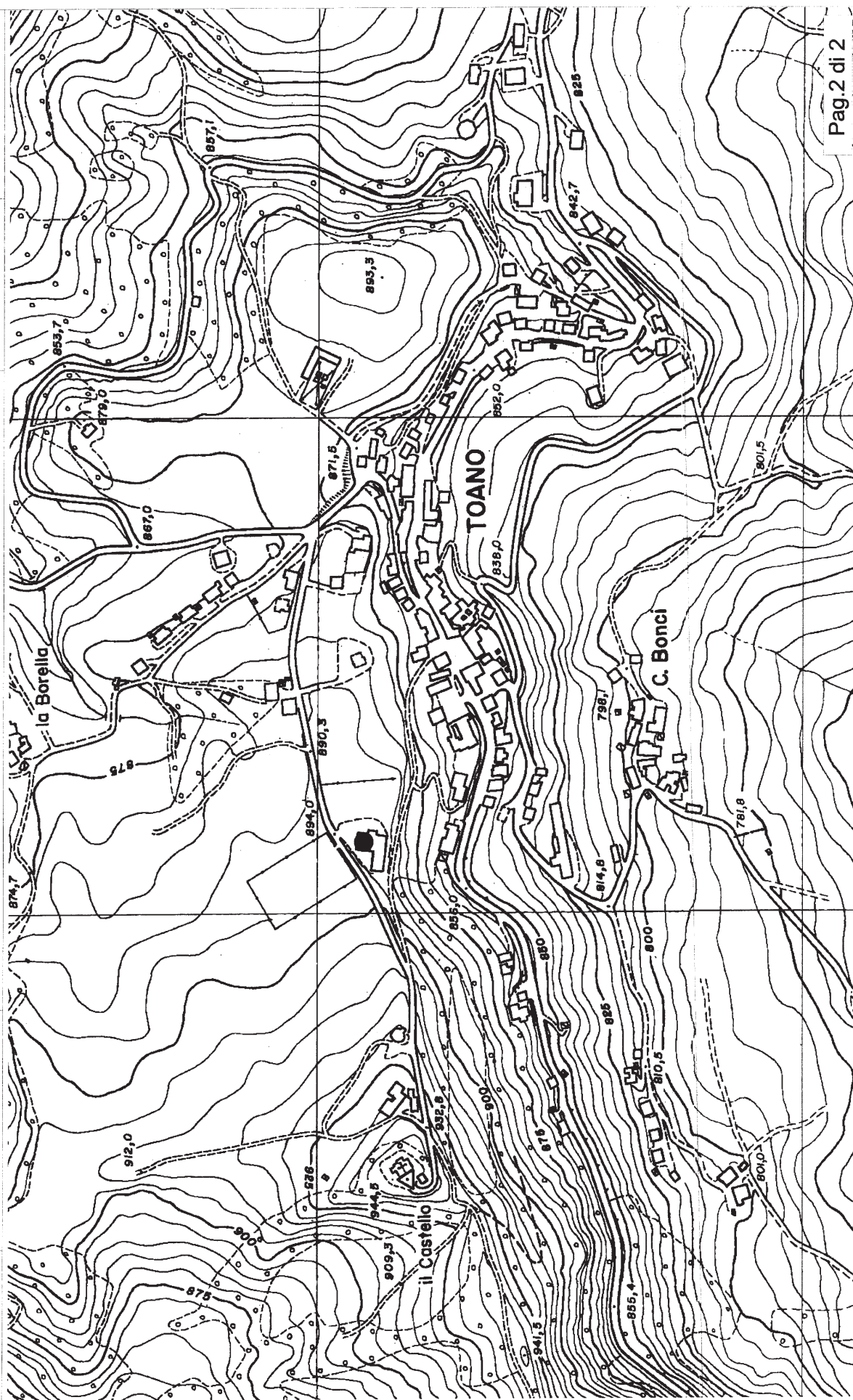
Comune

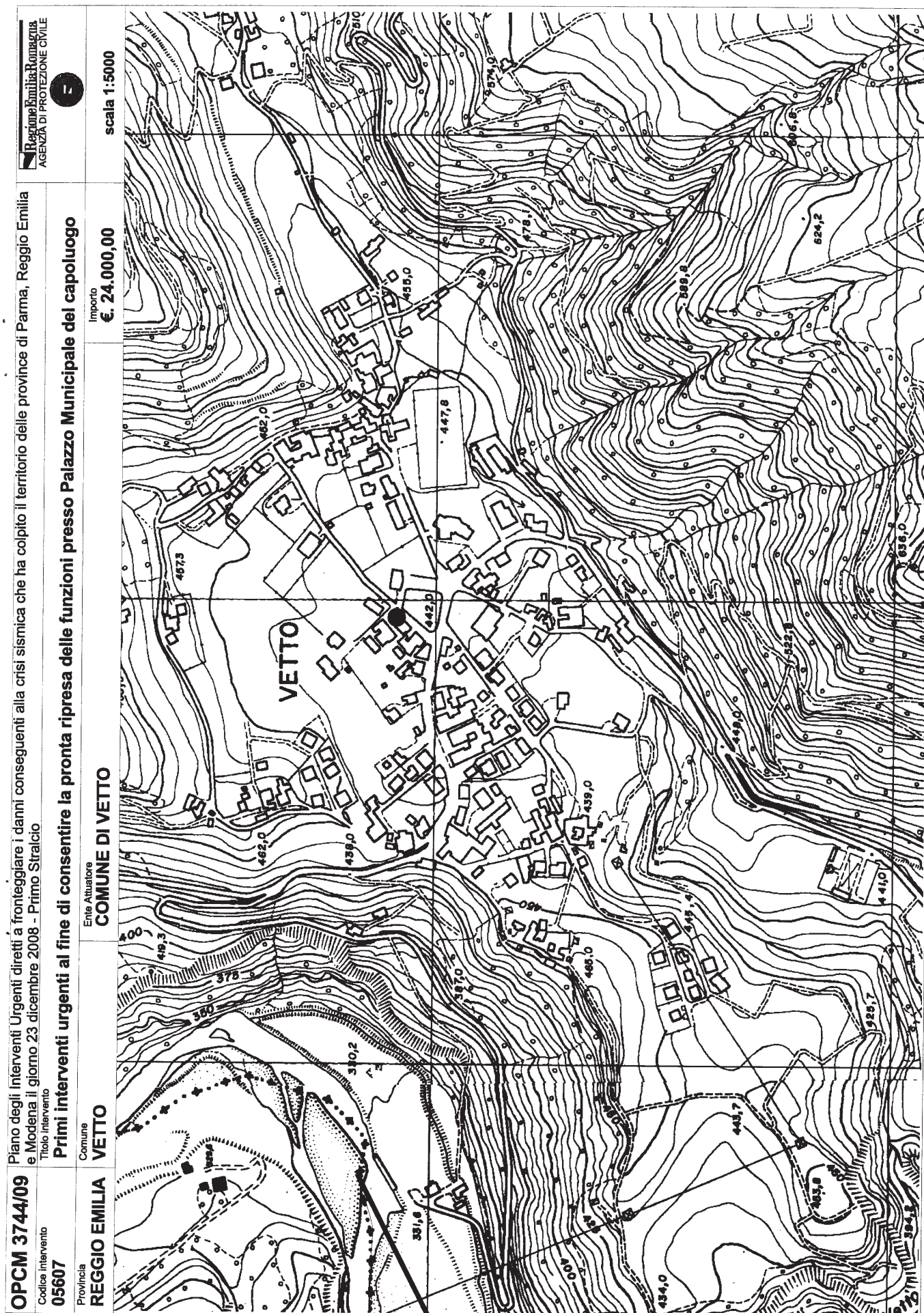
**TOANO**

Ente Attuatore

**COMUNE DI TOANO**

Importo

**€. 90.000,00**scala **1:5000**





**OPCM 3744/09**

Codice intervento

**05608**

Piano degli interventi Urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti alla crisi sismica che ha colpito il territorio delle province di Parma, Reggio Emilia e Modena il giorno 23 dicembre 2008 - Primo Stralcio

Titolo intervento

**Primi interventi urgenti al fine di consentire la pronta ripresa delle funzioni presso Palazzo Municipale del capoluogo**

Provincia

**REGGIO EMILIA**

Comune

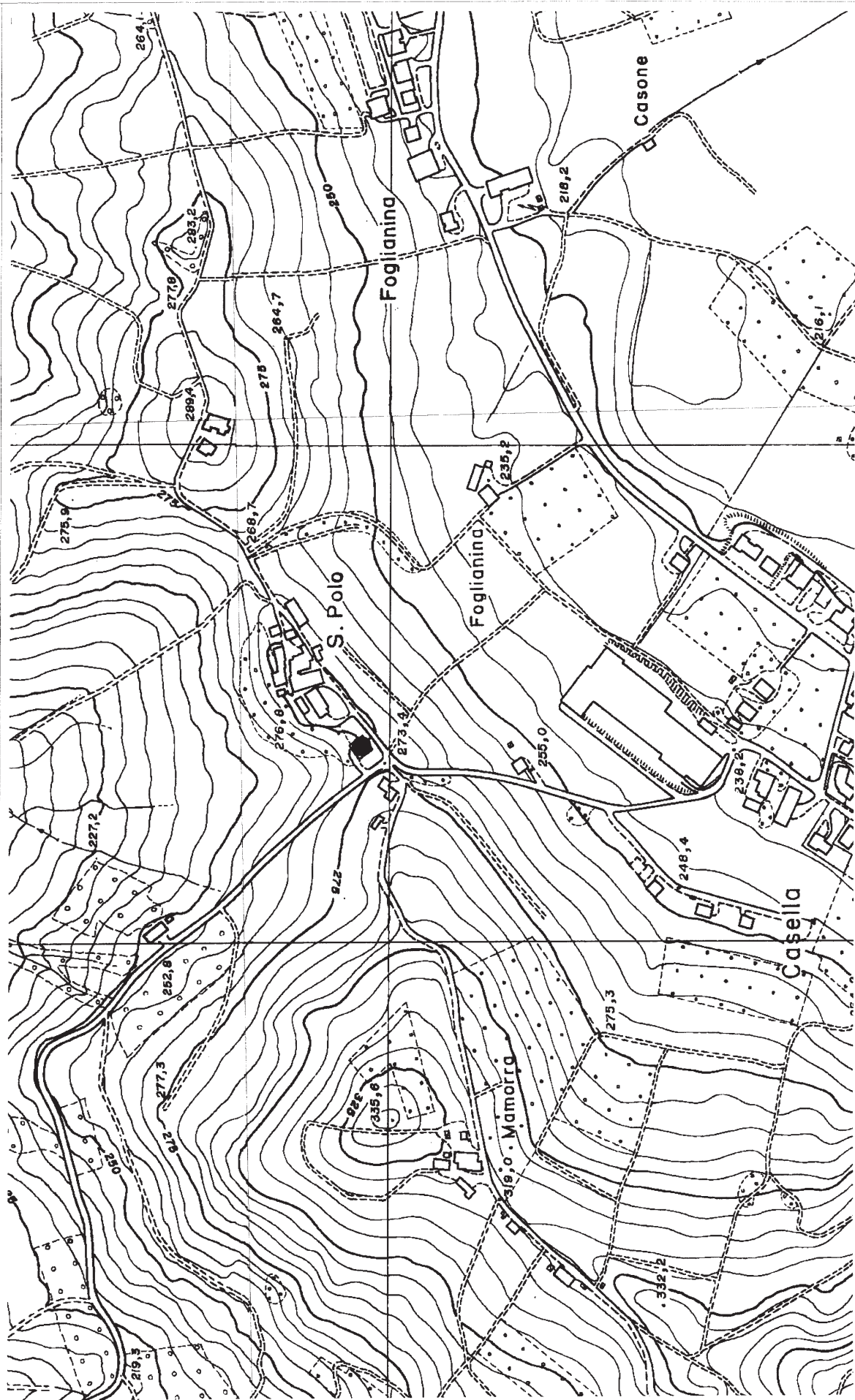
**VIANO**

Ente Attuatore

**COMUNE DI VIANO**

Importo

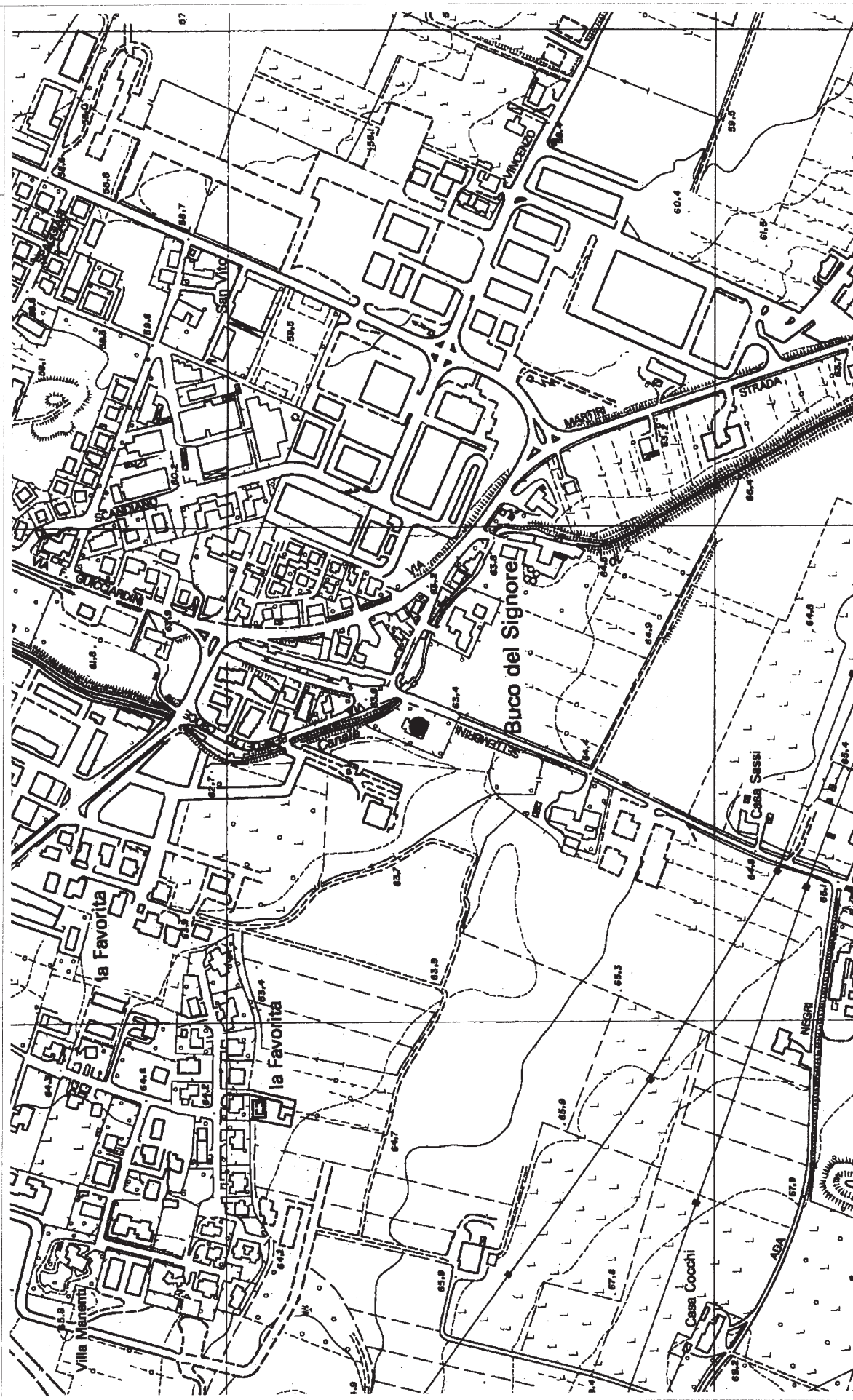
**€. 96.000,00**scala **1:5000**

 Regione Emilia-Romagna  
AGENZIA DI PROTEZIONE CIVILE









<b>OPCM 3744/09</b> Piano degli Interventi Urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti alla crisi sismica che ha colpito il territorio delle province di Parma, Reggio Emilia e Modena il giorno 23 dicembre 2008 - Primo Stralcio	Titolo intervento <b>Intervento urgente di messa in sicurezza dell'edificio ex OPG (Ospedale Psichiatrico Giudiziale), destinato all'uso della futura sede della Provincia di Reggio Emilia</b>	Ente Attuatore <b>PROVINCIA DI REGGIO EMILIA</b>	Importo <b>€ 30.000,00</b>	scala 1:5000
<b>REGIONE EMILIA</b> Provincia	<b>REGIONE EMILIA</b> Comune	<b>REGIONE EMILIA</b> Comune	<b>REGIONE EMILIA</b> Comune	<b>REGIONE EMILIA</b> Comune





<b>OPCM 3744/09</b>	Piano degli Interventi Urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti alla crisi sismica che ha colpito il territorio delle province di Parma, Reggio Emilia e Modena il giorno 23 dicembre 2008 - Primo Stralcio			
Codice intervento <b>05611</b>	Titolo intervento <b>Primi interventi urgenti presso l'Istituto scolastico Scaruffi nel capoluogo</b>			
Provincia <b>REGGIO EMILIA</b>	Comune <b>REGGIO EMILIA</b>	Ente Attuatore <b>PROVINCIA DI REGGIO EMILIA</b>	Importo <b>€ 190.000,00</b>	scala <b>1:5000</b>
				





































## LIBRERIE CONVENZIONATE PER LA VENDITA AL PUBBLICO

**Libreria di Palazzo Monsignani S.r.l.** – Via Emilia n. 71/3 – 40026 Imola (BO)  
**Nuova Tipografia Delmaino S.n.c.** – Via IV Novembre n. 160 – 29100 Piacenza

**Libreria Incontri** – Piazza Libertà n. 29 – 41049 Sassuolo (MO)  
**Edicola Libreria Cavalieri** – Piazza Mazzini n. 1/A – 44011 Argenta (FE)

A partire dall'1 gennaio 1996 tutti i Bollettini Ufficiali sono consultabili gratuitamente collegandosi al sito Internet della Regione Emilia-Romagna <http://www.regione.emilia-romagna.it/>  
Indirizzo di posta certificata: [bollettinoufficiale@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:bollettinoufficiale@postacert.regione.emilia-romagna.it)

## MODALITÀ PER LA RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE DI ATTI

Le modalità per la pubblicazione degli atti per i quali è previsto il pagamento sono:

- Euro 2,07 per ogni riga di titolo in grassetto o in maiuscolo
- Euro 0,77 per ogni riga o frazione di riga (intendendo per riga la somma di n. 65 battute dattiloscritte)

gli Enti e le Amministrazioni interessati dovranno effettuare il versamento sul **c/c postale n. 239400** intestato al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna – Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna e unire la ricevuta dell'avvenuto pagamento al testo del quale viene richiesta la pubblicazione.

**Avvertenza** – L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nel provvedimento inviato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nel Bollettino Ufficiale.

Il Bollettino Ufficiale si divide in 3 parti:

– Nella parte prima sono pubblicate: leggi e regolamenti della Regione Emilia-Romagna; circolari esplicative delle leggi regionali, nonché atti di organi della Regione contenenti indirizzi interessanti, con carattere di generalità, amministrazioni pubbliche, privati, categorie e soggetti; richieste di referendum regionali e proclamazione dei relativi risultati; dispositivi delle sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relativi a leggi della Regione Emilia-Romagna, a conflitti di attribuzione aventi come parte la Regione stessa, nonché ordinanze con cui organi giurisdizionali abbiano sollevato questioni di legittimità costituzionale di leggi regionali. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 18,08.**

– Nella parte seconda sono pubblicati: deliberazioni del Consiglio e della Giunta regionale (ove espressamente previsto da legge o da regolamento regionale); decreti del Presidente della Giunta regionale, atti di Enti locali, di enti pubblici e di altri enti o organi; su specifica determinazione del Presidente della Giunta regionale ovvero su deliberazione del Consiglio regionale, atti di organi statali che abbiano rilevanza per la Regione Emilia-Romagna, nonché comunicati o informazioni sull'attività degli organi regionali od ogni altro atto di cui sia prescritta in generale la pubblicazione. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 33,57.**

– Nella parte terza sono pubblicati: annunci legali; avvisi di pubblici concorsi; atti che possono essere pubblicati su determinazione del Presidente della Giunta regionale, a richiesta di enti o amministrazioni interessate; altri atti di particolare rilievo la cui pubblicazione non sia prescritta da legge o regolamento regionale. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 20,66.**

L'abbonamento annuale cumulativo al Bollettino Ufficiale è fissato in Euro 72,30 - Il prezzo di ogni singolo Bollettino è fissato in Euro 0,41) per 16 pagine o frazione di sedicesimo.

**L'abbonamento si effettua esclusivamente a mezzo di versamento sul c/c postale n. 239400 intestato a Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna) – Si declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali. Copie del Bollettino Ufficiale potranno comunque essere richieste avvalendosi del citato c/c postale.**

**La data di scadenza dell'abbonamento è riportata nel talloncino dell'indirizzo di spedizione. Al fine di evitare interruzioni nell'invio delle copie del Bollettino Ufficiale si consiglia di provvedere al rinnovo dell'abbonamento, effettuando il versamento del relativo importo, un mese prima della sua scadenza.**

In caso di mancata consegna inviare a Ufficio BO-CMP per la restituzione al mittente che si impegna a versare la dovuta tassa.